



Godeas ha appena girato di testa il pallone servitogli da Pagliuca su punizione, Aldegani non ci arriva (Foto Lasorte)



L'esultanza del capitano alabardato, festeggiato dai compagni di squadra, dopo la rete dell'1-0 (Foto Lasorte)

Il 2-2 casalingo di sabato contro il Piacenza evidenzia qualche difficoltà di tenuta fisica per gli alabardati. È mancata un'adeguata protezione al reparto difensivo

La maledizione di Margiotta colpisce ancora

L'attaccante si conferma la «bestia nera» della Triestina. Il duello con il «Rocco» e la provocazione dopo il pareggio

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE È possibile che un giorno Massimo Margiotta scopra di aver subito da piccolo un grave torto durante una gita o una vacanza a Trieste e che il ricordo di questo fatto sia rimasto a galleggiare nel suo subconscio. Ricordo che riemerge quando l'italo-venezuelano rimette piede al «Rocco» dove diventa una belva, sempre pronta a dare un dispiacere alla Triestina.

I tifosi alabardati non avevano neanche metabolizzato quel gol segnato su punizione verso la fine dello scorso campionato con il Vicenza, ed ecco che Margiotta si ripresenta a Valmura con un'altra maglia ma con la stessa rabbia. E anche stavolta ha colpito firmando il 2-2 con cui poi si è chiuso il match. Fin qui però è solo una combinazione di fortunate coincidenze, in fin dei conti Margiotta fa il suo mestiere. Ma il secondo tempo della partita di ieri è stata una sfida continua tra l'attaccante e la curva Furlan. Margiotta in campo a volte è irritante e rognoso: sgomitava, protestava abbandonandosi a atteggiamenti plateali come che il pubblico gli ha riservato una quantità industriale di insulti. Prima il bomber ha reagito alla sua maniera punendo l'Unione, quindi è andato sotto la curva a provocare gli ultras mettendosi la mano destra vicino all'orecchio e alzandosi la maglia. Naturalmente ha scatenato un putiferio. Margiotta ha esagerato nelle manifestazioni di esultanza, correndo da lachini come se avesse segnato il gol della finale di coppa del mondo.

Detto del duello stadio-Margiotta, ora non resta che parlare della vittoria che l'Alabarda ha gettato al vento (è il caso di dirlo vista la bora) per ben due volte. La formazione di De Falco ha gestito in modo pessimo sia il primo che il secondo vantaggio beccandosi due gol evitabili. Eppure non è stata una brutta partita né una brutta Triestina. Una volta recuperati miracolosamente tutti gli infortunati (mancavano solo lo squalificato Di Venanzio e Gorgone), l'Unione ha riacquisito la sua fisionomia ma troppi giocatori hanno le gomme sgonfie. Non ha funzionato in primis il centrocampista Galloppa che è presto andato in tilt: ha perso numerosi palloni e ne ha giocati male gli altri. Lo stesso Briano non aveva la lucidità e la condizione di altre occasioni. E co-

si mancata un'adeguata protezione davanti alla difesa. Quasi tutti i palloni giocabili per le punte Godeas e Tulli (opaco il secondo) sono arrivati dalle fasce, a sinistra da un Rigoni molto vivo e a destra da un pervicace Pagliuca (buoni i suoi cambi di gioco) ma è uno che affonda poco. Neanche Denis era al meglio ma alla fine ha siglato il gol dell'1-0 e ha regalato a Bau l'assist del 2-1. Denis ha colpito producendosi in una mezza torsione per deviare di testa nell'angolo la palla recapitatagli da Pagliuca su punizione. Il Piacenza, nonostante le numerose assenze, si è rivelata squadra aggressiva che non muore mai. Ha preso tutto dal suo allenatore lachini. Gli emiliani hanno trovato sufficiente campo per il loro contropiede con Stamilla e Padalino che sulle corsie esterne hanno messo a dura prova Kyriazis e Zeoli. Tuttavia il pareggio è arrivato da un calcio d'angolo, da una palla rinviata male da Galloppa che ha permesso a Campagnaro di indovinare l'angolo basso.

La Triestina ha tentato di cambiare marcia nella ripresa presentandosi con Bau al posto di Tulli. Il 4-4-2 di partenza è diventato un 4-2-3-1 con Godeas punta unica, Pagliuca sulla trequarti (cosa ci faceva lì?) e Rigoni e Bau più larghi. L'Unione ha trovato in maniera anche fortunosa il nuovo vantaggio: bel comunque l'azione con palla dentro di Godeas per Bau il quale ha scaricato su Aldegani in uscita ma la palla respinta dal portiere è carambolata su uno stinco di Campagnaro (due gol fatti, uno di qua e uno di là) ed è schizzata in rete. Un colpo di biliardo che ha fatto imbuffare gli emiliani. E al 32' su un cross da destra di Moscardi, Margiotta ha approfittato della sponda del nuovo entrato Ganci e ha avuto così modo di firmare la sua vendetta con Pianu e Kyriazis incerti sul da farsi. La Triestina, ormai spompata e sfiduciata, ha dovuto accontentarsi.



Lo show di Margiotta dopo il gol del definitivo 2-2: esultanza sotto la curva Furlan con le mani sulle orecchie (Foto Bruni)

IL PROTAGONISTA

Il difensore al rientro dopo un lungo infortunio sprona il gruppo a dare di più

Pianu: «Adesso non ci sono più alibi»

«Bisogna eliminare gli sbagli, troppe volte siamo stati puniti»

TRIESTE William Pianu avrebbe certamente preferito un rientro più tranquillo. E soprattutto coronato dai tre punti. Ma anche se a interrompere bruscamente il suo sogno è comparso un incubo di nome Margiotta, il suo ritorno in campo va comunque archiviato nella casellina delle cose positive lasciate in eredità dal match con il Piacenza. Certo se il numero 32 piacentino, vera e propria maledizione alabardata qualunque maglia indossi, non ci avesse messo lo zampino, le cose sarebbero andate meglio.

Ma Pianu più che di maledizioni preferisce parlare di calcio: «Margiotta è un attaccante esperto - spiega - è in serie B da tanti anni e ha sempre fatto gol. Lo scorso anno l'abbiamo fatto retrocedere, stavolta è stato bravo lui. Su quella palla non siamo riusciti a trattenerlo, è stato bravo a mettersi davanti a me e ad anticipare Kyriazis. L'amarezza è grande perché si poteva vincere, ma obiettivamente non è che loro abbiano rubato nulla. Ci sono tante cose da valutare in una partita, non un solo episodio».

E proprio analizzando la partita, Pianu spiega che il risultato ci sta tutto: «Abbiamo fatto cose buone e altre meno, e comunque anche il gol del nostro secondo vantaggio è stato rocambolesco, per cui credo che alla fine il pareggio sia giusto». D'accordo, ma alla fine a questa Triestina manca sempre qualcosa: «Non abbiamo più alibi, non vanno cercate scusanti sugli assenti o sui giocatori che rientrano dopo vari infortuni. La verità è che dobbiamo migliorare.

Abbiamo concesso almeno 4-5 contropiedi che non dovevamo concedere, soprattutto quando eravamo in vantaggio. Dobbiamo essere più cattivi e più concreti. Non si tratta di fare drammi, semplicemente di analizzare bene perché continuiamo a commettere certi errori e valutare cosa si può fare per non ripeterli più. In fondo lo scorso anno chiudemmo il girone di andata a 24 punti, ora ce ne abbiamo già 26 e possiamo farne altri».

La nota positiva è che dal punto di vista fisico il rientro di Pianu è andato bene, anche se durante il primo tempo, dopo un contrasto, il giocatore si era alzato zoppicante per un dolore proprio nella zona del ginocchio infortunato. «Ho preso una botta proprio vicino alla zona dell'infortunio, per fortuna era solo un colpo e in breve è passato tutto. Ma a proposito del mio rientro, fatemi ringraziare lo staff medico e tutti gli altri che poi mi hanno rimesso in sesto, da Stella a Del Degan a Bassanesi». Sta di fatto che questa Triestina è tornata a far arrabbiare Tonello come da tempo non si vedeva: «È giusto che il presidente esprima le sue convinzioni e le sue emozioni dopo una partita così - afferma Pianu - ora tocca a noi avere le giuste ambizioni per far meglio e per trovare quella malizia che evidentemente in certi momenti ci manca. Fin da Mantova, dove dobbiamo andare senza timori reverenziali, dobbiamo eliminare quegli errori che spesso ci hanno condannato nelle ultime partite».

Antonello Rodio

LE PAGELLE

	Rossi Prova senza infamia e senza lode. Interventi e uscite d'ordinaria amministrazione e nessuna responsabilità sui gol.	6
	Kyriazis Buon primo tempo in cui ha offerto anche un po' di spinta ma pasticcia in occasione del gol di Margiotta.	5,5
	Peccarisi Ha spazzato spesso via senza tanti complimenti ma non ha brillato per precisione. Brutto cliente Margiotta. Anche lui si fa cogliere impreparato sul 2-2.	5,5
	Pianu Ha l'attenuante che era al rientro. Deve lottare con quel bestione di Margiotta che spesso mena. Anche lui coinvolto nella bambola del gol del pareggio.	5,5
	Zeoli Primo tempo decente contro lo sgusciante Padalino ma nella ripresa non ce la faceva più. Limiti in fase di appoggio.	5,5
	Pagliuca Sulla fascia destra incide, diventa faticante anche se va poco sul fondo. Sparisce quando va a fare il trequartista. Ma non è colpa sua.	6
	Briano Era al primo tempo e ha tutte le attenuanti. Fisicamente non è ancora a posto ma gli è mancata anche un po' di lucidità nei momenti topici.	5,5
	Galloppa Disastroso. Ha perso tanti palloni e ha azzeccato pochi passaggi. Fa confusione in area anche sul gol dell'1-1. Irriconoscibile. 5 ma meriterebbe di meno.	5
	Rigoni Uno dei vivi e incisivi a sinistra. Una spina per Campagnaro. Non riesce però a dare concretezza al suo lavoro.	6,5
	Godeas Non al top. Movimenti limitati ma alla fine segna un gol e ne fa fare un altro. Cosa pretendere di più?	7
	Tulli Molto in ombra. Lo controllano facilmente e non riesce mai a girarsi. Mai pericoloso e De Falco lo toglie.	5

Bau: è uno che in casa dovrebbe giocare sempre perché in fase offensiva fa sempre qualcosa di importante. Più di mezzo gol è suo sulla carambola di Campagnaro, 6

L'INTERVISTA

«Non si possono cambiare le cose in quindici giorni. Aspettiamo tutti gli effettivi»

TRIESTE Tre generazioni di De Falco non sono bastate a trascinare il marito, papà, nonno, mister, diesse e diggi alla seconda vittoria al Rocco. Eppure la signora Antonella, la figlia Cristiana e persino la piccola Nicole dalla sua carrozzella per due volte hanno sperato che Totò regalasse a tutti i De Falco la gioia più attesa. Invece no. Per due volte il Piacenza ha ricacciato ogni loro urlo in gola e la rete finale di Margiotta ha deluso l'intera famiglia. Totò in primis. «Non mi accontento certo di un simi-



Un infreddito Tonello al fianco di De Falco (Foto Lasorte)

le pareggio - spiega il De Falco allenatore - dopo essere passati due volte in vantaggio in casa non puoi regalare due gol, al di là

L'allenatore-dirigente è deluso per il risultato ma difende la squadra e respinge le critiche del presidente

De Falco: «Abbiamo dei problemi, inutile nasconderli»

re un punto agli avversari. Il Piacenza ci aveva messo un po' in difficoltà all'inizio, ma nella ripresa abbiamo concesso pochissimo. Però, alla fine, loro hanno fatto due gol e noi anche. Pazienza».

Tonello dice che non è più tempo per le scusanti. Ma il tempo dell'emergenza non è finito ancora. Lo «stringere le chiappe» di defalchiana memoria è sempre in voga malgrado i tanti rientri importanti? «Ci sono troppi problemi, non si possono certo nascondere. Il Galloppa che torna dalla nazionale è questo, lo

avete visto tutti. Ma non è certo colpa sua se ce lo rendono ogni volta in tali condizioni di forma. Briano e Godeas sono reduci da due settimane di stop, Pianu da due mesi. Le problematiche sono queste, esistono e c'è da vedere come risolverle. Ma ciò non toglie che una squadra che va in vantaggio in casa nella ripresa non può prendere un gol a cinque minuti dalla fine su un lancio lungo. Qui c'è solo da lavorare sulle piccole cose, perché, nonostante tutto, abbiamo costretto il Piacenza a giocare palla lunga e pedalare. Loro so-

no venuti a Trieste per pareggiare ed alla fine si sono portati a casa il punto che volevano».

Tonello si è arrabbiato di brutto. Neanche fosse arrivata una sconfitta. Tutto normale? «Il presidente si è arrabbiato? La nostra partita l'abbiamo fatta. Non è che in soli quindici giorni si possano cambiare le cose. Questa è una squadra che deve recuperare tutti gli effettivi. E un peccato, perché stavolta potevamo fare i tre punti ma ci siamo mangiati tutto. Non ho nulla da rimproverare ai ragazzi se non il fatto che ci facciamo gol da soli».

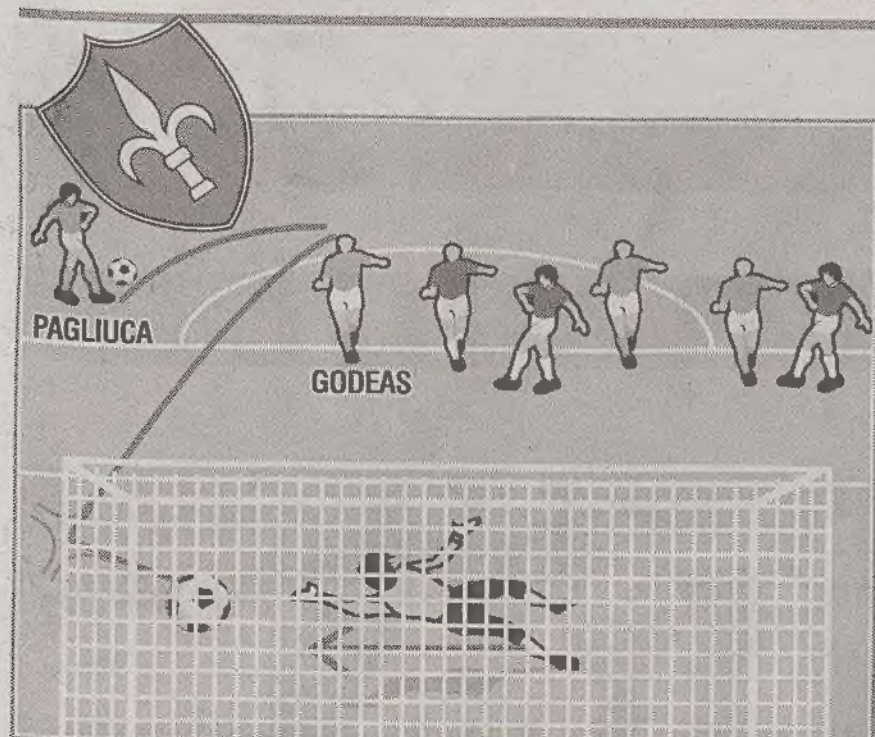
Sempre Tonello dice che il cambio di Tulli ad inizio ripresa era già preventivo. Solo che avrebbe dovuto entrare Lima e non Bau. Forse quel 4-2-3-1 non è stato un po' troppo azzardato? «Dopo le difficoltà avute nel primo tempo era logico cambiare qualcosa nella ripresa. Con tre centrocampisti è stata tutta un'altra cosa. Se poi si prendono gol così a 5' dalla fine, allora poco si può fare. In ogni caso i giocatori sono questi, non è che possiamo fare miracoli. Le difficoltà ci sono. E sono ogget-

tive. Ma una squadra come la nostra non può prendere certi gol. Alla fine il problema di questa partita sta tutto qui».

Ma adesso c'è sempre Mantova per ritrovare morale e testa. «Esatto. Stando sempre lì con la testa a Mantova ce la possiamo giocare. La differenza nel calcio la fanno le piccole cose ed in questo momento le piccole cose ci girano contro. Il Piacenza ha tirato due volte in porta e due volte ha fatto gol. Non dobbiamo prendere gol come questi. Tutto qua».

al. ra.

I GOL DELLA PARTITA



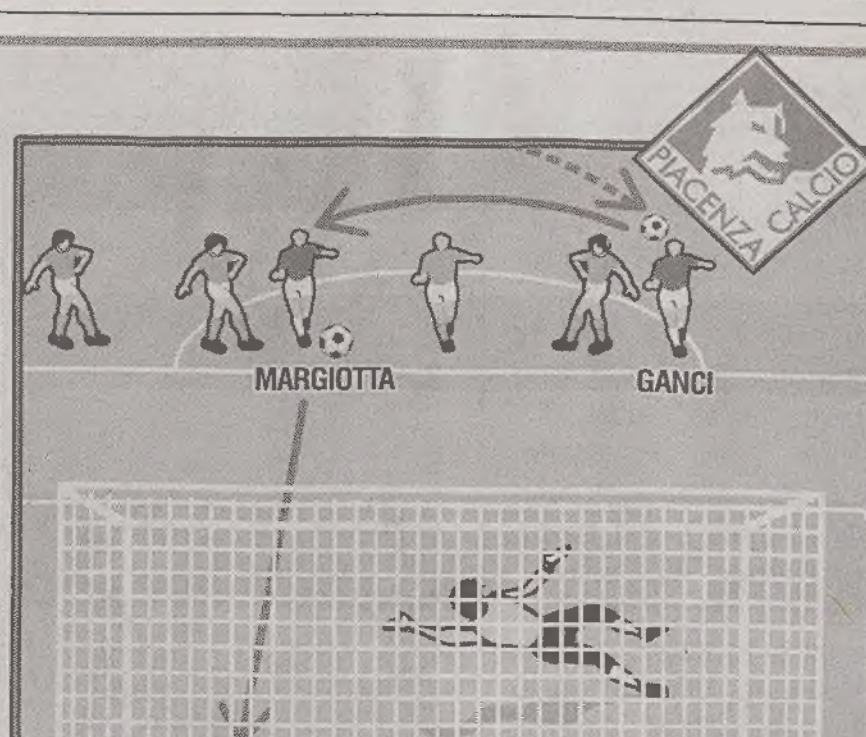
1-0
pt 14'
punizione dalla tre quarti di Pagliuca, dal limite dell'area Godeas si avventa e il suo colpo di testa finisce nell'angolo basso toccando prima il palo



1-1
pt 29'
calcio d'angolo e mischia al centro dell'area. Sulla respinta della difesa Galloppa non riesce a rinviare, la palla finisce al limite dell'area sui piedi di Campagnaro che con un rasoterra che passa in mezzo alle gambe degli avversari insacca



2-1
st 15'
Godeas al limite dell'area mette una palla filtrante sui piedi di Baù oltre la difesa. Il tiro è respinto da Aldegani, ma la palla carambola sulle gambe di Campagnaro e finisce in porta



2-2
st 33'
lancio lungo per Ganci che di testa fa sponda per Margiotta al centro dell'area che, dopo uno stop di petto, al volo infila Rossi

Il numero uno torna a bacchettare i giocatori chiedendo più concentrazione e malizia. Oggi incontrerà la squadra prima dell'allenamento

Tonellotto: «Basta lamenti, tirino fuori gli attributi»

Sul fronte societario contatti con l'imprenditore Fantinel già proprietario assieme a Dal Cin della Reggiana

TRIESTE Secondo Flaviano Tonellotto è tutta una questione di... marroni. Castagne giganti e colori bruni non c'entrano nulla: in ballo per il presidente ci sono invece e solo i «cosiddetti» (parole sempre sue) alabardati. E guai a chiamare in causa scusanti di qualsivoglia natura. Niente solita lagna sulla lista di infortunati, niente piagnistei su errori veniali, men che meno rammaricarsi su occasioni gettate al boro che sul Rocco crea vortici inusuali. Niente più scuse.

Nemmeno dopo un pareggio che, tutto sommato, a conti fatti non sarebbe poi così da buttare. Nemmeno dopo le due sconfitte a Valmaura si era visto un Tonellotto così furioso. E quando il «pres» si agita le mura del Rocco tremano. «Se in casa non tiri fuori i cosiddetti quando gli avversari vengono giù ci fanno gol. O al Rocco tirano fuori i marroni e vinciamo, oppure siamo e restiamo sempre una squadra da metà classifica in giù. Queste partite in casa sono da vincere. Punto».

Punto? Semmai virgola, perché la sfuriata tonellottiana non si ferma certo alle marronerie. Dopo l'incontro con il Piacenza, nello spogliatoio, sembrerebbe che le attenuanti si siano trasformate in vicende di accuse tra giocatori. Della serie: «Che colpa ho io se Tizio non è saltato? Che ci posso fare se Caio era stanco?». E via con questo andazzo. La classica situazione che trasforma lo stile Triestino nell'incalzata tonellottiana. E infatti... «Godeas ha fatto un gol bellissimo e dato l'anima come al solito. E invece sento giocatori che trovano mille scuse. Basta parlare di assenti o cose simili. Finiamola con le scusanti tutti quanti, società in primis. La verità è che se tutti non seguiranno un simile esempio partite come queste non le pareggiavamo ma le perdiamo. Se continuiamo a tirare fuori scuse finisce che i giocatori ci credono. Invece basta scusanti. Ai giocatori ho dato pure una

parte del premio pattuito, che... possiamo fare ancora?».

«Alla fine del girone d'andata tireremo le somme. Intanto, già lunedì voglio guardarli in faccia. Questa partita abbiamo avuto due volte l'occasione di vincerla ma non l'abbiamo vinta. Allora mettiamoli con le spalle al muro e vediamo cosa succede. Guardiamoci in faccia e non continuiamo a dire: abbiamo dato tutto. Dato tutto un c...». Eppure lo staff tecnico sostiene che la squadra ha sempre dato e continua a dare il massimo delle sue possibilità. Tonellotto, ovviamente, non è d'accordo. «Non è questo il massimo. Devono dare tutto non solo fisicamente ma anche in concentrazione e malizia. Se hai lì uno come Margiotta non farlo girare. A Torino, senza Godeas, la squadra aveva dimostrato di sapere tirare fuori i mar-

roni e quasi pareggiavamo. Ma se tutti non fanno squadra, nel senso di partecipazione, grinta e determinazione, allora finisce che perdiamo anche al Rocco. La squadra è concentrata tutta la settimana, lavora bene e poi in campo si perde. Cosa manca adesso? Vediamo di scod-

prilo subito perché non sono certo venuto a Trieste per lottare nelle retrovie». Guarda ancora alla serie A e continua a sondare il mercato, non solo quello dei giocatori. Nei giorni scorsi Tonellotto ha incontrato l'imprenditore friulano Fantinel già proprietario, assieme a Dal Cin, della Reggiana calcio. Solo un contatto, per il momento. Intanto la classifica parla chiaro. L'Alabarda attuale sta dalla parte sinistra. Quella pericolante. Anche se il calciomercato dei marroni (intesi come castagne) è alle porte... «Di quello per il momento è inutile parlare. E la nostra classifica la facciamo solo noi: quando andiamo ad aggredire alti e siamo collegati con l'allenatore andiamo bene, altrimenti perdiamo. La mia analisi è che De Falco non può fare miracoli».

Alessandro Ravalico



Flaviano Tonellotto



Rigoni braccato da Moscardi, sotto lo sguardo attento di Bergonzi (Foto Lasorte)

GLI AVVERSARI

Il tecnico emiliano elogia i suoi e giustifica l'esultanza del proprio bomber

Iachini: «Mai smesso di crederci»

TRIESTE Beppe Iachini è uno di quei pochi allenatori a cui tifosi e calciatori facilmente si affezionano. Merito della doppia faccia della sua personalità: da una parte quella del campo grintoso, tutta urlacci e indicazioni ereditate dalla sua carriera di mediano; dall'altra quella fuori più pacata, misurata ma non per questo meno pungente.

Un personaggio vero che una società attenta e organizzata come quella del presidente Garilli ha deciso di confermare per un ulteriore biennio nonostante gli allentanti risultati. Il Piacenza rispecchia il suo allenatore, non molla mai: «Sì è vero i ragazzi non hanno mai smesso di crederci, disputando peraltro una buo-

na partita. Abbiamo giocato sempre dal primo all'ultimo minuto con la giusta filosofia, la nostra, quella che impone, pur rispettando l'avversario, di credere sino alla fine nel raggiungimento di un risultato positivo. La Triestina si è dimostrata un'ottima squadra con elementi di qualità e di esperienza in tutti i reparti. Purtroppo siamo stati puniti al primo errore».

L'allenatore è soddisfatto del gioco espresso dalla sua squadra: «Abbiamo tenuto bene il campo cercando sempre di costruire il gioco. Nel primo tempo siamo andati vicini alla marcatura in diverse occasioni, non sfruttando la superiorità numerica creata dagli esterni e sbagliando spesso l'ulti-

mo passaggio. Nella ripresa, preso il gol del 2-1, ho cambiato qualcosa nel modulo passando dal 4-4-2 al 4-3-1-2 creando così i presupposti per guadagnare prima il pari e poi un eventuale vantaggio».

Deciso per le sorti emiliane il bomber Massimo Margiotta e Iachini non manca di sottolinearlo: «È un giocatore che ho già allenato a Vicenza, che conosco bene e che so cosa può dare. Ci tengo a dire che il modo di esultare dopo il gol non voleva offendere nessuno. Era solo un gesto scarismatico che fa sempre dopo una marcatura. Mostra la maglietta con su disegnato un gladiatore che è un po' il suo simbolo portafortuna».

Giuliano Riccio

I GIOCATORI

Mea culpa del centrocampista reo di molti errori. Pagliuca alle prese con l'insolito ruolo di trequartista

Galloppa: «In campo c'era la mia brutta copia»

TRIESTE Tra un punticino buttato via in trasferta e un paio gettati al vento al Rocco, quella degli ultimi turni sembra la Triestina delle occasioni perse. E, almeno sabato contro il Piacenza, anche quella delle tante, troppe, palle perse a centrocampo. Come spesso, e a ragione, si sono cantate le lodi di Daniele Galloppa, stavolta va detto che la prestazione del gioiellino alabardato è stata costellata di errori. Ma l'azzurrino, da ragazzo intelligente qual è, non fa certo fatica ad ammetterlo: «Non è stata una bella giornata né per la squadra, che ha buttato via una vittoria, né per me dal punto di vista personale. Ma nonostante non avessimo certo giocato al cento per cento, eravamo andati due volte in vantaggio, e queste occasioni non si devono scappare concedendo un contropiede quando si è

sul 2-1. Purtroppo non siamo stati bravi a tenere il risultato. Certo, anche un punto muove la classifica, ma c'è il grande rammarico di aver perso due punti». Ma perché sabato abbiamo visto la brutta copia di Galloppa? «Ero partito bene, come tutta la squadra - afferma il centrocampista alabardato - poi ho un po' perso le distanze, nelle gambe non ero tonico come nelle ultime partite e ho sbagliato davvero troppi palloni. Anzi, tre appoggi li ho sbagliati proprio clamorosamente, creando poi situazioni pericolose per noi, come succede quando si perde palla in certe zone del campo. Non serve a nulla nemmeno cercare di consolarsi, dirgli che non si può giocare sempre al massimo e che qualche stacca può sempre capitare. «Certo, può succedere che uno un giorno non sia al massimo e abbia poca

lucidità - spiega - ma deve comunque evitare di sbagliare quei passaggi in mezzo al campo».

L'analisi dell'azzurrino si sposta poi sull'atteggiamento generale della squadra: «Mi sembra che siamo troppo uniformi, che l'atteggiamento in campo è uguale sia si vinca sia si perda, forse ci manca il cambio di marcia. Bisogna essere più furbi, per non buttare via punti ed è successo così anche la partita in certi momenti. La trasferta di Mantova? Lo spirito deve essere sempre quello di vincere, anche perché ci servono punti. Dobbiamo assolutamente girare alla fine del girone d'andata stando nella prima parte della classifica, l'obiettivo più immediato è questo».

Intanto Luigi Pagliuca archivia finalmente la prima partita giocata interamente con l'Alabarda: a Torino era

stato sostituito da Lima nel finale e nelle precedenti presenze gli infortuni o la stanchezza gli avevano impedito di giocare tutto il match. Anche per lui quella di sabato è un'occasione sprecata: «Gli errori si pagano, ci hanno condannati in passato ed è successo così anche col Piacenza. Andare due volte in vantaggio e non riuscire a tenerlo è una cosa grave, sono punti buttati via, anche se va considerato che loro sono una buona squadra e non hanno mai mollato. Dovevamo chiudere prima la partita, ma forse proprio per cercare il terzo gol ci siamo sballati troppo ed è mancata la copertura adeguata in occasione del loro contropiede».

Di Pagliuca ha incuriosito la posizione in campo nella ripresa: dopo aver presidiato come da tradizione la fascia destra nel primo tempo, nel 4-2-3-1 visto dopo



Galloppa in azione, deludente la sua prova (Foto Lasorte)

l'intervallo è stato spostato dietro all'unica punta Godeas, nella posizione classica del trequartista. Una novità per lui ma, svela, una soluzione già provata in settimana: «Nel secondo tempo ho giocato dietro a Denis cercando di dare il massimo. In passato non ho mai giocato in quella posizione, ma negli allenamenti della scorsa settimana il mister mi aveva già provato in

quel ruolo, evidentemente è una mossa che aveva già studiato». E ora a Mantova, anche per calmare un Tonellotto furioso dopo la partita: «È normale che il presidente si sia arrabbiato dopo una partita del genere, noi lo eravamo anche più di lui per come ci siamo fatti raggiungere. Non ci resta che andare a prendere punti in casa della capolista».

an.ro.

IL PROSSIMO TURNO

Dopo il diciannovesimo risultato utile consecutivo la capolista è a un passo dal titolo di campione d'inverno. Incidenti e spedizione punitiva dei veronesi

Il Mantova senza l'ex Noselli aspetta l'Alabarda

I virgiliani perdono per squalifica l'attaccante. Il Catania passa grazie al solito Spinesi. Passi falsi in trasferta di Torino e Atalanta, non molla il Cesena

TRIESTE Il Mantova è a un passo dal titolo d'inverno. Complici i tonfi di Atalanta e Torino - entrambi in trasferta contro Arezzo e Rimini - il distacco sulla seconda in classifica - che ora è il Catania, vittorioso a Pescara - è rimasto di 5 punti.

Atalanta e Torino, le due favorite della vigilia, stanno perdendo terreno e sentono ora il fiato sul collo del Cesena, vittorioso a Catanzaro, mentre il Brescia continua a

non ingranare e si è fatto imporre il pari casalingo dalla Ternana. A due giornate dalla fine del girone di andata, il platonico titolo di campione d'inverno per il Mantova, dopo il diciannovesimo risultato utile consecutivo, è dunque a un passo. Basterà non perdere sabato in casa con la Triestina ed è fatta: con un punto, al massimo potrebbe essere raggiunto dal Catania e condividere con i siciliani il titolo. Di Carlo,

sabato contro gli alabardati, dovrà fare a meno del bomber Noselli che, ammonito a Verona e in diffida, sarà squalificato.

L'allenatore Di Carlo non vuole sentir parlare di promozione e getta acqua sul fuoco, a maggior ragione dopo lo spavento subito a Verona, dove il pareggio è arrivato solo ad una mancata di minuti dal fischio finale su calcio di rigore e dopo aver sofferto più che in altre circostanze: «Dobbiamo imparare a stare concentrati per 95 minuti - afferma l'allenatore - e, soprattutto, restare umili. Altrimenti rischiamo di avere pericolosi cali di ten-

sione». E aggiunge pensando al rocambolesco 2-2, grazie al rigore trasformato da Poggi: «Non capisco questi cali di tensione tra primo e secondo tempo - dice Di Carlo - Se vogliamo stare tra le prime sei-sette squadre del campionato non possiamo permetterci cali come quello contro il Verona».

Di Carlo, sabato contro la Triestina, dovrà fare a meno del bomber Noselli che, ammonito a Verona e in diffida, sarà squalificato. Domani, alla ripresa della preparazione, verrà verificato lo stato di salute dell'intera squadra, che sembra buono. Di Carlo riavrà a disposizione,

dopo un lungo infortunio, il difensore Doga. Ma l'anticipo di venerdì a Verona - quasi un derby, nella nottata gli ultras gialloblù dopo gli scontri con la polizia sono stati protagonisti di una spedizione punitiva a Mantova - ha messo in evidenza che il Mantova non è imbattibile. Adesso i virgiliani devono guardarsi le spalle da Catania, solo al secondo posto, capace di violare lo stadio Adriatico sconfiggendo per 1-0 (il solito Spinesi) il Pescara. Bel salto in avanti del Cesena, che fa festa a Catanzaro aggiudicandosi per 4-2 un match avuto sempre saldamente in mano.

IL SETTORE GIOVANILE

Il portiere della Primavera, che ha piegato il Brescia, convocato nell'under 19

Una maglia azzurra per Farinelli

Triestina	2
Brescia	1
MARCATORI: pt 25' Stoikos, st 35' Orlandi (r), 45' Montebugnoli.	
TRIESTINA: Farinelli; Veneruso, Battistin (st 40' Bagon), De Cristofaro, Aspridis, Capellari, Rezgane, Villa, Gomez, Da Silva (st 28' Montebugnoli), Stoikos (st 14' De Oliveira), Ali. Bazeu.	
BRESCIA: Guizzetti, Santacroce, Fiori, Ciasca, Gaspari, Tomasoni, Zanardini (st 1' Orlandi), De Petris, Fofana (st 20' Nserereco), Scaglia, Motekalle. Ali. De Paola.	

TRIESTE Se la prima squadra si fa sorprendere in extremis dal Piacenza, la Primavera stringe i denti e cattura nel finale le rondinelle con una rete del triestino Montebu-

gnoli. Già nel primo tempo di una gara impostata per controbattere la fisicità del Brescia, la Triestina aveva sfiorato la rete con Gomez e Stoikos, prima che il greco, lanciato da Rezgane, trovasse il vantaggio quando lanciato verso Guizzetti. Ancora Rezgane e Villa in luce ad inizio ripresa, con De Cristofaro spinto alle spalle in area e costretto a toccare palla con la mano testa: rigore e Brescia al pareggio con Orlandi. Ma allo scadere Montebugnoli trovava la rete della meritata vittoria.

Sconfitta invece per 3-0 la formazione Allievi nel derby con l'Udinese. A segno per le zebre Filippi, Perna e Palermo, i rimanesi alabardati sono scesi in campo con: Mosca, Ambrosino, Mescia, Costa, Candotti, Stradi, Mosca II, Gerbini, Sarcinelli, Fichera e Zanuttig con Tiziani e Saviano entrati nella ripresa.

al.ra.

Udinese	1
Lecce	2
MARCATORI: 41'pt e 12'st Vucinic, 45'st Di Natale.	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Motta (36'pt Vidigal), Tisone (7'st Di Natale), Obodo, Mauri, Muntari, Di Michele (47'st Lazzari), Barreto. All. Cosmi.	
LECCE: Sicignano, Cassetti (1'st polenghi), Diamoutene, Stovini, Rullo, Marianini (1'st Cozzolino), Del Vecchio, Camorani, Konan, Vucinic, Valdes (28'st Ledesma). All. Baldini.	
ARBITRO: Trefoloni di Roma.	



di Guido Barella

UDINE Alla fine, la scena è quella classica in occasioni come questa. I giocatori escono dal campo a testa bassa mentre dalla curva sono rincorsi da slogan del tipo «andate a lavorare» o «sapete solo parlare» per concludere con «l'Udinese siamo noi», tanto per chiarire che gli ultras non considerano i giocatori degni di vestire la maglia bianconera, tutti, escluso il solo Sensini: sì, perché scandiscono «undici Sensini», vogliamo undici Sensini». E a testa bassa esce anche Serse Cosmi. Vede, capisce di non avere (se mai ha avuto...) la squadra in pugno. Vede, capisce che se i suoi ragazzi giocano così male è perché, appunto, «suoi» non sono più (se mai lo sono stati). E quel gol segnato da Di Natale al 90', quando ormai era perfettamente inutile cioè, ha il sapore di un insulto ancor più velenoso e beffardo del «vaffa» urlato dallo stesso giocatore in faccia al proprio tecnico dopo la rete di Champions al Werder. Indisponenti, sono i giocatori dell'Udinese. E la società incapace di gestirli. Il direttore generale Pietro Leonardi non è Pierpaolo Marino, che non a caso era chiamato (anche) il «cardinale»: la diplomazia non è arte che si impara sui libri di scuola o a qualche corso di Cavour. I casi Iaquina e Di Natale (tanto per citare solo quelli esplosi pubblicamente) lo confermano.

Alla fine, in sala stampa si parla del ritiro a Roma, alla Borghesiana (peraltro già programmato) che inizierà questa sera. E si parla del tecnico che verrà (se Cosmi non arriverà a Natale, ovvio: favorissimo sembra essere Claudio Ranieri, esperienza nazionale e internazionale e polso di ferro). Si parla meno di questa prestazione imbarazzante contro il Lecce. Certo, è vero che mancavano un sacco di titolari (da Candela a Iaquina, da Pinzi a Zenoni, da Pieri a Natali...) ma questa Udinese qua è riuscita a resuscitare un Lecce che fino a questo momento in trasferta aveva solo e sempre perso. E allora si conferma che non è vero che la domenica precedente l'Udinese aveva perso con il Livorno perché pensava alla Coppa e che ieri ha invece perso perché ancora choccato per l'uscita dalla Champions. No, l'Udinese perde perché è scarsa. Tanto scarsa. Con giocatori che non capiscono che se sono arrivati tanto in alto in bianconero è perché il gioco di squadra li esaltava. E che ora pretendono di fare a meno di un allenatore che ritengono ingenuo e che, quindi, allegramente ignorano.

E così l'unica vera emozione offerta dal pomeriggio è stata il tramonto specchiato in rosso sulle nevi delle Giulie. In campo, la noia assoluta. E i due lampi dei gol leccesi. Il primo, al 41'. Valdes ruba palla a Vidigal, si invola, vince un rimpallo con Bertotto, entra in area e crossa al centro dove Vucinic, ammirato dallo spettatore Felipe, lo osserva girarsi e battere imparabilmente De Sanctis. Nella ripresa, 12', il gol del 2-0: Konan lancia in un corridoio ancora Vucinic che si fa beffe senza troppo faticare Felipe e Bertotto e in diagonale trova l'angolo più lontano. Al 90', infine, il gol in mischia di Di Natale. Un gol, a quel punto, perfettamente inutile. Anzi, dal velenoso sapore della beffa.



Serse Cosmi è deluso



David Di Michele a contrasto con Jaime Andres Valdes: per il bianconero una partita tra sprazzi di vitalità e tante ombre



Vucinic, autore di una doppietta contro l'Udinese, e Obodo

Al Friuli passa anche il Lecce che, grazie a una doppietta di Vucinic, conquista i suoi primi punti in trasferta della stagione

Tutti contro tutti, Udinese in piena crisi

I giocatori non seguono il tecnico, ma da oggi ritiro per una settimana a Roma

LE INTERVISTE

Motta finisce in ospedale dopo lo scontro con Tisone

Il dg Leonardi: «Cosmi non rischia»

UDINE Solo un momento difficile imputabile ai troppi infortuni e ad una condizione psicologica precaria. Serse Cosmi e il direttore generale Pietro Leonardi attribuiscono unicamente a questo il nuovo disastro interno dell'Udinese.

«Non c'è serenità, purtroppo, e il pallone scotta fra i piedi soprattutto dei molti giovani che abbiamo schierato - dice il tecnico -. Parlare delle troppe assenze nei nostri ranghi non significa accampare scuse ma evidenziare una realtà che vede un apparato offensivo fisicamente precario e un centrocampista con alcuni giocatori necessariamente fuori ruolo. Contro il Lecce avevamo cominciato benino, poi il concomitante infortunio a Motta e Tisone ci ha complicato ulteriormente le cose». Va detto che Motta ha riportato una

profonda ferita all'arcata sopraccigliare sinistra. Trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia, i sanitari hanno suturato la ferita con sedici punti esterni e altrettanti interni. Tisone ha invece subito una ferita lacero contusa in regione parietale, suturata con quindici punti.

Ma torniamo ai commenti alla partita: la reazione, nella ripresa, non è stata comunque quella sperata. «Vero - ammette Cosmi - dovevamo fare di più e il secondo gol ha finito col tagliarci le gambe. Ora vedremo di meditare sui troppi errori commessi negli ultimi tempi, riordinando le idee a partire dal ritiro romano che inizierà domani e si protrarrà fino alla vigilia dell'incontro di sabato a Verona contro il Chievo».

Il pubblico ha a fine gara, e fuori dallo stadio, ferocemente contestato alcuni

giocatori, salvando il solo Sensini... «E sinceramente me ne dispiace - ribatte l'allenatore bianconero - Perché i giocatori, si sa, sono fragili e ne risentono. Preferirei che il pubblico prendesse di mira me perché noi allenatori siamo più corazzati di fronte a determinate situazioni».

Chi si aspettava l'affossamento del tecnico in presenza di una situazione estremamente precaria è rimasto dunque deluso. Serse Cosmi è e resta in sella e a chiarirlo è il direttore generale Pietro Leonardi: «Cosmi non rischia e l'abbiamo detto anche in tempi non sospetti - dice il dg bianconero -. Ora che la favoletta di Champions si è conclusa ci concentreremo sul campionato e per far questo l'unica medicina è ricompattare il gruppo e conferire rinnovata fiducia al tecnico».

Edi Fabris



Un contrasto tra il bianconero Vidigal e il leccese Camorani

ROMA-PALERMO 1-2

Una brutta domenica per i giallorossi che arretrano in classifica e ora potrebbero anche non passare il turno in Coppa Uefa

E all'Olimpico Del Neri consuma la propria vendetta

Roma	1
Palermo	2

MARCATORI: 21'pt Biava, 35'pt Cassano, 33'st Caracciolo. ROMA: Doni, Panucci, Kuffour (15'st Mexes), Chivu, Cufre, Perrotta, De Rossi, Aquilani (15'st Tommasi), Totti, Cassano (31'st Nonda). All. Spalletti. PALERMO: Andujar, Ferri, Biava, Barzagli, Grosso, Santana (38'st Codrea), Barone, Corini, Bonanni (22'st Gonzalez), Makinwa (44'st Brienza), Caracciolo. All. Del Neri. ARBITRO: Bertini di Arezzo.

ROMA La vendetta dell'ex Del Neri è una mazzata amarissima per la Roma, che adesso corre il rischio di finire definitivamente al tappeto anche in Europa. La prima volta all'Olimpico da avversario del tecnico di Aquileia acuisce la crisi dei giallorossi, costretti a incassare la quarta sconfitta casalinga e i fischi impietosi del suo pubblico. Dopo l'euforia in Coppa Italia la squadra di Spalletti torna in campionato anonima, perfino Totti una volta tanto stacca uniformandosi allo squallore generale.

Un momento delicatissimo per la Roma, che arretra ancora in classifica senza riuscire nemmeno ad approfittare del ko a Livorno

dei cugini laziali. Un campionato quello giallorosso già seriamente compromesso dopo 15 giornate, e per sperare in qualcosa di meglio i tifosi, dopo la decisione del Tas, sono costretti ad aspettare giugno. Non basta neanche un Cassano ritrovato (ma sempre fischio) a salvare la «baracca», e il ko di campionato diventa un'avvisaglia preoccupante per Spalletti in chiave Uefa: mercoledì c'è il Basilea e se il buongiorno si vede dal mattino...

Una domenica dunque amara per le romane, ma per la Roma lo è ancora di più. I due gol del Palermo sono due altri gentili omaggi dell'imbarazzante difesa, dove Chivu non giganteggia più e perfino Kuffour

non è più sicuro come prima. In porta poi Doni ogni volta che esce di pugno o di piede viene regolarmente beccato dalla curva. Il Palermo per passare all'Olimpico non deve neppure sforzarsi più di tanto (per la Roma ben 32 le palle perse), vista la scarsa pericolosità in attacco dei giallorossi.

Per l'occasione Spalletti pensa bene di lasciare misteriosamente in panchina la sua migliore punta del momento (Nonda), ma la sua è una Roma svogliata e distratta: neanche quando il gol sembra servito su un piatto d'argento (al 4' Perrotta solo davanti al portiere, poi Ferri libera di testa) riesce ad approfittarne. Ed ecco allora che il Palermo capisce che può essere la

partita della svolta, che aspettavano Del Neri e Zamparini. Al 20' ecco il gol rosanero, logica punizione per Totti e compagni: Biava sorprende da dietro la traballante difesa giallorossa sovrastando Perrotta. Spalletti sposta Cassano a sinistra al posto di un opaco Taddei. La mossa dà i suoi frutti, perché al 35' il fantasista barese si fa trovare pronto all'assist di testa di Panucci, Cassano esulta braccia al cielo, ma all'annuncio dello speaker la curva lo fischia di nuovo.

La ripresa è però tutta del Palermo, mentre la Roma sembra accontentarsi. E al 33' i padroni di casa crollano: la difesa giallorossa si «dimentica» di Caracciolo e fine dei giochi.

Franco Zuccala

PARMA-SAMPDORIA 1-1

Parma	1
Sampdoria	1

MARCATORI: 25'pt Corradi, 39'st Bonazzoli. PARMA: Bucci, Coly, Cardone, Cannavaro, Contini, Grella, Bolano, Savi (27'st Cigarini), Marchionni, Simplicio, Corradi. All. Beretta. SAMPDORIA: Antonoli, Zenoni, Falcone (1'st Pavan), Sala, Pisano, Diana, Volpi, Dalla Bona, Kutuzov (7'st Gasbarro), Fiachi (16'st Borriello), Bonazzoli. All. Novellino. ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

I blucerchiati pareggiano nel finale una gara in cui si erano mossi meglio gli emiliani

Bonazzoli, la beffa firmata dall'ex

PARMA Al Parma riesce l'impresa di regalare un punto a una Sampdoria che ha fatto di tutto per regalarne tre. Salvo nel finale, quando l'ingresso di Borriello, come con l'Empoli, ha cambiato il volto della squadra: suo l'assist per il nono gol dell'ex Bonazzoli, che ha pareggiato in fotocopia quello di Corradi. Otto gli ammoniti dal nervosetto Farina, che ha annullato, su segnalazione dell'assistente Ambrosino, un gol regolare di Marchionni e ha negato un rigore a Corradi, sorvolando anche su un fallo di mano di Cardone.

Insomma, una gara strana, tra un Parma finalmente in grado di esprimere un gioco, a livello di quello visto con la Juventus, ma non di chiudere il conto (anche se Marchionni ci era riuscito, in effetti) e una Samp visibilmente in affanno per i troppi impegni per una rosa così ristretta e probabilmente con la testa a Lens, dove giovedì le basta un pari per passare ai sedicesimi di Coppa Uefa. Quattro i tiri in porta (cinque con quello nullo di Marchionni), le due reti di Corradi e Bonazzoli, le parate di Bucci su una bomba di Volpi e di Antonoli su Grel-

la proprio allo scadere. In mezzo tanto gioco ma poca ripartenza e scarsa penetrazione del Parma, poche idee e una lentezza esagerata dei liguri, risvegliati dall'innesto di Borriello (che con l'Empoli segnò l'1-0), Gasbarroni e Pavan per un finale arrebbante. Insomma, alla fine il pareggio è giusto ma resta l'impressione di un'occasione sciupata dal Parma, che resta terzultimo (mai così male in 16 anni di serie A) nel giorno in cui le vittorie di Lecce e Messina rendono ancora più bruciante la beffa. La Samp insomma può ringraziare.

LIVORNO-LAZIO 2-1

Livorno	2
Lazio	1

MARCATORI: 13'st De Ascendis, 20'st Pandev, 33'st Lucarelli. LIVORNO: Amelia, Melara, Grandoni, Galante, Cesar Prates (38'st Piertzel), Morrone, Passoni, Colucci (11'st De Ascendis), Coco, Lazetic (27'st Bakayoko), Lucarelli. All. Donadoni. LAZIO: Peruzzi, Belleri (45'st Keler), Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami (35'st Rocchi), Dabo, Liverani, Cesar, Di Canio (14'st Pandev) Tare. All. Rossi. ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Gli avversari giocano, gli amaranto vincono: il quinto posto è tutto loro

Il cinismo della banda Donadoni

LIVORNO Una bella Lazio cade a Livorno, davanti ad una squadra cinica e spietata che prima lascia giocare gli avversari e poi li punisce. Insomma, il Livorno gioca da grande e vince, la Lazio impreca per il volume di gioco, per la limpidezza delle trame e la sfortuna perché oltre alle numerose conclusioni a rete bloccate da Amelia conta un palo.

Nel primo tempo la Lazio domina, nel secondo il Livorno segna per primo con De Ascendis, subisce il pari di Pandev e fissa il risultato finale sul 2-1 con una autorete di Peruzzi che spinge in

rete una palla deviata da Zauri sul palo su tiro di Lucarelli. Ma Peruzzi, poco prima, aveva negato il gol allo stesso Lucarelli con una parata.

Vento forte, freddo e la bravura della Lazio non sono sufficienti a fermare la marcia amaranto: la squadra di Donadoni si conferma quinta forza del campionato, staccando le pretendenti ai piazzamenti che valgono un posto nelle coppe europee. Con pazienza, soffrendo a tratti e affidandosi alle parate di Amelia e al gol di Lucarelli, il Livorno riesce sempre ad uscire a te-

sta alta nelle sfide tra squadre alla sua portata.

Sulla carta, forse, nessuno accreditava il Livorno per le zone alte della classifica, ma se non incapperà in incidenti di percorso, questa è una squadra destinata a stare in alto a lungo. Sei punti in più della Lazio e del Palermo, quattro in più della Samp, otto dalla Roma: il presidente Spinelli, sornione, può ridere e aspettare gli eventi con serenità. Sono gli altri, quelli che inseguono l'Europa, che devono rincorrere una banda di ragazzi che lotta e crede nei propri mezzi grazie al lavoro silenzioso di Donadoni.

PUNTOFRANCO

Distanze abissali

La squadra di Capello ha in mano lo scudetto

segue dalla prima di sport

Il Treviso è riuscito a non farla giocare, centrocampista e difesa hanno avuto problemi, Toni (a digiuno da due gare) si è fatto parare un rigore da Zancopè e ha trovato avversari appiccicosi che lo hanno fermato. Nel finale, i viola - che pure hanno creato (e sbagliato) molte occasioni - hanno rischiato di farsi raggiungere: la verità è che la squadra di Cavanini (soli 8 gol fatti) non segna nemmeno se gli avversari gli regalano un'occasione d'oro, come è successo a fava. Altrimenti...

Contraccampo alla sconfitta con la Juve? Lo sapremo prima di Natale. Alle spalle delle «grandi», si è fatto definitivamente largo il Livorno: contro la Lazio, la squadra di Donadoni è stata fortunata. La Lazio infatti quando è stata padrona della partita, ha preso un palo con Di Canio. Poi nella ripresa, con l'entrata di De Ascendis (che ha siglato subito il gol del vantaggio), la partita è cambiata: Pandev ha fatto un bel gol, pareggiando, e poi lo sfortunato Peruzzi ha beccato il secondo autogol in due partite. Resta il fatto che la striscia di risultati esterni negativi dei romani si è allungata, mentre il Livorno in casa ha confermato che l'Ardenza è inespugnabile: vi ha fatto 20 punti su 28. L'attacco labronico è l'undicesimo, ma Amelia è il terzo portiere ed è forse nella difesa il segreto della squadra di Donadoni.

Nel centoclassifica ha vinto solo il Palermo, che ha inflitto la quarta sconfitta interna alla Roma, che in casa ha beccato 14 gol. Una bella rivincita per Del Neri che così ha allontanato il pericolo di un licenziamento, visto che aveva vinto una sola partita su dieci, prima del successo dell'Olimpico. Le altre hanno fatto figure mediocri: la Samp ha pareggiato a Parma con Bonazzoli, dopo aver rischiato di subire il secondo gol di Marchionni, regolare; il Chievo, dopo una serie di 10 partite utili, ha perso a Messina.

Franco Zuccala

Inter 3

Milan 2

MARCATORI: pt 24' Adriano (r), 39' Shevchenko (r); st 14' Martins, 38' Stam, 47' Adriano.

INTER: Julio Cesar, J. Zanetti, Cordoba, Samuel, Favalli, Figo 6 (36 st Burdisso), Veron, Cambiaso, Stankovic, Adriano, Martins (40' st Cruz), All. Mancini.

MILAN: Dida, Stam, Nesta (9' st Simic), Kaladze, Serginho, Gattuso (26' st Jankulovski), Pirlo, Seedorf, Kakà, Shevchenko, Gilardino (30' st Vieri), All. Ancelotti.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: spettatori 80mila circa; ammoniti Cordoba, Nesta, Kaladze e Simic.



I giocatori del Milan chiedono chiarimenti all'arbitro Messina dopo il calcio di rigore assegnato all'Inter



Nesta e Stam cercano di fermare l'avanzata di Martins. L'interista è riuscito a guadagnarsi un rigore dubbio

Derby a tratti duro e due rigori discussi fischiate dall'arbitro Messina. I nerazzurri non vincevano la stracittadina dal marzo 2002

Il Milan s'inchina all'imperatore Adriano

Il brasiliano firma la vittoria nel recupero che regala all'Inter il sorpasso in classifica



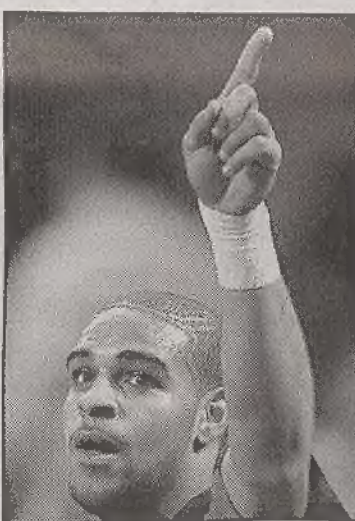
MILANO Il derby lo ha vinto Adriano: un gol su rigore, una punizione respinta da Dida con gol di Martins e gol di testa al 47' della ripresa. L'Inter non vinceva la stracittadina dal 3 marzo 2002: aveva segnato Vieri. Sorpasso in classifica, quindi, e Milan in crisi. La solita difesa.

È stato un derby non bello ma emozionante: due rigori discussi, due punizioni con disattenzioni difensive, un palo di Kakà, poi il colpo di scena finale. Milano nerazzurra è in festa, quella rossonera - dopo due sconfitte consecutive - constata che c'è qualcosa da sistemare dietro: 18 gol presi sono troppi. Sin dalle prime battute si è capito che

il rigore del pareggio al 37': su una punizione di Pirlo da venti metri, per un fallo di Cordoba su Kakà, il milanista ha cercato di scavalcare la barriera; son saltati di testa Cordoba e Cambiaso, ma Stankovic ci ha messo un braccio che a occhio nudo non s'è visto, ma Messina e le telecamere hanno invece scorto. Protestissime interiste e pareggio di Shevchenko sulla sinistra di Julio Cesar. Due episodi che hanno un po' avvelenato l'atmosfera, come la decisione dell'arbitro di non mostrare il secondo giallo a Nesta per un fallaccio su Adriano. Insomma, con un paio di milanisti sanguinanti (Kaladze all'inizio e Gilardino alla fine), molta vis

atletica, ma poche prodezze tecniche, il derby è approdato all'intervallo.

Ancelotti poi ha inserito Simic al posto di Nesta, in difficoltà. Stam fa il centrale. La partita è andata avanti con alterne: Serginho su punizione mette fuori di poco al 12'. Poi un'altra punizione, stavolta per l'Inter. Adriano l'ha battuta da 25 metri magistralmente alla sinistra di Dida che è volato a respingere: Martins lo ha preceduto insaccando. A questo punto il Milan ha tentato una reazione, come ha fatto sovente in questa stagione, ma l'Inter - che ha la seconda difesa del campionato - ha risposto a tono. Ma al 23' è stata salvata dalla fortuna: Kakà ha tirato dal centro sinistra, Cordoba ha pizzicato la palla di testa mandandola sul palo alla sinistra di Julio Cesar. Kakà si è visto deviare un tiro, poi il pareggio: Stam al 39' sventa di testa su punizione di Pirlo da destra: Stankovic dorme ed è pareggio. Poi Adriano al 43' mette fuori la palla della vita, ma rimedia di testa su angolo di Veron al 47' ed è vittoria nerazzurra. Derby all'inter, ma soprattutto alla Juventus.



Adriano esulta dopo il gol



Un duello a centrocampo tra Kakà e Figo per il controllo del pallone

JUVENTUS-CAGLIARI 4-0

Ennesimo show della formazione di Capello, che chiude la gara in 17'

La Signora dei gol e dello spettacolo

Juventus 4

Cagliari 0

MARCATORI: 9'pt Nedved, 17'pt Trezeguet, 7' Trezeguet, 23' Vignati (autore).

JUVENTUS: Abbiati, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Chiellini, Mutu, Giannichedda (28' Blasi), Vieira, Nedved (35' Pessotto), Ibrahimovic (11' Del Piero), Trezeguet. All. Capello.

CAGLIARI: Campagnolo, Lopez, Vignati, Bizera, Agostini, Conticchio (22' Capone), Conti (1' Budel), Gobbi, Esposito, Suazo, Langella (12' Cossu). All. Sonetti.

ARBITRO: Mazzoleni.

TORINO Diciassette minuti per chiudere la partita con due gol da fantascienza e poi spettacolo, ricordandosi che esiste anche un pubblico infreddolito e che paga un prezzo salato per il biglietto. La Juventus si conferma così sempre più irresistibile e ora diventa anche calcisticamente simpatica, perché offre perle di assoluto valore e la gente ha ancora fame di bel calcio, mentre spesso dal carrozzone del pallone escono soltanto polemiche, violenze e noia. Insomma, si può essere cinici ma anche belli, questo è lo slogan della Signora edizione 2005.

C'è poco da dire su questa partita, se non che la superiorità della Juventus è stata talmente schiacciante

te da rischiare di uccidere anche la giornata degli infreddoliti tifosi juventini e non solo il campionato. Quando, al 17', i bianconeri hanno raddoppiato, tutti si sono chiesti con angoscia che strazio sarebbe stato per i successivi settantatré minuti.

Invece i ragazzi di Capello hanno deciso di onorare lo spettacolo, divertendosi e divertendo, segnando ancora e sfiorando il gol in altre quattro occasioni. Su tutti, ovviamente, Ibrahimovic, che ormai ha una completezza di repertorio e una voglia di metterlo in mostra che lo prenotano come stella assoluta al Mondiale, insieme a Ronaldinho. Il bello di questo ragazzino è che oltre a essere

IL PUNTO

La cartolina di Pavel Nedved con dedica a Marcello Lippi

ROMA Il rullo compressore juventino non conosce soste: 4-0 al Cagliari e la marcia trionfale si allunga togliendo appeal al derby milanese del posticipo. Si allunga anche la crisi di Roma e Udinese: con i giallorossi messi ko in casa dal Palermo e l'Udinese sconfitta dal Lecce dopo la fine del sogno Champions. Intanto, Lucarelli fa la differenza in Livorno-Lazio, un vero e proprio derby politico tra le due curve, con saluto romano di Di Canio all'uscita dal campo.

Da Torino i bianconeri confermano di essere insaziabili: come sette giorni fa con la Fiorentina monetizzano al massimo il loro rendimento, due azioni e due gol in poco meno di un quarto d'ora in avvio di partita e la partita è già chiusa. Tra il ritorno di un Vieira in gran forma, i soliti colpi di tacca di Ibrahimovic e la doppietta di Trezeguet, spicca però il gol d'apertura di Pavel Nedved, una vera e propria cartolina inviata a Marcello Lippi in vista dell'incrocio mondiale in Germania. Dietro sorride la Fiorentina con i sofferti tre punti conquistati sabato sul Treviso. E alle spalle della squadra viola si conferma la rivelazione Livorno, uscita vittoriosa con un gol-autogol dal match con la Lazio: tiro di Lucarelli, rimbalzo su Peruzzi e 2-1 finale, con tanto di corsa del centravanti da curva a curva per esultare davanti ai tifosi livornesi. Ma la sfida del "Picchi" si è accesa soprattutto su un terreno di guerra: i due tifoserie si sono sfidate in una tribuna politica a distanza che farà discutere. Croci celtiche e cori al Duce da parte degli ultras laziali. «Bandiera rossa» intonato da quelli livornesi. E poi sull'1-1, al momento di essere sostituito, Di Canio saluta i tifosi arrivati da Roma con la mano tesa, mentre gli ultras livornesi urlano «Piazzale Loreto» a fine partita va sotto la curva a ringraziare gli ultras laziali e per due volte sfodera il saluto romano.



Ibrahimovic in azione

Ibra come Ronaldinho, la gioia di divertire con un pallone tra i piedi

si varia e completa (peraltro in campo senza due pezzi da novanta come Emerson e Camoranesi), come Trezeguet e Nedved. Il francese è arrivato a quota 113 in maglia bianconera e non ha l'aria di fermarsi. E così Capello può accontentarsi anche di un Vieira a mezzo servizio, ma intanto si gode la crescita di Mutu, che ha giocato una signora partita nel ruolo di tornante destro, che non ha mai amato. Il tecnico può permettersi anche il lusso di avere due terzini davvero scarsi di piede, che non riescono mai a produrre un cross decente. Ma l'immagine della Juventus è anche quella di un corner per il Cagliari, con tutti i bianconeri a difendere nella propria area.

A TUTTO CAMPO

Il verdetto di San Siro

E ora la squadra di Mancini può diventare l'anti-Juve

di Italo Cucci

E così la Juve ora sa di doversi riguardare - senza particolari angosce - dall'Inter e non dal Milan, andato alla deriva nella parte conclusiva del derby senza aver peraltro mostrato prima di essere capace di far sua l'intera posta in palio. Dico senza particolari tremori



perché fra le squadre di testa - Fiorentina compresa - c'è ancora fra la Juve e le altre uno spazio di punti e di gioco immenso. Non si può metter mano ai record della Juve tutte le settimane. Che noia. Ce la mette tutta, sempre, comunque, quasi volesse dar lezioni. Non di tecnica o di tattica: di professionalità. Nedved s'incavola perché sul tre a zero l'arbitro gli nega un corner; Capello si scalda, impreca, urla perché sul quattro a zero ha paura che i suoi tirino i remi in barca. E allora si capisce perché Milan e Inter alla Juve oggi non fanno un baffo, lontani come sono dal saper concertare una partita importante fra loro come con la Roma o il Chievo, vale a dire con chi per disordine o per innata modestia non dovrebbe fargli paura e invece arriva addirittura a umiliare la teorica grandeur. Il derby tanto atteso ha dato questa sentenza che per oltre novanta minuti (gli ultimissimi favorevoli a un'inter finalmente dotata di carattere) ha scaldato soprattutto i cuori degli habitués del Meazza, trasformando la grande sfida nazionale in una sorta di guerra cittadina. Poi, soprattutto per la voglia di veder presto o tardi (il campionato è esageratamente lungo) qualcuno insidiare la superpotenza bianconera, ecco che con ottimismo abbastanza ragionato oggi si può pensare a un'Inter abbastanza in crescita (le statistiche lo confermano, soprattutto quelle che riguardano i gol presi, pochissimi) da maturare a sfidare titolare; anche perché finalmente la follia dolorosa delle ultime stagioni nerazzurre s'è trasformata ormai in dolce follia creativa. Con il Milan sempre più condannato a inseguire il successo, mentre doveva esserne coprotagonista, insieme alla fiorentina rivelazione che non può essere - non dovrebbe essere - quella vista contro il Treviso. La Fiorentina ha commesso un errore esiziale che le ha procurato tanti complimenti ma le ha negato punti nel confronto con la Juve: ha cercato - spesso riuscendovi - di giocare all'altezza dei campioni d'Italia, alla pari insomma, e ha pagato cara la sua velleità.

MESSINA-CHIEVO 2-0

Messina 2

Chievo 0

MARCATORI: 17'pt Di Napoli, 47'pt Zampagna (rigore).

MESSINA: Storari, Zoro, Rezaei, Zanchi, Cristante, Giampà, Coppola, Donati, Sculli (27' Mame-de), Di Napoli (32' Mulsimovic), Zampagna (44' Sullo), All. Muti.

CHIEVO: Squizzi, Moro (25' Scurto), Mandelli, D'Anna, Lanna, Semoli, Sammarco (17' Brighi), Giunti, Franceschini, Tirobocchi, Pellissier (30' Obinna), All.: Pilon.

ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.

I tre punti giallorossi coronati dal ritorno in campo di Sullo, che ha lottato contro il cancro

La vittoria più bella del capitano

MESSINA Una vittoria scacciata. Il Messina batte il Chievo, che appena otto giorni fa aveva di fatto estromesso (almeno momentaneamente) il Milan dalla corsa per lo scudetto superandolo al Bentegodi, e conquista tre punti che valgono oro nella lotta per la salvezza in Serie A. Ma non solo: grazie al successo odierno, maturato per le reti di Arturo Di Napoli e Riccardo Zampagna che sono tornati a fare coppia fissa in attacco, l'allenatore Bortolo Muti ha potuto salvare la sua panchina, divenuta

da davvero rovente dopo gli ultimi tonfi.

È il primo successo stagionale del Messina davanti al proprio pubblico, il secondo in campionato dopo quello conquistato a Lecce grazie a due prodezze di Gaetano D'Agostino.

Proprio nel giorno dell'assenza per squalifica dell'ex fantasista della Roma, il Messina è riuscito a trovare un'affermazione che permette di guardare ai prossimi impegni con un pizzico di serenità in più, nell'attesa della riapertura della campagna acquisti di gennaio.

Il Messina è riuscito dove il Milan aveva fallito: ha frenato la corsa del Chievo di Beppe Pilon, formazione che con il suo dinamismo e sete di successo aveva messo in difficoltà chiunque. Oggi però gli scaligeri hanno dovuto arrendersi a un Messina determinato oltre ogni aspettativa, che ha saputo perfino annullare l'handicap delle assenze.

La giornata di festa giallorossa è stata completata dal ritorno in campo di Salvatore Sullo, il capitano che ha sconfitto il cancro, lottando da par suo anche fuori dal terreno di gioco.

ASCOLI-REGGINA 1-1

Fuochi d'artificio nel fango ma due squadre si annullano

ASCOLI Nel fango dello stadio Del Duca, Ascoli e Reggina si annullano e l'1-1 finale è sostanzialmente lo specchio di una partita emozionante solo nella ripresa, grazie ai gol e con Coppola che para un rigore a Cozza. Non c'è Ferrante, influenzato, nell'Ascoli che Giampaolo schiera ad un punto (Bjelanovic) e cinque centrocampisti con Biso davanti alla difesa. Nella Reggina mancano lo squalificato Tedesco e l'infortunato Amoroso. In avanti Cozza e Vignati.

Meglio la Reggina nel primo tempo che nei primi

due minuti collezionano un gol annullato a Lucarelli per fuorigioco. Nella ripresa gli amaranto perdono al 13' Franceschini, espulso. L'Ascoli sfrutta subito la superiorità e passa in vantaggio con Fini che sottoporta gira in rete un invitante pallone suggerito da Foggia. Cominciano i fuochi d'artificio. Al 17' Coppola para un rigore a Cozza. Sul successivo calcio d'angolo Bjelanovic interviene male e fa autogol, ma De Santis annulla per una carica sul portiere. Al 42', poi, la Reggina pareggia con Paredes che risolve l'ennesima mischia appoggiando in rete.

Ascoli 1

Reggina 1

MARCATORI: 15'st Fini, 42'st Paredes.

ASCOLI: Coppola, Comotto, Paci, Domizli, Del Grosso, Foggia (28' Quagliarella), Guana (25' Carbone), Biso, Parola, Fini, Bjelanovic. All. Giampaolo.

REGGINA: Pavarini, Lanzaro, De Rosa, Franceschini, Lucarelli (38'st Ceravolo), Mesto, Paredes, Biondini, Modesto (24'st Lauro), Cozza, Vignati (24'st Missiroli). All. Mazzari.

ARBITRO: De Santis di Roma.

Squadra		SERIE B												Punti			
Pos.	Squadra	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		M
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
1	AlbinoLeffe 0																
2	Vicenza 1	4° s.t. Vidello															
3	Arezzo 2	34° p.t. Raimondi, 33° s.t. Fiore Flores															
4	Atalanta 0																
5	Avellino 2	15° e 48 s.t. Danilevicius															
6	Bologna 2	35° s.t. Bellucci, 38° s.t. Pecchia															
7	Brescia 0																
8	Ternana 0																
9	Catanzaro 2	1° s.t. Russo, 25° s.t. Corona (rig.)															
10	Cesena 4	11° p.t. Pagan, 29° p.t. Margeri, 8° s.t. Fiesco Pinto															
11	Cremonese 2	2° s.t. Marchesetti, 7° s.t. Carparelli															
12	Crotone 0																
13	Pescara 0																
14	Catania 1	38° p.t. Spinaei															
15	Rimini 2	14° p.t. D'Angelo (rig.), 36° s.t. Ricchiuti															
16	Torino 1	10° s.t. Longo															
17	Triestina 2	15° p.t. Godeas, 20° s.t. Balu															
18	Piacenza 2	29° p.t. Campagnaro, 37° s.t. Margiotta															
19	Verona 2																
20	Manтова 2																
21	Modena	Oggi ore 20.45															
22	Cremonese																
23	AlbinoLeffe																
24	Atalanta																
25	Avellino																
26	Catanzaro																
27	Cremonese																

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Pescara; Bari-Verona; Bologna-Rimini; Catania-Catanzaro; Cesena-Arezzo; Crotone-AlbinoLeffe; Mantova-Triestina; Piacenza-Modena; Ternana-Cremonese; Torino-Brescia; Vicenza-Avellino

MARCATORI: 14 Reti: Buzzi (Modena, 6 rig.); 12 Reti: Bellucci (Bologna, 1 rig.)
11 Reti: Addalton (Verona, 2 rig.), Spinaei (Catania, 3 rig.); 9 Reti: Abruscato (Arezzo, 3 rig.), Godeas (Triestina, 3 rig.), Mattioli (Pescara, 2 rig.).

SERIE C2

GIRORE A

Biellesse	Pergocrema	0-0
Carpenedolo	Valenzana	1-1
Casale	Ivrea	1-2
Cuneo	Bassano	2-1
Jesolo	Sudtiroi	1-1
Legnano	Venezia	0-1
Olbia	Lecce	0-1
Portogruaro	Sanremese	0-0
Pro Vercelli	Montichiari	0-3

GIRORE B

Benevento	Prato	0-0
Castel S.P.T.	Castellnuovo	1-1
Cavese	Carrarese	2-1
Cuoiopelli	Bellaria IM	2-1
Foligno	Sassuolo	1-1
Forlì	Ancona	0-0
Guido	Spal	1-0
Montevarchi	Gubbio	0-0
Reggiana	Sansovino	0-0

GIRORE C

Cisco Roma	Modica	1-2
Galipoli	Noceirina	2-1
Igea Virtus	Andria	3-3
Latina	Giugliano	3-0
Marcianise	Rieti	1-1
Melfi	Pro Vasto	0-0
Taranto	Rende C. S.	1-0
Vigor Lamezia	Potenza	2-4
Victoria	Viterbo	1-0

SQUADRA										SQUADRA									

PARTITE										PARTITE									

RETI										RETI									

Venezia	29	15	9	2	4	23	15	
Carpenedolo	27	14	7	6	1	18	9	
Cuneo	27	15	8	3	4	18	11	
Sudtiroi	27	14	7	6	1	19	10	
Ivrea	25	15	6	7	2	14	11	
Pergocrema	21	15	4	9	2	17	13	
Pro Vercelli	20	15	6	5	5	11	14	
Valenzana	20	15	6	5	5	17	15	
Lecce	19	15	6	4	6	17	16	
Sanremese	17	15	5	4	6	13	15	
Bassano	17	15	5	2	8	14	10	
Jesolo	15	14	3	6	6	5	20	23
Casale	15	15	3	6	6	14	18	
Legnano	15	15	4	3	8	16	17	
Olbia	15	14	2	9	3	15	18	
Portogruaro	15	15	3	6	6	17	21	
Biellesse	14	15	3	5	7	9	22	
Casale	12	15	2	6	7	9	22	

Sansovino	31	15	9	4	2	18	14
Benevento	30	15	8	6	1	21	9
Cavese	30	15	8	6	1	22	7
Sassuolo	25	15	7	4	4	20	15
Ancona	23	15	6	5	4	15	12
Cuoiopelli	21	15	5	6	4	14	15
Spal	21	15	5	6	4	18	16
Guido	19	15	5	4	6	17	22
Prato	19	15	5	4	6	11	14
Castel S.P.T.	18	15	4	6	5	23	26
Gubbio	17	15	4	5	6	14	15
Reggiana	17	15	3	8	4	10	10
Carrarese	16	15	4	4	7	14	16
Bellaria IM	15	15	4	3	8	16	19
Foligno	14	15	2	8	5	11	15
Castellnuovo	13	15	1	10	4	7	12
Foligno	13	15	3	4	8	15	23
Montevarchi	13	15	2	7	6	8	14

Galipoli	36	15	11	3	1	25	3
Melfi	29	15	8	5	2	27	12
Taranto	25	15	6	7	2	18	11
Rende C. S.	24	15	7	3	5	20	15
Marcianise	22	15	6	4	5	15	12
Giugliano	21	15	5	6	4	20	15
Viterbo	20	15	5	5	5	16	20
Cisco Roma	19	15	4	7	4	13	21
Potenza	19	15	5	4	6	17	12
Pro Vasto	18	15	3	9	3	8	8
Latina	17	15	4	5	6	12	11
Noceirina	17	15	2	11	2	16	11
Rieti	17	15	3	8	4	13	13
Andria	16	15	4	4	7	10	11
Igea Virtus	16	15	4	4	7	11	11
Vigor Lamezia	16	15	4	4	7	14	11
Modica	15	15	3	6	6	16	14
Victoria	8	15	1	5	9	6	11

PROSSIMO TURNO									
Pro Romans	0-3	Azzanese-Tolmezzo							
Saronè	1-2	Caprina-San Daniele							
Azzanese	1-0	Muggia-Pordenone							
Pro Gorizia	2-0	Pro Gorizia-Tricesimo							
Monfalcone	0-1	Pro Romans-Palmanova							
Vesna	1-0	Saronè-Monfalcone							
Muggia	0-0	Union 91-Severglano							
Union 91	0-0	Vesna-Gonars							

PROMUZIONE									
GIRORE A					GIRORE B				
Buttrio	Pozzuolo	0-0	Costalunga	Aquileia	1-2				
Casarsa	Cassacco	2-2	Fincantieri	Mariano	2-2				
Chioms	Vival	2-2	Juventina	Centro Sedla	2-2				
Fontanafredda	Reanese	6-1	Risanes	San Sergio Ts	0-0				
Lignano	U. Pasiano	2-0	Ruda	Pro Cervignano	0-0				
Tierzese	Pro Fagagna	0-0	San Giovanni	Sangiolgina	0-0				
Torre	Pagnacco	2-0	Santamaría	San Luigi	0-0				
Valvasone	Flabiano	2-1	Torviscosa	Ronchi	2-2				

PROMUZIONE									
PROMUZIONE					PROMUZIONE				
SQUADRA					SQUADRA				
P	G	V	N	P	F	S	P	G	V
27	13	8	3	2	22	17	23	13	10
23	13	6	5	2	14	7	23	13	6
23	13	7	2	4	16	7	23	13	6
23	13	7	2	4	19	9	23	13	6
22	13	6	4	3	16	12	23	13	6
21	13	6	3	4	14	9	23	13	6
21	13	6	3	4	15	11	23	13	6
18	13	5	3	5	19	16	23	13	6
18	13	4	6	3	14	14	23	13	6
18	13	5	3	5	17	16	23	13	6
15	13	4	3	6	11	15	23	13	6
14	13	3	5	5	11	19	23	13	6
12	13	3	3	7	10	21	23	13	6
11	13	2	5	6	9	14	23	13	6
10	13	2	4	7	13	21	23	13	6
7	13	1	4	8	8	20	23	13	6

TERZA CATEGORIA

GIRONE D

Uj Nogaredo	0-0	Chianbola	Mossa	1-3
Fiumbo	0-1	Luciano	Zaria	1-1
Tear	0-0	Opicina	C.G.S.	0-2
Poppetto	2-3	Piedimonte	Breg.	0-1
Villa	1-1	Primoro	Domio	1-0
Clarinsumazane	1-1	Pro Ferrara	Torre T.C.	0-1
Sedigliano	1-0	Sovindie	Begliano	0-1
Carnina	2-1	Tumiso	Morato	0-0

SQUADRA

P	G	V	N	P	RETI
11	13	10	1	2	29
12	13	7	6	0	25
13	4	6	6	1	23
14	6	6	1	23	12
15	6	6	1	23	12
16	6	6	1	23	12
17	6	6	1	23	12
18	6	6	1	23	12
19	6	6	1	23	12
20	6	6	1	23	12
21	6	6	1	23	12
22	6	6	1	23	12
23	6	6	1	23	12
24	6	6	1	23	12
25	6	6	1	23	12
26	6	6	1	23	12
27	6	6	1	23	12
28	6	6	1	23	12
29	6	6	1	23	12
30	6	6	1	23	12
31	6	6	1	23	12
32	6	6	1	23	12
33	6	6	1	23	12
34	6	6	1	23	12
35	6	6	1	23	12
36	6	6	1	23	12
37	6	6	1	23	12
38	6	6	1	23	12
39	6	6	1	23	12
40	6	6	1	23	12
41	6	6	1	23	12
42	6	6	1	23	12
43	6	6	1	23	12
44	6	6	1	23	12
45	6	6	1	23	12
46	6	6	1	23	12
47	6	6	1	23	12
48	6	6	1	23	12
49	6	6	1	23	12
50	6	6	1	23	12
51	6	6	1	23	12
52	6	6	1	23	12
53	6	6	1	23	12
54	6	6	1	23	12
55	6	6	1	23	12
56	6	6	1	23	12
57	6	6	1	23	12
58	6	6	1	23	12
59	6	6	1	23	12
60	6	6	1	23	12
61	6	6	1	23	12
62	6	6	1	23	12
63	6	6	1	23	12
64	6	6	1	23	12
65	6	6	1	23	12
66	6	6	1	23	12
67	6	6	1	23	12
68	6	6	1	23	12
69	6	6	1	23	12
70	6	6	1	23	12
71	6	6	1	23	12
72	6	6	1	23	12
73	6	6	1	23	12
74	6	6	1	23	12
75	6	6	1	23	12
76	6	6	1	23	12
77	6	6	1	23	12
78	6	6	1	23	12
79	6	6	1	23	12
80	6	6	1	23	12
81	6	6	1	23	12
82	6	6	1	23	12
83	6	6	1	23	12
84	6	6	1	23	12
85	6	6	1	23	12
86	6	6	1	23	12
87	6	6	1	23	12
88	6	6	1	23	12
89	6	6	1	23	12
90	6	6	1	23	12
91	6	6	1	23	12
92	6	6	1	23	12
93	6	6	1	23	12
94	6	6	1	23	12
95	6	6	1	23	12
96	6	6	1	23	12
97	6	6	1	23	12
98	6	6	1	23	12
99	6	6	1	23	12
100	6	6	1	23	12

GIRONE D

A. Sanrochese	Cussighengo	6-0
Audace	Villarova	2-0
Azzura	Molmacco	1-0
Danotello	Aiello	0-4
Paviese	Strassoldo	1-0
Torre T.C.	Comons	3-2
Pro Fiumicello	San Gottardo	4-0
Seremissina Prad.		

SQUADRA

P	G	V	N	P	RETI
30	12	9	3	0	22
28	12	8	4	0	20
27	12	8	3	1	22
26	12	8	2	2	25
23	12	6	5	1	24
21	12	6	5	1	23
17	12	6	5	1	19
13	12	4	1	7	28
12	12	3	6	2	24
11	12	3	2	7	16
10	12	2	4	6	12
9	12	2	3	7	9
6	12	1	3	8	9
0	12	0	12	7	44

GIRONE E

Fossalon	Miadost	2-0
Montebello D.B.	Esperia	2-0
Muggia F.	Union	1-0
Poggio	Campanelle P.	2-0
Rosaino G.B.	Aurifina	1-0
S. Andrea S. Vito	Romana	1-0
Zaule Rabusee	S. Andrea S. Vito	1-0

SQUADRA

P	G	V	N	P	RETI
26	12	8	2	2	22
26	12	7	5	0	25
21	12	6	3	3	24
19	12	5	4	3	23
Fossalon	18	11	5	3	38
Esperia	18	11	5	3	35
Campanelle P.	17	12	5	2	24
Miadost	15	12	4	3	15
Romana	15	12	3	6	32
Poggio	14	12	4	2	17
Rosaino G.B.	13	11	4	1	14
Muggia F.	12	12	3	3	12
Montebello D.B.	7	11	2	1	11
Uniori	5	12	1	2	9

<


IL FILO D'ARIANNA NEL LABIRINTO DEL CREDITO PERSONALE

Crediper
Il credito per te


BCC
 CREDITO COOPERATIVO

Friuli Venezia Giulia

Tamai 2

Itala San Marco 1

MARCATORI: pt 19' Petris (T), pt 30' Orlando rig., st 45' Paolini
TAMAI: Gemin, Ervigi (st 25' Pedol), Rigo, Banchiera, Orlando, De Marchi, Calzavara, Petris, Andreolla (st 37' Santarossa), Cesca, Rizzoli (st 32' Restiotti). All. Tomei.
ITALIA S. MARCO: Tion, Blasina, Bernecich (st 43' Blasina), Vecchiato, Peroni, Carli, De Grassi (st 15' Marega), Buonocunto, Moras, Da Silva, Paolini. All. Fedele.
ARBITRO: Treossi Di Forli
NOTE: Espulsi Cesca, Rigo.



La punta dell'Itala San Marco Paolini in azione: è stato l'autore del gol dei gradiscani



Il capitano dell'Itala San Marco Peroni è uno dei punti di forza della difesa della formazione guidata da Fedele

La squadra di Tomei si conferma come protagonista del campionato. I gradiscani non riescono a rispondere al doppio vantaggio firmato da Petris e Orlando

Nel derby il Tamai impone la sua legge

L'Itala San Marco deve interrompere la serie positiva: inutile la rete nel finale siglata da Paolini



UDINE Sconfitta di misura dell'Itala San Marco che sul campo del Tamai perde per due reti a una al termine di una partita giocata molto bene da due grandi squadre, e rovinata nel finale da alcune discutibili scelte del direttore di gara, il signor Treossi di Forli. Si sono visti tanti, troppi cartellini in una gara in cui le due squadre si sono affrontate con il massimo rispetto e la massima correttezza.

Veniamo alla cronaca della partita. Nel primo tempo, come d'altra parte per tutti i novanta minuti, buon ritmo in campo con le due squadre a fronteggiarsi a viso aperto. Classica fase di studio dunque soltanto nei primi minuti della partita, con due fiammate, una per parte, su calcio da fermo.

Aprile le danze Orlando al settimo, con una punizione diretta che sfiora l'incrocio dei pali, la risposta di Paolini arriva al diciottesimo con una palombella che libera Carli il cui bel pallonetto viene controllato da Gemin.

La gara, sempre giocata a metà campo, vive di improvvise ripartenze: così dopo diciannove minuti l'ex fantasista della Triestina Rizzoli si libera sulla

destra e lascia partire un cross sul quale Tion non è impeccabile e resta in porta, favorendo l'appoggio in rete di Petris.

Si torna a giocare a metà campo, al trentesimo altra sortita offensiva dei padroni di casa, ancora Rizzoli mette in mezzo ma la palla sbatte sulla mano di Blasina e l'arbitro decreta un giusto rigore, che Orlando trasforma spazzando Tion. Immediata reazione dell'Itala: su calcio d'angolo Carli di testa sfiora il montante.

L'arbitro comincia ad estrarre cartellini un po' troppo frettolosamente: prima della fine del tempo finiscono sul suo taccuino Andreolla e Cesca.

Nel primo tempo non succede nulla, l'altro, e le due squadre vanno al riposo

con i padroni di casa avanti di due lunghezze: nonostante il sostanziale equilibrio in campo la squadra di Tomei è apparsa più cinica nei sedici metri finali, mentre all'Itala è davvero mancato solo il gol.

La ripresa inizia come era terminata la prima frazione di gioco, ovvero con una sfilza di cartellini evitabili: Treossi ammonisce Orlando, Blasina Ervigi e Peroni. La prima occasione da rete arriva al quindicesimo, con Andreolla che impegna Tion. Quattro minuti dopo la più nitida occasione per l'Itala per accorciare le distanze: Buonocunto si libera in area e lascia partire un bolido sul quale Gemin è bravo ad arrivarci e fortunato nel trovare la collaborazione del palo. I padroni di casa stringono un po' le maglie difensive, l'Itala fa fatica a trovare spazi. Il gioco si sposta a metà campo e le fiammate offensive si fanno sempre più rare.

All'ottantesimo Cesca, già ammonito in precedenza, si sventa sventolare dall'arbitro il secondo giallo per un fallo non così grave a metà campo. Inferiorità numerica per i padroni di casa, che tre minuti dopo si ritrovano addirittura in nove per un rosso diretto a Rigo reo di aver rivolto frasi ingiuriose al collaboratore dell'arbitro. L'Itala ci crede, ci spera, quanto meno. Il forcing finale della squadra di Fedele, tra l'altro allontanato dalla panchina all'ottantesimo, non porta però al pareggio, ma solo al goal della bandiera, realizzato da Paolini su cross di Buonocunto.

L'arbitro concede sei minuti di recupero, durante i quali succede di tutto: al novantatreesimo Orlando calcia una punizione e libera Resiotto, che batte Tion: la sua rete viene però non convalidata per un dubbio fuorigioco. Al sesto ed ultimo minuto di recupero clamoroso Buonocunto che colpisce il palo mancando la rete che sarebbe valsa il meritato pareggio. Finale con l'arbitro sotto assedio costretto a chiedere l'aiuto delle forze dell'ordine.

arbitro il secondo giallo per un fallo non così grave a metà campo. Inferiorità numerica per i padroni di casa, che tre minuti dopo si ritrovano addirittura in nove per un rosso diretto a Rigo reo di aver rivolto frasi ingiuriose al collaboratore dell'arbitro. L'Itala ci crede, ci spera, quanto meno. Il forcing finale della squadra di Fedele, tra l'altro allontanato dalla panchina all'ottantesimo, non porta però al pareggio, ma solo al goal della bandiera, realizzato da Paolini su cross di Buonocunto.

L'arbitro concede sei minuti di recupero, durante i quali succede di tutto: al novantatreesimo Orlando calcia una punizione e libera Resiotto, che batte Tion: la sua rete viene però non convalidata per un dubbio fuorigioco. Al sesto ed ultimo minuto di recupero clamoroso Buonocunto che colpisce il palo mancando la rete che sarebbe valsa il meritato pareggio. Finale con l'arbitro sotto assedio costretto a chiedere l'aiuto delle forze dell'ordine.

L'undici friulano vince in Veneto e mantiene il ritmo del Rovigo in testa alla graduatoria

La Sanvitese espugna il campo del Cologna

COLOGNA La Sanvitese agguanta la testa della classifica e si affianca al Rovigo. La formazione di Zanin sul campo del Cologna Veneta si porta in vantaggio nelle prime battute di gara ma viene raggiunta dai padroni di casa dopo appena dieci minuti. Prima dello scadere dei tempi regolamentari l'episodio che regala agli ospiti la vittoria e il primo posto nel girone grazie ad un contropiede di Muzzatti. Boni si schiera con il classico 4-4-2 e gli risponde con la stessa tattica il mister avversario. La squadra biancorossa inizia molto bene la gara e imbastisce un'abile manovra; al 12' sugli sviluppi di un'azione in velocità Giarrusso riceve un invitante pallone in area e senza problemi insacca alle spalle dell'incolpevole Del Dotto. Il Cologna non si abbatte e cresce lentamente fino al 21' quando Zuccon pesca il

Cologna V.

1

Sanvitese

2

MARCATORI: pt 12' Giarrusso, 21' Zuccon, pt 41' Muzzatti
COLOGNA V.: Brogiani, Virzi (st 41' Marini), Bellomi, Zadra, Orin, Vittingliano, Hammond, Bedin, Giaccherello (st 36' Morin), Zuccon, Pastorello (st 36' Bassi). All. Boni.
SANVITese: Venuto, Martinis, Giacomini, Perenzin, Leonarduzzi, Giordano, Francescato (dal 50' Muzzatti), Marta, Rossi (st 44' Buonaventura), Giarrusso, Fantin (st 25' Franceschini). All. Zanin.
ARBITRO: Bricoli Di Parma
NOTE: Ammoniti: Orin, Marta, Giarrusso.

jolly e lascia ammutoliti gli avversari con un eurogol su punizione dalla considerevole distanza. Venuto tenta di opporsi ma il tiro è troppo angolato e la palla entra in rete. La supremazia dei padroni di casa costringe i biancorossi a chiudersi in difesa e ad affidarsi a lanci lunghi per scavalcare il combattivo centrocampista avversario. Prima della fine del primo tempo il Cologna

avrebbe altre palle gol ma Venuto fa buona guardia e consente ai suoi di rientrare negli spogliatoi sul risultato di 1 a 1. Nella ripresa Zanin sposta qualche pedina a centrocampo ed inserisce Muzzatti per Francescato. La sostituzione però non sortisce gli effetti sperati ed il pallino del gioco rimane ai gialloblu che tuttavia devono fare i conti con la difesa granitica della Sanvitese

guidata da capitano Giordano. Alla mezz'ora gli ospiti sembrano accontentarsi del pareggio tanto da passare ad un modulo con cinque centrocampisti ed una sola punta. Esce infatti Fantin e al suo posto entra Franceschini. Al 40' sugli sviluppi di un'azione d'attacco del Cologna gli uomini di Zanin recuperano palla sulla propria tre quarti e con un lancio lungo viene pescato Muzzatti che scatta sul filo del fuori gioco e con la difesa fuori causa non ha problemi a segnare la rete del vantaggio. I gialloblu non ci stanno a perdere e Virzi è richiamato in panchina e al suo posto è inserita la punta Moretto. I tentativi di casa si rivelano però vani e la Sanvitese riesce a chiudere la gara senza concedere occasioni pericolose agli avversari, e torna a casa con tre punti preziosi per l'obiettivo promozione.

DONNE

È sempre duello al vertice della serie C

Il Trasaghis cala un poker in casa del Roiano Gretha Sette reti della Pro Farra

TRIESTE È sempre duello al vertice della serie C femminile tra il Trasaghis e la Pro Farra pure in occasione della dodicesima giornata. Il Trasaghis espugna Aurisina, dove affronta il Roiano Gretha Barcola, con il risultato di 1-4. Due reti per tempo per le più esperte vincitrici: dapprima Macuglia e Mineo, poi Anesi in due minuti. Zimmermann addolcisce la pillola per le sconfitte. In seconda posizione, staccata di una sola lunghezza, c'è la Pro

Farra, che pure veste i panni corsari in questa occasione. S'impongono infatti in via Locchi, al cospetto del Sant'Andrea San Vito, per 7-0 in un clima gelido.

Il Montebello pareggia e si mantiene in quarta posizione

Tripletta di Benes, doppietta di Antoniol, acuti di Colautti e Paravano. A due punti dalla Pro Farra ci sono il Tre Stelle e i Fortissimi. Il Tre Stelle intasca un 1-1 a Porcia: va sotto al 1' per mano di Angioletti, poi rimonta con Nonino su punizione. I Fortissimi, invece, si portano a casa un 2-2 dalla trasferta di "Campanelle", sede della gara con il Montebello Don Bosco (e battuta dal vento sferzante in particolare nella ripresa). Le salesiane, tra

recupero Faedis-Sant'Andrea San Vito 9-0 e in Coppa Regione San Gottardo-Roiano Gretha Barcola 3-2, Porcia-Royal Eagles 1-2 e Trasaghis-Udine 1-2. **Classifica:** Trasaghis 25; Pro Farra 24; Fortissimi e Tre Stelle 21; Montebello Don Bosco 20; Faedis 18; Udine 17; Porcia 16; Roiano Gretha Barcola 14; Royal Eagles 10; San Gottardo 9; Rivolto 7; Gemona 3; Sant'Andrea San Vito 0; Rivignano B fuori classifica.

Massimo Laudani

I padroni di casa confermano il loro momento di crescita e battono la più quotata Sambonifacese con un gol nel primo tempo

Una pallonetto di Piccoli firma il tris del Rivignano

Terzo successo consecutivo per la formazione di Flaborea che si allontana dall'ultimo posto

Manzanese in giornata-no, il Montecchio la punisce

Manzanese 0
Montecchio 2

MARCATORI: st 28' Verzè, 47' Clemente.
MANZANESE: Buso, Zanello, Ciriaco, Toffoli (st 39' Tricci), Birtig, Cecotti, Mini (st 20' Krnac), Borsatti, Salgher, Di Piazza (st 15' Deana), Francioni. All. Bassi.
MONTECCHIO: Posocco, Carraro, Cegalin, Dei Rorri, Nardi, Corà, Pugliani (st 20' Lalli), Tresso (st 1' Della Bona), Clementi, Rondon, Verzè (st 32' Lazzari). All. Bonente.
ARBITRO: Ranghetti di Chiari.
NOTE: ammoniti Cecotti, Nardi.

MANZANO Bruciante sconfitta della Manzanese che soccombe ad un mediocre Montecchio. I friulani scendono in campo in formazione rimaneggiata e pagano a caro prezzo, due sconfitte, la due giornate di squalifica cercate da Fabbro, unica punta di ruolo. Come detto incontro deludente sia sul piano tecnico sia su quello tattico. Le due formazioni si fronteggiano nella parte centrale senza dare mai dare apertura alle fasce esterne, di tiri pericolosi verso la porta avversaria un paio per parte; buoni quelli del Montecchio mentre impicci si sono dimostrati i locali che pur hanno avuto la possibilità di andare in vantaggio con Salgher, 15', dopo clamoroso liscio difensivo

ospite. I padroni di casa denotano scarsa propensione al gioco offensivo, qualche cosa di più i veneti che, però, sembrano aver paura di affondare i colpi con decisione. Di Pugliani e Corà due ottime palle-gol non sfruttate anche per il tempestivo intervento di Buso. Francioni, ripresa, ci prova dalla bandierina senza successo, la partita sembra arrivare stancamente alla fine ma gli ospiti trovano l'occasione con il giovane Verzè, bravo, ben servito da Clementi anche lui in gol nel finale. Malumore al 90' tra i manzanesi e, tra qualche critica a mister Bassi, non si esclude il deciso ricorso al mercato anche per evidenti carenze d'organico.

Gigi Mosolo

La Sacilese deve inchinarsi al gioco della capolista

Rovigo 2
Sacilese 1

MARCATORI: pt 30' Furlanetto, st 7' Piccoli, st 39' Visentin
ROVIGO: Brunello, Munari, Cervellin, Osanni (st 25' Da Rizo), Liberati, Dal Degano, Paselli, Margherita, Guazzo (st 22' Sebastiani), Furlanetto, Piccoli (st 18' Rossi). All. Parlato.
SACILESE: Zanier, Dell'Antonia, Da Dalt (st 15' Gatto), Giacomini, Moretti, Cipolat (st 20' Zusso), Reartes (pt 21' Dell'Osto), Zanardo, Visentin, Zorzut, Cocco, All. Fantinel.
NOTE: Ammoniti: Da Dalt, Giacomini, Moretti, Zorzut.

ROVIGO Vittoria ampiamente meritata per la capolista Rovigo, impegnata in casa contro una Sacilese in crisi, falcidiata da squalifiche ed infortuni. Le assenze di Rossitto e Marino, giocatori fondamentali per il centrocampo, continuano a condizionare le prestazioni degli uomini di Fantinel, sottotono dalla partita contro il Trento. Dopo mezz'ora di gioco i padroni di casa passano in vantaggio. Il cross di Paselli trova Furlanetto ben piazzato in area: controllo e tiro che travolge Zanier, incolpevole. La Sacilese accenna una timida reazione, ma le uniche palle agli attaccanti arrivano su traversoni e lanci lunghi. Su una palla in profondità il numero 11 taglia la difesa e sfruttando un'indisposizione av-

versaria sul fuorigioco supera facilmente Zanier in uscita disperata. In vantaggio di due lunghezze, il Rovigo arretra il baricentro e si limita a gestire il risultato. La Sacilese è poca cosa: Brunello, mai impegnato seriamente, può controllare senza problemi il proprio reparto. Nel finale arriva poi la rete di Visentin. La sua punizione dalla limite si insacca all'incrocio ma, arrivando troppo tardi, non serve per rimettere in carreggiata una partita ormai finita. In classifica la Sacilese sprofonda così verso il fondo, in piena zona play-out. Il Rovigo continua invece la sua cavalcata mantenendo 3 punti di vantaggio sulla Sanvitese, vittoriosa anch'essa sul campo del Cologna.

Rivignano 1
Sambonifacese 0

MARCATORI: pt 39' Piccoli
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Tragoni, Pontisso, Visalli, Varutti, Pagnucco, Piccoli (st 48' Peresson), Ventrice, Gregorutti (st 24' Battel). All. Flaborea
SAMBONIFACESE: Milan, Soffiato (st 21' Perina), Sarzi Paolo, Cioffi, Riccardi, Modesti, Sarzi Claudio, Donzella, Zanetti, Lavagnoli, Arma (st 36' Girardi). All. maschi
ARBITRO: Reale di Pinerolo
NOTE: Ammoniti: Zanetti, Riccardi, Sarzi Paolo. Calci d'angolo: 5 a 2 per la Sambonifacese. Spettatori 250.

RIVIGNANO Il Rivignano chiude la sua settimana magica con la terza vittoria consecutiva; quella di ieri contro la Sambonifacese, infatti, arrivata dopo i successi conquistati ai danni di Montebello e Trentino che permettono alla truppa nerazzurra di fare un bel passo in avanti in classifica mettendosi così alle proprie spalle compagini. La serie positiva conferma il momento di crescita della squadra considerata che anche contro i veronesi erano assenti gli infortunati Meneghin, Saviano e Vigliani e il reparto offensivo era così retto dal solo Piccoli. La partita prende avvio con le due squadre attente a non scoprirsi e così per vedere la prima conclusione bisogna attendere il quarto d'ora quando Pagnucco riesce a far suo un pallone in area e a coordinarsi ma la sua conclusione finisce di poco a lato. Al 37' si registra una grossa palla gol per la Sambonifacese grazie ad un'incuria sulla fascia destra di Arma che mette in area

per Zanetti, il quale decide di concludere di potenza sparando così il pallone alto sulla traversa nonostante l'ottima posizione. Passano due minuti e il Rivignano passa: Varutti gioca un buon pallone per il compagno Ventrice veloce e preciso nel lanciare Piccoli sul filo del fuorigioco, il quale attende l'uscita del portiere per poi scavalcarlo con un perfetto pallonetto. La ripresa si apre con un pericoloso traversone di Tragoni per Piccoli che in area sfiora di testa ma la palla termina di poco fuori. Al 18' Tragoni ci prova su punizione ma la sua conclusione perfetta viene deviata in calcio d'angolo dal bravo Milan. A questo punto Maschi decide di aumentare il potenziale offensivo della propria squadra inserendo il giovane Perina in attacco ma a cinque minuti dalla fine l'occasione si perde per Zanetti che in contropiede spreca.

Stefano Pighin



La formazione di Santa Croce cede nel finale di una partita scialba. Per la squadra friulana si tratta del quarto successo consecutivo

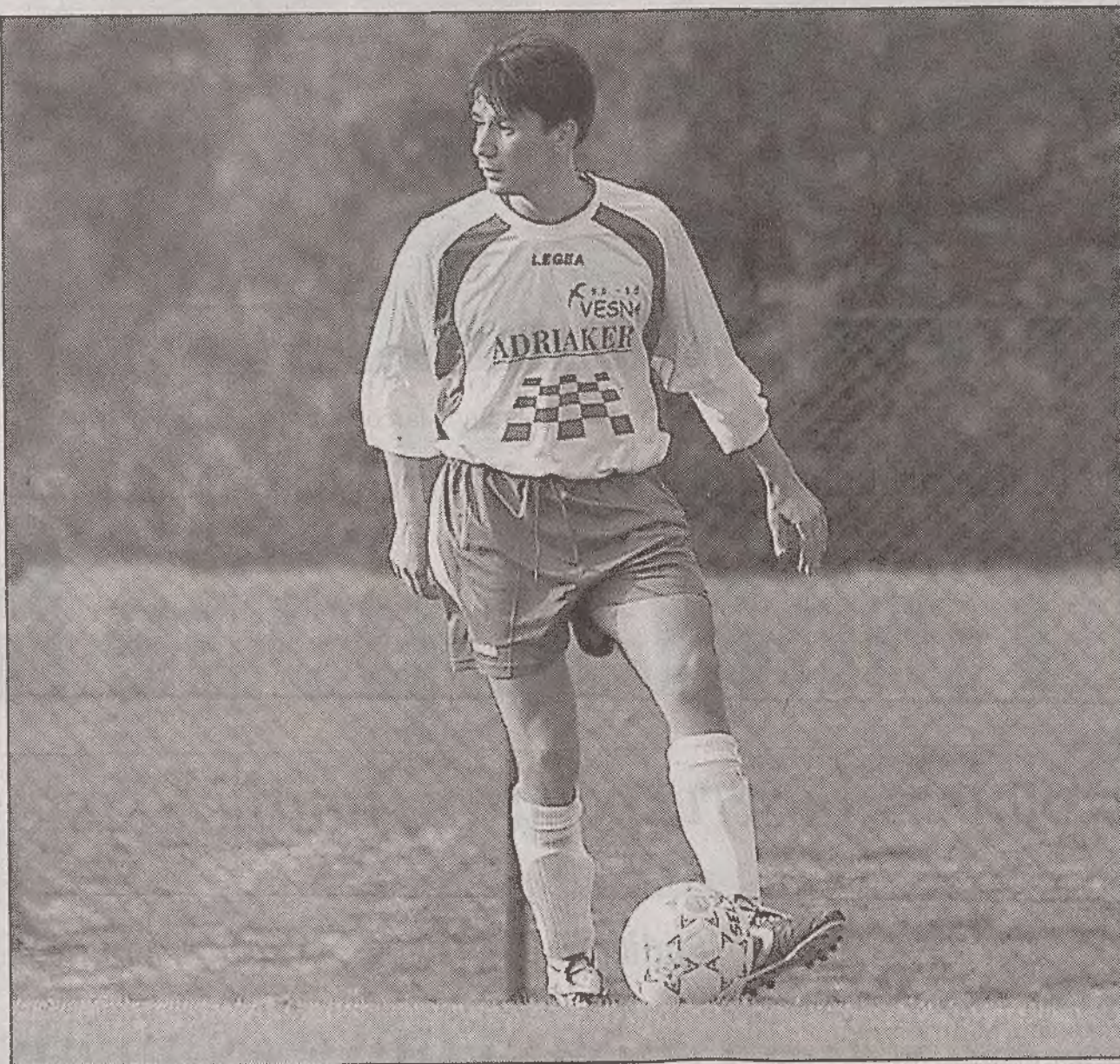
Il Vesna si arrende a una zampata di Grop

L'attaccante trova il colpo vincente da fuori area al 3' di recupero: il Sevegliano sale al secondo posto

Sevegliano	1
Vesna	0
MARCATORE: st 48' Grop. SEVEGLIANO: Concione, Tortolo, Cignacco, Zonca, Tiberio, Liut, Znideric (st 26' Magarotto), Gasparin (pt 37' Subiaz), Fierro, Faidutti, Grop, All. Bearzi. VESNA: Donno, Ardizzone, Tomizza, Velnar, De Grassi, Arandelovic, Ritosso (st 14' Mauri), Cheber (st 29' Monte), Castiglione, Leone, Cermelj, All. Calò. ARBITRO: Zambelli di Brescia. NOTE: ammoniti Zonca, Arandelovic, De Grassi, Grop, Cermelj. Angoli: 3-6.	

SEVEGLIANO Uno 0-0 scritto nelle stelle, che nemmeno un rigore molto generoso a favore dei padroni di casa aveva schiodato, si dissolve al 3' dei quattro minuti di recupero. Vince il Sevegliano che raggiunge il Vesna al secondo posto in classifica, diviso anche con il Monfalcone, alle spalle della lepre Palmanova, cogliendo la quarta vittoria consecutiva, con 9 reti all'attivo e nessuna al passivo. Squadra in campo con 4-4-2 speculare, anche se Tomizza si proponeva soprattutto nel primo tempo imperversando sulla fascia sinistra, mentre i due esterni bassi del Sevegliano non hanno quasi mai superato la metà campo. Nel primo tempo una partita virtuale nel senso che il gioco, pur piacevole sul piano tecnico, non produceva alcun pericolo reale per i portieri rimasti praticamente inoperosi. Nella ripresa, al 4', l'episodio del rigore con Subiaz che lancia Fierro, il portiere lo precede fermano a terra la sfera con l'avanzamento, l'attaccante inciampa e per l'arbitro, distante 30 metri, è rigore. Grop si incarica di sbagliare come domenica scorsa. Le squadre si allungano per la stanchezza che affiora. Tomizza non spinge più, le squadre arrivano più spesso in zona tiro e i portieri si guadagnano la paghetta. Dopo che Donno aveva respinto il generoso rigore, note quasi tutte per gli ospiti. Al 5' Concione paga un colpo di testa di Castiglione e si ripete all'11' su fendente di Ritosso, mentre un minuto prima un assolo di Leone dai 16 metri, ma la battuta è sbagliata. Al 23' svingola Tortolo, sfera ancora a Ritosso, ma Concione svia in angolo e al 36' è Tortolo a salvare su Cermelj a un passo dalla linea bianca. Poi, al 38', Sevegliano vicinissimo al gol su un cross dalla destra di Fierro. Grop devia di testa ma Donno strizza in gola l'urlo del gol deviando in angolo e, al 45', è Leone a sfiorare la traversa con un bolido dai 25 metri. Poi il momento-verità. Lungo lancio di Tiberio, Grop allarga per Magarotto, il quale gli restituisce la sfera; evitato un avversario piazzato dal limite il tiro rasoterra che si spegne in fondo al sacco a fil di montante e Donno non ci arriva. Nel primo tempo, a un inizio predominio del Vesna, che impegna a terra Concione al 13' e coglie la parte superiore della traversa su piazzato di Cermelj al 19', rispondono i padroni di casa con Fierro che batte a lato una punizione, con Liut che da posizione centrale spara alto e con Faidutti, il quale, dopo una progressione di 40 metri, allarga per Znideric ma l'azione sfuma. Per l'arbitro giunto da fuori regione, quindi papabili per il salto di categoria, un buon primo tempo; nella ripresa, a parte il rigore, qualche sbavatura di troppo e spesso lontano dall'azione. Il Vesna paga l'incapacità di concludere a rete al di là della bravura della difesa del Sevegliano, la migliore del torneo, nonostante la buona prova di Ritosso e di Tomizza, autentica spina del fianco sinistro della difesa gialloblù in un momento magico, premiato forse al di là dei suoi meriti, ma che niente ha rubato, capace di andare, comunque, a rete e che segna, oltre a vincere, ha sempre ragione e tre punti in più in classifica.

Alberto Landi



Per il Vesna una battuta d'arresto di misura sul campo del Sevegliano

La doppietta di Francomartin mette al tappeto la Pro Gorizia

PORDENONE Una brutta stagione per gli isontini che in riva al Noncello hanno rimediato l'ennesima sconfitta ed anche più larga di quanto non dica il risultato finale. Interbartolo inizia la partita con uno schieramento oltremodo prudente con il solo Bidona ad infastidire la difesa avversaria e con un centrocampista parecchio folto. Il mister deve cambiare assetto quasi subito a causa del gol al 6' minuto di Francomartin che dopo aver vinto un contrasto al limite lascia partire un gran sinistro a mezza altezza sul quale Tessarin rimane di pietra. Al 12' cross nel mucchio di Cleve, torre di Cursio per Giordani che conclude alto da due passi. Al 24' il primo tiro verso la porta del Gorizia, una punizione di Braidà raccolta e non certo parata da Moro. L'unico severo intervento per l'estremo difensore neroverde giunge al 34' quando Braidà, sempre da calcio piazzato, pennella per Bidona che di testa costringe Moro alla deviazione volante. All'inizio della ripresa il Pordenone giochicchia sino al 17' quando Cleve con un gran controllo s'impadronisce della sfera lunga la fascia sinistra e fa viaggiare in profondità Rubert. Il tiro cross rasoterra di quest'ultimo supera Tessarin in uscita e per Francomartin appostato sotto porta e sin troppo facile ribadire in gol. Da quel momento in avanti il Gorizia sparisce lateralmente dal campo ed il Pordenone sfiora a più riprese il terzo gol. Quando non bastano le parate del portiere ci pensano i compagni di squadra a respingere i colpi di testa del gigante pordenonese come al 23' quando sulla linea di porta è Faganel a ributtare in campo il pallone. Al 28' altra pre-

Pordenone	2
Pro Gorizia	0

MARCATORE: pt 6' e st 17' Francomartin.
 PORDENONE: Moro, Venerus, Battiston, Rumiel, Capasa, Rubert, De Nardi, Cursio, Giordani (Borriello), Cleve (Dorigo), Francomartin, All. Tortolo.
 PRO GORIZIA: Tessarin, Brockmann, Bergomas, Buzzinelli, Iodice, Sellan, Esposito (Cisternino), Braidà, Bivona, Faganel (Trampus), Favero (Rigonati), All. Interbartolo.
 ARBITRO: Mauro di Udine.

gevole iniziativa di Cleve che favorisce la conclusione di Cursio ma il mezzo destro da entro l'area conclude altissimo. La replica del Gorizia è affidata alla grinta di Bergomas, troppo solo per poter impensierire la difesa neroverde.

Claudio Fontanelli

San Daniele	0
--------------------	----------

Monfalcone	1
-------------------	----------

MARCATORE: st 35' Clapiz.
 SAN DANIELE: Ottocento, Calarco, Benedetto, Gobbesso, Livon, Picogna (st 37' Di Fant), Lancerotto (st 29' Della Picca), Voltan, Domini, Degano, Fornasier (st 43' Persello), All. Corosu.
 MONFALCONE: Mainardi, Batti, Della Zotta, Kos, Corso, Depangher, Giorgi (st 45' Pecora), Bocchio, Giraldi (st 30' Clapiz), Novati, Peressuti, All. Coleani.
 ARBITRO: Paravano.
 NOTE: ammoniti Mainardi, Batti, Della Zotta, Livon.

La formazione isontina conquista in trasferta un prezioso successo con uno spunto nel finale di Clapiz

Il San Daniele fa gioco, il Monfalcone lo beffa

SAN DANIELE Il Monfalcone, con un po' di fortuna e parecchia sofferenza, ha portato a casa tre punti preziosissimi nonostante una partita non certo giocata all'altezza e in cui forse una vittoria del San Daniele non avrebbe destato scandalo. Basti pensare che i padroni di casa hanno quasi sempre avuto il pallino del gioco e hanno creato parecchie occasioni cogliendo anche due legni. Nel primo tempo è lunga la fase di studio iniziale con entrambe le squadre attente a non scoprirsi e quindi a non sbilanciarsi

troppo in avanti. Si gioca soprattutto a centrocampo e la partita è piuttosto maschia. L'agonismo nella prima frazione di gioco la fa da padrone e la prima vera azione da gol degna di nota si vede solo al 46' minuto, ma Lancerotto non sfrutta l'ottimo contropiede creato dai suoi mandando a lato da posizione più che favorevole. Dopo il tè caldo bevuto negli spogliatoi, inizia quindi il secondo tempo, ma anche in questa seconda frazione di gioco, il bel calcio latita fino al minuto 25 e cioè fino al legno colpi-

to dal San Daniele: Lancerotto si attiva sulla fascia di sua competenza e una volta arrivato sul fondo mette in mezzo per Degano, l'attaccante locale tira a botta sicura da distanza ravvicinata ma il pallone per sua sfortuna si stampa sulla traversa facendo tirare al portiere Mainardi un sospiro di sollievo. Poco più tardi un secondo montante colpito fa tremare la porta dell'estremo difensore ospite: sugli sviluppi di un fallo laterale la palla finisce a Domini che stranamente lasciato solo trova il tempo di

girarsi e calciare da fuori, ma la corsa della sfera termina sul palo. Il Monfalcone si limita a sporadici tentativi in contropiede sfruttando gli spazi lasciati dai padroni di casa alla disperata ricerca del gol, e proprio da una di queste ripartenze arriva la beffa: Giorgetti si invola in fascia e crossa a centro area dove il velo di Pecora libera il neo entrato Clapiz che insacca all'80'. Il duro colpo subito taglia le gambe ai giocatori del San Daniele che non riescono a reagire e così fino al 90' non succede più nulla.

Tricesimo	0
------------------	----------

Union 91	0
-----------------	----------

TRICESIMO: De Agostini C., Miculan, De Agostini A. (dal 80' Pecile), Garzitto (dal 78' Barone), Sivieri, De Agostini R. (dal 46' Virgolini), De Agostini M., Barbera, Basso, Sturam, Lanzilli, All. Peressuti.
 UNION 91: Galluzzi, Della Rovere, Bolzon (dal 64' Bassi), Beltrame, Zucchi, Petrello, Venica (dal 53' Niang), Antonutti, Beltramin (dal 53' Govetto), Fabris, Gregorutti, All. Belviso.
 ARBITRO: Pippino.
 NOTE: ammoniti Miculan, Garzitto, Barbera, Petrello.

L'undici di Potasso esce indenne dal terreno ghiacciato di una delle formazioni più quotate del torneo

Il Muggia sfiora il colpaccio a Tolmezzo

Nel primo tempo Fantina su calcio di punizione colpisce l'incrocio dei pali

Un contropiede di Petrac regala i tre punti al Sarone

GONARS Il Gonars domina la gara, ma deve subire l'ennesima sconfitta casalinga che la costringe negli ultimi posti in classifica. Sono bastati 10 secondi agli ospiti per portarsi in vantaggio. Al fischio d'avvio la palla è servita sulla destra a Narder il quale, fatti un paio di metri, crossa in profondità per le punte con la sfera che sospinta dal vento ed accompagnata dallo sguardo dell'immobile Clemente va a finire nel sacco fra la sorpresa generale. Subita la rete, il Gonars si rimbocca le maniche e generosamente si porta in avanti alla ricerca del pari andandosi molto vicino al 17' con Del Zotto, ottimamente servito al centro dell'area da Carpin che, però, calcia debolmente e centrale per la facile parata di Bortolussi. La pressione del Gonars, comunque, nel primo tempo non crea più difficoltà alla difesa ospite molto attenta alla difesa del vantaggio. Nella ripresa mister Da Pieve sostituisce Bresolin con il rientrante Lepre spostando Beltrame a centrocampo. Con il cambio, il gioco dei nero azzurri

Gonars	1
---------------	----------

Sarone	2
---------------	----------

MARCATORE: pt 1' Narder, st 18' Del Zotto, 38' Petrac.
 GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Tragoni, Tomasetti, Beltrame, Appio Nicola (Panozzo), Bresolin (Lepre), Carpin, Zampieri (Biondini), Del Zotto, All. Da Pieve.
 SARONE: Bortolussi, Pizzol S., Russo, Pizzol L., Brescacin, Pessot, Narder (Petrac), Poloni, Manfè G., Crestan (Vendruscolo), Tracanelli (Camerini), All. Moro.
 ARBITRO: Fazio di Udine.

acquista pericolosità tanto da consentire a loro di raggiungere il pari con una rete di Del Zotto all'8' lanciata da un'azione partita dai piedi di Beltrame. Al 34' Biondini sfiora il vantaggio con una forte conclusione dal limite. Al 38' con una fulminea azione in contropiede condotta da Vendruscolo è conclusa in rete da un preciso tocco dall'appena entrato Petrac per il definitivo vantaggio.

TOLMEZZO Davanti ad un pubblico decisamente scarso ed infreddolito, Tolmezzo e Muggia non vanno oltre lo 0-0.

Buon risultato questo per il Muggia che nonostante assenze importanti come quella del bomber Mervich, riesce a portare a casa (tra l'altro ben giocando) un punto prezioso raccolto in un campo difficile come quello del Tolmezzo dove nessuno finora è mai riuscito a vincere.

Al contrario i padroni di casa escono ridimensionati da questo pareggio, che ormai è il terzo consecutivo e vedono complicarsi i propri sogni di gloria e di alta classifica. Il turno infrasettimanale di giovedì scorso ha forse stancato più del dovuto il Tolmezzo che per quasi tutti i 90 minuti dell'incontro è parso stanco e appannato. Non è stato invece così per il Muggia che forse mai come oggi è stato brillante e voglioso, trascinato da un Fantina sopra le righe (senza dubbio il migliore in campo) a cui solo la mala sorte ha negato il gol in almeno un paio di circostanze.

Il campo ghiacciato di ieri, comunque, non ha certamente aiutato il bel gioco e in alcuni frangenti ha invece contribuito a far commettere errori, talvolta grossolani, sotto porta. La prima nota di cronaca

Tolmezzo	0
-----------------	----------

Muggia	0
---------------	----------

TOLMEZZO: Della Sala, Ermanno, Scarsini, Galante, Cimbaro, Dionisio, Conte (st 22' Gressani), Iob (st 2' Felaco), Damiani, Rella, Beuzer (st 30' Pillinini), All. D'Odorico.
 MUGGIA: Daris, Pacchierini, Aubels, Busletta, Busetti, Negrini, Fantina, Bertocchi, Gianne (st 37' Tomic), De Santi, Mettuglio (st 23' Busatto), All. Potasso.
 ARBITRO: Tassani Di Pordenone.
 NOTE: ammoniti Conte, Damiani, Beuzer, Busetti.

si ha già al 15' minuto, quando Dionisio in sortita offensiva sfiora la traversa con un bel tiro da fuori area.

Da quel momento in poi però si vede praticamente solo il Muggia che con Fantina al 20' scheggia l'incrocio dei pali da calcio di punizione da circa venti metri, lo stesso Fantina ci riprova praticamente dall'altezza della bandierina impegnando severamente, nonostante la posizione difilata il portiere Della Sala. È il 27' e cinque minuti più tardi si assiste ad una spettacolare discesa del numero 7 ospite che ancora una volta colpisce un montante dopo uno slalom

fra i difensori e un tiro potente e preciso dal limite dell'area. Il Tolmezzo si rivede solo allo scadere di tempo quando dopo il duetto tra Beuzer e Iob, lo stesso centrocampista non riesce ad impattare a modo col pallone da pochi metri.

Il secondo tempo non è certamente vivace come la prima frazione di gioco, forse per il repentino calo di temperatura, forse per la paura di perdere e la prima azione degna di nota si vede solo 66' minuto di gioco quando Beuzer, dopo un lancio lungo della difesa, coglie impreparata la difesa ospite, salta il diretto avversario sulla tre quarti e si invola in solitaria verso la porta per poi sbagliare quasi incredibilmente la conclusione una volta entrato in area. Un minuto più tardi, sul capovolgimento di fronte, di nuovo Fantina si rende protagonista e dopo aver saltato come birilli tre avversari, cede il pallone a Mettuglio che da centro area perde l'equilibrio quel tanto che basta per svingolare e mandare a lato una ghiottissima occasione. Dopo queste due brevi parentesi la partita non ha più niente da dire e si avvia quasi stancamente verso la fine per un pareggio ben accetto, ma che forse per quanto visto in campo sta un po' stretto agli uomini di mister Potasso.

Netta vittoria dei ragazzi di Micussi

Pro Romans corsara sul terreno del Capriva grazie a Giolo e Ledda

Capriva	0
----------------	----------

Pro Romans	3
-------------------	----------

MARCATORE: pt 10' Giolo, st 35' e 48' Ledda.
 CAPRIVA: Zanier, Chiabai, Trampus, Corlakovic, Sassi, Candussi (Vanzo), Panico (Andresini), Marangone, Concione (Mainardi), Dalle Mulle, Seclì, All. Tomizza.
 PRO ROMANS: Padoan, Cipracco, Visintin (Casadio), Concina, Zucco, Della Negra, Coccato, Leghissa, Giolo (Giglio), Lardieri, Ledda, All. Micussi.
 ARBITRO: Accarino di Maniago.

CAPRIVA Il derby isontino tra Capriva e Pro Romans va agli ospiti, artefici di una vittoria rotonda ai danni di un Capriva troppo inconsistente e incapace di costruire un gioco decente. Al 6' fa ben sperare una incursione di Seclì bravo ma Padoan tocca in angolo. Al 10' il gol a freddo di Giolo, servito a pennello dopo uno scambio tra Lardieri e Leghissa. Il Capriva subisce e non arriva a contrastare. Coccato a Ledda, Chiabai tenta un rischioso retropassaggio, Lardieri va vicino alla marcatura. Due volte il Capriva potrebbe pareggiare; dapprima al 27' quando Panico e Dalle Mulle servono Concione, poi al 29' sempre da un'azione di Dalle Mulle e Seclì. La ripresa segna una supremazia territoriale della Pro Romans; azione di contropiede da centrocampo di Lardieri per Giolo, il pallone scivola a fil di palo della porta di Zanier. La Pro Romans aumenta la pressione su di un Capriva, il quale non impensierisce mai l'estremo Padoan. Al 16' Lardieri allunga verso Ledda in una azione filtrante e pericolosa, Candussi all'ultimo istante libera. Leghissa e Ledda hanno due opportunità nello spazio di un corner battuto da Lardieri. Al 35' la rete che chiude la contesa; Coccato scaglia il pallone a centro area, Ledda raccoglie e insacca. Ancora Ledda autore di una doppietta personale al 48', quando approfitta di una leggerezza difensiva del Capriva.

Vittorio Piccotti

Gli amaranto sbagliano un rigore

Autogol di Luderin, Palmanova di misura su una spenta Azzanese

Palmanova	1
------------------	----------

Azzanese	0
-----------------	----------

MARCATORE: st 36' autorete di Luderin.
 PALMANOVA: Dose, Ulliani, Podimani, Ghiroldo, Arcaba, Fantin, Roveretto, Bisan, Rossi (st 35' Braidotti), Del Degan, Verrillo, All. Barel.
 AZZANESE: Venier, Candussi, Massimo Dalla Bona, Di Sopra, Turchetto, Zanon, Goz (st 19' Buset), Luderin, Mazzarella, Temporini (st 44' Tommaso Dalla Bona), Florian (st 44' Ahmetay), All. De Agostini.

PALMANOVA A fatica il Palmanova riesce a spuntarla nei confronti dell'Azzanese e consolida il primo posto in classifica. C'è voluto un'autorete di Luderin, che nel tentativo di deviare un calcio di punizione di Del Degan ha mandato di testa la sfera ad insaccarsi nella propria porta. I padroni di casa hanno tra l'altro sbagliato anche un calcio di rigore con Rossi già al 7' del primo tempo, penalty che avrebbe messo sicuramente su un binario più facile la gara dei locali. Il Palmanova ha fatto valere le qualità dei singoli ed anche quando è rimasto in inferiorità numerica per la doppia ammonizione rimediata all'11' della ripresa da Verrillo, non ha sofferto più di tanto per contenere i tentativi d'attacco dell'Azzanese. È stata una partita piacevole nel primo tempo, scesa di tono nella prima parte della ripresa ma poi presa in mano decisamente da Bisan e compagni. L'autorete di Luderin al 36' della ripresa, per quanto clamorosa, sancisce una determinata e continua azione offensiva del Palmanova, che prima aveva sfiorato la marcatura per due volte con Roveretto al 14' e al 16'. Anche dopo il vantaggio, gli amaranto hanno saputo controllare con autorità e ordine gli avversari che si sono resi pericolosi soltanto in due circostanze durante la gara: nel primo tempo con un colpo di testa di temporini e nella fase di recupero con una mischia in area successiva ad un calcio d'angolo.

Alfredo Moretti

Costalunga 1**Aquileia 1**

MARCATORI: pt 14' Pinna, 42' Koren.

COSTALUNGA: De Robertis, Campo, Messi 5 (st 1' Giona), Ciolek, Lo Terzo, Meola (st 46' Bertocchi), Cergol (st 32' Calla), Robba, Koren, Ferluga, Mborja, Ali. Cicchese.

AQUILEIA: Paduani, Marega (st 16' Visintin), Trevisan, Tassin, Vezzil, Sgubin, Lenarduzzi, Pinna, Pozzar (st 16' Pravisano), Iacumin, Bandon (st 16' Degrassi), Ali. Portelli.

ARBITRO: Cigana di Pordenone.

NOTE: campo in buone condizioni.



L'attaccante del Costalunga Diego Koren, autore del gol del pareggio contro l'Aquileia alla fine del primo tempo

Partita senza grandi emozioni dopo il pareggio di Koren nel primo tempo. Otto minuti di recupero per l'infortunio al ginocchio di Pinna a fine incontro

Costalunga e Aquileia si accontentano

I friulani dominano la partita mentre i giuliani falliscono una paio di clamorose occasioni



TRIESTE Con un salomonico pareggio Costalunga e Aquileia si spartiscono un punticino a testa e, seppur sensibilmente, smuovono le rispettive classifiche. In un match che i più ricorderanno per gli 8 minuti di recupero concessi dal direttore di gara per l'infortunio occorso al ginocchio del valido Pinna, proprio allo scadere dei 90 minuti regolamentari, il Costalunga può essere rammaricato per non aver sfruttato un paio di clamorose palle gol collezionate nella ripresa, che avrebbero potuto mettere a tacere un Aquileia che, per quasi un'ora di gioco, ha sostanzialmente condotto le danze in campo.

Nella prima frazione di gioco i friulani sono abili ad orchestrare la palla mettendo in crisi la retroguardia giallonera, soprattutto quando Lenarduzzi sfiora di poco la porta difesa da De Robertis con un bel colpo di esterno. Quattro minuti dopo Pinna prova a sorprendere tutti trovando un raddoppio diagonale da fuori area che termina la sua corsa sul fondo. Al 14' il forcing offensivo dell'Aquileia viene premiato dal gol: sfondamento sulla corsia destra di Pinna, taglio della difesa triestina e colpo sotto a

scavalcare la disperata uscita dell'estremo difensore De Robertis. La sterile reazione del Costalunga giunge al 20' ma Paduani si oppone bene alla staffilata dai 25 metri di Ferluga. Alla mezz'ora l'Aquileia ha il possibile colpo del raddoppio: Trevisan scatta sul filo del fuorigioco e dopo una portentosa fuga, dribbla il portiere giallonero ritardando poi però al momento di finalizzare, anche a causa del pronto recupero del pacchetto difensivo di casa. Al 42', come un fulmine a ciel sereno, il Costalunga trova l'inaspettato pari: palla in direzione del centroavanti Koren che aggancia e gira verso la porta con un portentoso sinistro estremamente angolato che gonfia la rete ospite.

Nella ripresa le squadre tornano sul terreno di gioco un po' affaticate, ma il pallino del gioco resta sempre tra i piedi dei friulani che però rischiano di capitolarne in due circostanze su azione di contropiede: al 29', il numero dieci Mborja, esalta le qualità di Paduani, dopo una pregevole azione in solitaria, mentre al 33', lo stesso Mborja spreca un gol praticamente già fatto depositando a lato la sfera con un sinistro tanto potente quanto impreciso.

Riccardo Tosques



Il centrocampista Mborja

Pareggio senza reti con la Sangiorgina in una partita condizionata dalla bora

San Giovanni, risultato congelato

TRIESTE Il San Giovanni prova caparbiamente a spaventare la Sangiorgina, una delle formazioni altolocate della Promozione. I triestini offrono una prestazione nel complesso positiva e ottengono alla fine un punto. Risultato equo, anche se un pizzico di rammarico resta.

Parte bene la compagine di casa, denotando una certa determinazione in chiave offensiva, tanto che già al primo serio affondo, due colpi di testa ravvicinati, di Longo e Bertoli, creano i primi patemi alla difesa friulana. La risposta della Sangiorgina si concentra in una punizione di Andreotti, terminata alta, verso il decimo. Il San Giovanni, almeno in avvio di gara, mantiene un certo predominio. Arrivano i tentativi portati da Formicola, al 25', e da Longo alla mezz'ora, ma con la sfera sempre abbondantemente alta. Gli ospiti controllano e si concedono qualche sporadica iniziativa in attacco, come quella al 33', effettuata da Andreotti con un destro dalla distanza.

Nella ripresa la musica non cambia. In avvio una incursione di Moretti chiama ancora in causa Percich ma l'unica autentica opportunità è di marca sangiovannina e arriva al 5': Formicola, nei pressi della area piccola, scarica un sinistro a colpo sicuro che scheggia il palo esterno. Da quel momento la Sangiorgina aumenta il lavoro a centrocampo e impedisce sensibilmente la costruzione del gioco alla compagine di Ventura. Poche emozioni, troppi brividi, ma sono quelli per il freddo. Nella parte finale Michelon raggiunge anzitempo gli spogliatoi per un fallo su Bertoli, ma la superiorità numerica non galvanizza il San Giovanni. Il tecnico Ventura lancia nella mischia saggiamente anche l'altra punta Moffa, ma gli ospiti sono bravi a chiudersi in difesa.

Francesco Cardella

San Giovanni 0**Sangiorgina 0**

SAN GIOVANNI: Percich, Fidel (pt 20' Varagnolo), Bagattin, Vetrice, Botta, Maracchi, Formicola, Gherbaz, Longo (st 30' Moffa), Bernabei, Bertoli. Ali. Ventura.

SANGIORGINA: Pettenà, Sorbara, Michelon, Quargnali, Specogna, Andreotti, Brunzin (st 1' De Marco), Del Pin, Citossi (st 1' Macor), Moretti (st 15' Donada), Morsanutto. Ali. Ferini.

ARBITRO: Dose di Cervignano.

NOTE: espulso Michelon, ammonito Bertoli.

I triestini dominano la partita e fanno slittare la Risanese al quinto posto

Tris dell'implacabile San Sergio in casa della prima della classe

Risanese 3**San Sergio 3**

MARCATORI: st 33' Mormile, 38' Godas L., 47' Corales.

RISANESE: Tomasino, Mattiussi, Favero, Romanelli, Travini, Visintin (st 40' De Luisa), Strizzolo, De Paoli (st 1' Sbisà), Pertoldi, Bidoglia, Salvador. Ali. Tedeschi.

SAN SERGIO: Pieratti, Antonini, Godas F., Fiebo, Pocello, Godas L., Mormile (st 35' Bertoli), De Bosich, Besic (st 40' Corales), Bussani, Mboia (st 42' Casarella), Ali. Marlon.

ARBITRO: Taverna di Gorizia.

NOTE: ammoniti Godas F.

UDINE Lo scontro tra le prime della classe non lascia dubbi su quale sia la squadra più in forma del momento. Infatti con un roboante 0-3 maturato nel secondo tempo, il San Sergio annichilisce tifosi e giocatori della Risanese che visti i risultati degli altri campi di San Luigi, Juventus e Sangiorgina fanno un tonfo di classifica dal primo al quinto posto. La prima frazione di gioco è molto equilibrata e mette in mostra la forza delle due difese, sempre attente e che concedono davvero poco alle offensive degli attaccanti avversari.

Nella ripresa gli ospiti cambiano decisamente marcia e già al 10' vanno vicini alla rete del vantaggio con Besic che da solo contro Tomasino sbaglia e non riesce nemmeno a ribadire in rete sulla ribattuta per l'intervento disperato di un difensore in recupero. Dieci minuti più tardi è ancora l'estremo ospite a sventare l'ennesimo tentativo di Bussani che si coordina bene per il tiro al volo, ma che ancora una volta non riesce a superare Tomasino, Casarella prova a segnare sulla respinta, ma Visintin sbrogia tutto. Al 78' arriva però il gol del San Sergio che con un tiro da trenta metri di sinistro firma un atto da trenta metri di sinistra che va a trovare la rete da applausi che va a levare le ragnatele dall'incrocio dei pali. Subito dopo Romanelli sfiora il gol del pari, ma su un capovolgimento di fronte ecco la rete dello 0-2 a tagliare le gambe dei padroni di casa: Godas lanciato sul filo del fuorigioco mette a sedere Tomasino ed appoggia nel sacco. E il minuto 83, la partita ormai è conclusa, ma c'è tempo anche per la gloria del neo entrato Corales che nei minuti di recupero rende il passivo della Risanese più pesante: il suo tiro ad incrociare è potente e preciso,

La Juventina s'impone sul fragile Centro Sedia

GORIZIA La Juventina nel «frigorifero» del campo di S. Andrea si impone d'autorità sul Centro Sedia per 2-0. Una bora tagliente e gelida infastidisce pubblico e giocatori, ma a scaldarsi di più è meglio è la Juventina, che controlla tutta la partita senza mai subire veramente gli avversari. In giornata appare soprattutto Devetak, che già al 12' prova l'azione personale, spendendo però di poco a lato col sinistro. Al 15' si prova Furlan con la solita punizione alla dinamite, ma Meden è pronto a respingere. Al 18' si fa vedere il Centro Sedia - e sarà una delle rare volte - con Dessi che controlla bene in area ma manda fuori di poco il rasoterra. Al 24' la gara si sblocca: Devetak lavora alla grande un pallone sulla sinistra, il cross è preciso e Manuel Terpin interviene col piatto destro per spedire in rete il vantaggio. La Juventina continua a tenere in mano il pallino del gioco, e anche dopo il tè caldo (immaginiamo graditissimo) la partita non cambia. Al 7' l'ennesimo sinistro al veleno di Devetak è ben parato da Meden, mentre dall'altra parte Dessi spedisce alta una punizione invitante dal limite. Così al 22' il risultato va definitivamente in ghiaccio, perché Devetak si incunea in area, viene steso e per l'arbitro è rigore: lo stesso numero 9 lo realizza per il 2-0 ed il suo 20° centro in maglia biancorossa.

Marco Bisiach

Juventina 2**Centro Sedia 0**

MARCATORI: pt 24' M. Terpin, st 22' Devetak (r).

JUVENTINA: C. Peteani, Buttignoni, M. Terpin, Furlan, S. Visintin, Carbone, Giannotta, C. Terpin (pt 20' Gozzy), Devetak (st 40' Paviz), M. Pantuso, M. Peteani (st 20' V. Pantuso). Ali. Furlan.

CENTRO SEDIA: Meden, Trevisan, Petrusi, Barbini, Capra, Caruso, Chiaramida (st 20' Mauro), Basaldella (st 1' Amabile), Dessi, Ferino (st 1' Kodua), Gallas. Ali. Monacco.

ARBITRO: Tolfo, di Pordenone.

NOTE: ammoniti Gallas (C), Giannotta e M. Pantuso (J).

La compagine di Pozzecco macina gioco in trasferta e si installa nei piani alti della classifica

Il San Luigi espugna il campo del Santamaria

Partita chiusa nella ripresa da una strepitosa doppietta del bomber De Grassi

S. MARIA LA LONGA**San Luigi 2****Santamaria 0**

MARCATORE: st 16' e 23' De Grassi.

SANTAMARIA: Michelin, Carducci, Jurisevic, Paviotti, Sbrugnera, Vecchiet, Zompicchiatti (st 1' Chiarandini), D'Antoni (st 19' Crazip), Coppino, Zannier (st 26' Piga), Zamparutti. Ali. Peressoni.

SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Paoli, Manzutto, Zollier, Casseller, De Tomi (st 28' Donato), Bartoli, Cano (st 26' Cipolla), Veronelli, De Grassi (st 38' Pedarra). Ali. Pozzecco.

ARBITRO: Iseppi di Maniago.

NOTE: espulsi Lessio, Michelin e Carducci.

Santamaria**San Luigi**

MARCATORE: st 16' e 23' De Grassi.

SANTAMARIA: Michelin, Carducci, Jurisevic, Paviotti, Sbrugnera, Vecchiet, Zompicchiatti (st 1' Chiarandini), D'Antoni (st 19' Crazip), Coppino, Zannier (st 26' Piga), Zamparutti. Ali. Peressoni.

SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Paoli, Manzutto, Zollier, Casseller, De Tomi (st 28' Donato), Bartoli, Cano (st 26' Cipolla), Veronelli, De Grassi (st 38' Pedarra). Ali. Pozzecco.

ARBITRO: Iseppi di Maniago.

NOTE: espulsi Lessio, Michelin e Carducci.

fronte Bartoli trova attento Michelin alla presa. Sulle fasce il Santamaria soffre, ed al 16' il San Luigi passa in vantaggio: sul cross di De Tomi dalla sinistra non è limpida la deviazione in porta di De Grassi, D'Antoni in scivolata sembra arrivarci, ma il collaboratore di

linea induce l'incerto Iseppi ad assegnare la rete. A mettere le cose a tacere ci pensa ancora De Grassi al 23', che impatta di testa a volo d'angelo sul cross di De Tomi mandando la palla imprevedibile all'incrocio dei pali.

Luca Pettenà

Un Torviscosa incrociato non regala nulla al Ronchi

TORVISCOA Un Torviscosa rimaneggiato e incrociato dopo la trasferta triestina affrontava al «Beppino Tonello» il grintoso Ronchi. E sia pure meritatamente, con un secco 2-0, che non fa una grinza dopo aver sprecato anche un penalty. Al 30' potrebbe esserci la svolta dell'incontro. Fabiano Cudin si porta in area di rigore e viene atterrato. Della massima punizione si incarica della trasformazione del penalty lo specialista Zienna Michele, che viene neutralizzato da Furos che manda in corner. Al 10' della ripresa Degrassi, sfruttando una di queste situazioni, impegna seriamente Dreossi. Al 19' cross di Pez sfruttato di testa da Delpiccolo, che mette in condizione di battere rete Cudin Fabiano. I granata provano a reagire, ma i tentativi risultano vani e infruttuosi ed è ancora il Torviscosa a ribadire la superiorità nel finale. Al 38' Zienna Alfonso, smarcato da Casasola, manca il raddoppio calciando a lato a tu per tu con Furos, mentre non sbaglia Redivivo Galati, al quale bastano cinque minuti per farsi ammorire e, dal 45', sancire la vittoria dei suoi ottimamente lanciato da Pez con un tocco beffardo a ingannare Furos in uscita.

m.b.

Torviscosa 2**Ronchi 0**

MARCATORI: st 19' Casasola, 45' Galati.

TORVISCOA: Dreossi, Mian, Marchesin, Cudin A., Carpi, Pez, Zienna A. (Alduini), Zienna M., Cudin F. (Galati), Casasola, Delpiccolo (Contin). Ali. Delpiccolo.

RONCHI: Furos, Cappelari, Pommella, Marigo, Porcari, Anzolin, Donda Andrea, Ortolano (Principe), Braida, Degrassi, Donda Alex. Ali. Sarcina.

ARBITRO: Deri di Maniago.

La Fincantieri punta in alto e non perdona il Mariano

Monfalcone**Fincantieri 2****Mariano 0**

MARCATORI: pt 29' Ferrarese, st 12' Tonsig.

FINCANTIERI: Contento, Candusso, Medot, Catalfano, Baciga, Palombieri, A. Guida (st 17' Milan), Bozic, Tonsig, Ferrarese, Sotgia. Ali. Albanese.

MARIANO: Donda, L. Zorzin, G. Guida, Condolf, M. Bortolus, Plosio, Bad, N. Bortolus, N. Zorzin, Bolzan (st 1' Bressan), Tomadin. Ali. Franti.

ARBITRO: Hager di Trieste.

malamente spedendo sul fondo da distanza ravvicinissima. E l'undici di casa, allora, si scatena in contropiede, Milan è falcato al limite da Pilosio, l'arbitro lo ritiene ultimo uomo, e il difensore viene cacciato fra le proteste ospiti, i locali hanno ormai la partita in mano, al 27' pregevole manovra tutta di prima intenzione, da Tonsig per Bozic che scarica a Sotgia che da due passi in allungo sfiora il palo con Donda in uscita, al 32' sempre Tonsig da destra apre per l'accorrente Sotgia, girata sul primo palo, ma l'estremo friulano è attento e sventa in angolo, poco dopo ancora Tonsig, spostato stabilmente all'ala destra, dalla fascia invita Milan che tutto solo di piatto sinistro tocca alto oltre la sbarra.

Enrico Colussi

Gallery

Staranzano 2
 MARCATORI: pt 42' Ghirardo; st 28' Tel, 34' Zaccagna.
 GALLERY: Franceschini, Carbone, Bensi, De Stasio (st 29' Sannini), Tognon, Leghissa, Zaccagna, Maschietto (st 8' Sorini), Milos, Marzari. All. Sambaldi.
 STARANZANO: Messina, Sincovich, Folla, Marega, Pirusell, Faggiani, Udina (st 17' Tel), Ghirardo, Picco (st 36' Lanza), Fogar, Steffè. All. Corona.
 ARBITRO: Toneatto di Udine.
 NOTE: espulsi: De Stasio e Lanza; ammoniti: Ghirardo, Tognon, Sorini e Milos.



Un'azione di attacco del Gallery con il centrocampista Maschietto guardato a vista da Leghissa e Zaccagna



Il capitano del Gallery Milos mentre cerca di conquistare il pallone a centrocampo

La squadra da Corona conquista l'intera posta senza fatica aiutata dalle proibitive condizioni atmosferiche e dalla scarsa intraprendenza dei padroni di casa

Staranzano da «via col vento» col Gallery

La squadra isontina s'impone a Visogliano approfittando di due sbavature difensive dei gialloblù



VISOGLIANO Un Gallery, colpevole di credere poco nelle proprie capacità e carente d'iniziativa per un intero tempo, cede immeritabilmente ad uno Staranzano, limitatosi a timbrare il cartellino senza troppa dedizione, che realmente baciato dalla dea bendata raccoglie due reti piuttosto episodiche.

Il giudizio sulla prestazione dei contendenti deve tuttavia essere necessariamente mitigato nei toni, dalla premessa della forte bora, che ha condizionato pesantemente l'atteggiamento di ambo i collettivi: in molti, solo osservando il paesaggio naif attorno all'impianto mugugnavano sull'opportunità di sospendere l'incontro.

Il primo tempo stenta a decollare: Zaccagna si muove molto ma la sua intraprendenza è spesso vanificata dalla lentezza di troppe pedine dello schieramento giallo-blu. Si fatica ad ag-

gredire uno Staranzano ben coperto dietro, che quale Orso sverna nella sua tana, permettendosi solo sporadiche sortite. I ragazzi di Sambaldi hanno difficoltà a pescare lo specchio della porta Messina: si concedono qualche tiro dalla distanza, preda delle ire di Eolo. Attorno al 42', il primo macigno sui nervi dei padroni di casa: Udina arpionata la sfera mette in movimento Ghirardo che supera in palonetto Franceschini, trovata spiazzata a metà strada tra la linea di porta e Carbone quest'ultimo impreciso nel chiudere il corridoio al mediano isontino.

Usciti dagli spogliatoi ancora storditi, i duinesi non riescono ad aumentare la pressione e perdurano a segnalarsi solo con bordate dalla trequarti; si intendono poco e denunciano scarsa propensione agli scambi. I giallorossi sfruttano il vento a favore; al quart'ora un off-side non evita a Picco di

obbligare a Franceschini la parte del ragno che chiude la tela. Lo scorrere dei minuti impone a Marzari maggiore decisionismo. Al 28' la bora accompagna nel sacco il cross di Tel, che si preparava a versare nel mucchio. La rabbia assale il Gallery: è un buon domatore Sannini che subentra si accosta in cabina di regia e prepara il film del gol. Al 34' Tognon si sgancia sulla destra e dal fondo serve il luogotenente dell'allenatore Sannini che preciso suggerisce a Zaccagna che come un treno, devastante infila Messina.

Gli ospiti sentono il pericolo e mostrano i muscoli: il caos prevale su qualsiasi organizzazione e l'arbitro, inconsapevolmente coinvolto nella concitazione estrae il taccuino senza riportare la calma. Il pari potrebbe agganciarlo nuovamente il Zac, ma provato fallisce solo davanti al portiere.



h.d. Il difensore Bensi

Partita sospesa per impraticabilità del campo. E così la compagine carsolina chiude l'anno imbattuta

Tra Primorje e Virtus Corno vince la bora

PROSECCO Ulula la bora intorno al manto dell'Ervatti. Nulla può infatti la granitica tribuna in cemento armato che protegge un'intera fascia del campo, perché gli altri tre lati rimangono scoperti ed in balia del forte vento.

Nella sfida tra il Primorje e il Virtus Corno la bora l'ha fatta decisamente da protagonista. E ha vinto l'incontro rimandando a casa le squadre. La partita infatti è stata subito sospesa dall'arbitro per impraticabilità del campo. Come è uso in queste situazioni la prima mossa la fa l'arbitro assieme ai due capitani, Dagri per i carsolini e Drusin per la compagine friulana. I tre si apprestano a saggiare

la bontà del campo: qualche rimbalzo del pallone, ma soprattutto qualche lancio in aria dello stesso in diverse zone del quadrilatero. Se «a quote basse» il vento non sembra creare troppi problemi, quando la sfera si alza si complicano le cose, la bora soffia forte imprimendo al pallone traiettorie imprevedibili per i giocatori. Il responso è quindi senza appello: non si può giocare in quelle condizioni.

La sospensione costringe il Virtus Corno al recupero di una seconda partita dopo quella in casa contro il Medea.

Per il Primorje una partita che decreta la compagine carsolina come imbattu-

ta in casa per questo 2005, come sottolinea mister Serone. «Sono contento della sospensione che permette alla mia squadra di rimanere imbattuta in casa per quest'anno - dice il Mister -. Non ci sono partite facili in questo campionato, reputo il valore del Corno superiore da quello che la classifica lascia immaginare».

«I miei ragazzi - spiega l'allenatore del Primorje - erano tutti disponibili per questa sfida, rimanevano fuori solo Scarpa, causa problemi alla caviglia, e Kante, squalificato, che dovrà comunque scontare la squalifica domenica prossima in trasferta contro il Trivignano».

Massimiliano Muner

Primorje

Virtus Corno

RIMORJE: Carli, Brajnik, Merlak, Dagri, Braini, Pipan, Ravaglio, Tognon, Micor, Marinelli, Tuntar. All. Serone.

VIRTUS CORNO: Tomasi, Costantini, Oliveri, Chiandotto, Saccavini, Fedel, Drusin, Passalent, Zmiric, Tiro, Magnis. All. Cencig.

ARBITRO: Fontanini di Udine.

NOTE: partita sospesa per impraticabilità del campo.

Determinante la rete di rapina di Sau

Il Kras rimane saldo in vetta strappando la vittoria a Fogliano in pieno recupero

TRIESTE Il Kras rimane saldo alla vetta strappando la vittoria a Fogliano sul filo di lana. Avvio di partita senza pretese da parte di entrambe le formazioni, concentrate più a studiare l'avversario che a creare azioni significative. Al 13' prima opportunità concreta di segnare a favore dei biancorossi: Pohlen dalla trequarti la passa sulla sinistra verso il centro area a Krevatin che tenta dalla distanza ma non centra lo specchio della porta. Dopo una manciata di minuti arriva la risposta dei padroni di casa con Marassi in allungo solitario sulla fascia destra verso l'area avversaria, ma viene anticipato dall'uscita sicura di Cipollone. Al 17' la buona intesa delle punte porta il Fogliano vicino alla rete. Posizionato sulla sinistra all'altezza della linea mediana, Facchinetti si impossessa della sfera e si porta avanti passandola a Marassi che a sua volta trova Apollo libero sulla destra. Il numero sette dapprima perde il controllo della sfera, poi riesce a recuperarla mirando in porta, ma il tiro smorzato termina tra le braccia del numero uno triestino. Al 29' ancora protagonisti gli ospiti: Centazzo, sulla destra all'altezza della linea dell'area, cambia gioco richiamando l'attenzione di Lovullo che guadagna terreno e passa la palla a Sau. Il numero dieci non fa in tempo a prender le misure e viene ostacolato da un difensore rossoblu, chiudendo il tiro di molto fuori dai pali.

Nella ripresa, la sportività rimane all'interno degli spogliatoi per lasciare spazio ad un gioco fal-

Fogliano 0
Kras 1
 MARCATORI: st 48' Sau. FOGLIANO: Cechet, Pacor, Salmeri, Celigoi, Feri, Gherni, Apollo, Commentale (st 46' Cechic), Facchinetti (st 28' Miculano), Ferletic, Marassi. All. Sari.
 KRAS: Cipollone, Radovini, Lovullo, Centazzo, Covicovich, Salierio, Roncelli (st 14' Laghezza), Daris, Krevatin, Sau, Pohlen (st 36' Andreassich). All. Musolino.
 ARBITRO: Lepre di Cervignano.

loso e a cadute a terra alquanto dubbie, con il risultato di assistere ad un tempo disputato a singhiozzi e privo di azioni degne di nota. Il Kras appare, però, più vivace e al 18' Krevatin spreca l'occasione di portare la squadra in vantaggio non riuscendo a mirare in porta seppur solo a tu per tu con Cechet. Al 24' Sau sfrutta il cross di Centazzo in mezzo all'area e salta più di tutti puntando di testa dall'angolo alto alla destra del portiere ma la palla non entra per un soffio. Allo scadere del quarto minuto di recupero, quando i giochi ormai sembrano fatti, arriva il gol della vittoria per il Kras. Mischia in area del Fogliano, Andreassich si impossessa della sfera e fornisce l'assist a Sau che beffa la difesa e spiazza Cechet, insaccando in rete.

Alessandra Antoni

Gran calcio sul terreno isontino nonostante il freddo pungente. A secco la coppia giallorossa Padoan-Devetak

Il Ponziana si aggiudica la sagra dei gol sul campo di Medea

Partita chiusa nel primo tempo da una doppietta di Prisco e una realizzazione di Danieli

MEDEA Nella sagra del gol di Medea è la giornata negativa sottoporta dei due punter giallorossi Padoan e Devetak a fare la differenza. E così è il cinico Ponziana, ottimamente orchestrato a centrocampo dal duo dai piedi fatati Tomasi-Prisco, a portare a casa l'intera posta dopo una partita che ha scaldato sicuramente gli animi degli infreddoliti tifosi giunti a prendersi un pomeriggio di bora, ma anche di bel calcio.

Le danze si aprono al 3', quando Ruschiti s'invola verso Rigonat, lo supera con un pallonetto ma la palla invece di rimbalzare in rete tocca incredibilmente una zolla beffarda che spedisce il pallone fuori dallo specchio della porta. All'8' si capisce che sarà una «giornata-si» per Tomasi quando azzecca uno straordinario tiro al volo da 35 metri che per poco non s'insacca: è il preludio al primo gol ospite, firmato al 16' con una pennellata su punizione da Prisco. Si fa buio pesto per il Medea, che nel giro di dieci minuti incassa altre due reti:

Medea 2
Ponziana 3
 MARCATORI: pt 16' e 27' (su rig) S. Prisco, 24' Danieli, 44' (su rig) Visintin; st 42' Baresi.
 MEDEA: Rigonat, Seculin (pt 30' Baresi), Banello, Del Bianco, Simone (pt 39' Sartori), Visintin, Sellan, Grion (st 23' Buia), Padoan, Braida, Devetak. All. Soffientini.
 PONZIANA: Scignar, Licciulli, Nasti, Bampi, Bubbola, Tomasi, Prisco (st 20' Noto), Saina (st 14' Renner), Danieli, Omari, Ruschiti (st 35' Veronesi). All. Cernuta.
 ARBITRO: Turco di Udine.

al 24' è il furetto Danieli, impeccabile la sua prestazione, ad approfittare di un buco di Seculin, freddando da pochi passi Rigonat, mentre il 3-0 arriva su rigore, realizzato da Prisco dopo un atterramento ancora dell'immancabile Danieli. A questo pun-

to scende in campo il Medea, che al 38' ha subito l'occasione per rimontare, ma Braida dagli undici metri (falcato Sellan in area) spedisce il pallone sul palo esterno. Il Medea riesce ugualmente a segnare prima dell'intervallo grazie ad un secondo rigore, proprio allo scadere, decretato dall'arbitro Turco per un placcaggio ai danni di Devetak: stavolta Visintin non sbaglia.

Nella ripresa le occasioni per il Medea per avvicinarsi ulteriormente ai triestini non mancano, ma al 9' Devetak calcia altissimo un pallone a pochi metri da Scignar, mentre al 18' Padoan non trova il portiglio giusto per far passare il proprio sinistro dal limite. Al 21' anche Sellan ci prova, ma Scignar si accartocchia sicuro sul primo palo. Al 41' l'occasione più ghiotta, con Padoan che in seguito a schema da punizione si trova a tu per tu con Scignar, bravo a chiuderlo lo specchio. Il gol del 2-3 è però nell'aria, e lo trova Baresi ad un soffio dalla fine in mischia.

Matteo Femia

Trivignano e Pieris vincono in casa gli anticipi di sabato

destra, scaglia la palla in porta dove Gattesco pasticcia e se la lascia sfuggire regalando così a Massimo Vidussi una rete facile facile. Pronta risposta di De Sabbata che, lanciato alla grande da Donda, si invola sulla sinistra e poi supe-

ra Galliussi con un pallonetto d'altri tempi il minuto successivo, per il definitivo 3 a 1.

Il Pieris vince, invece, di misura per il Pieris nel derby con l'Isonzo San Pier. Un pareggio sarebbe stato forse più giusto, con gli ospiti che specialmente nel primo tempo hanno messo paura alla squadra di casa. Il Pieris dal canto suo, può festeggiare per una vittoria ottenuta nonostante le numerose assenze.

Gradese e San Lorenzo Rincorsa a suon di reti

San Lorenzo 3
Gradese 3
 MARCATORI: pt 35' Stabile, 41' Benvegù; st 20' e 30' Conzutti, 23' Ballerino, 36' Iussa.
 SAN LORENZO: Collodet, Bregant, Tognut, Biagi (st 42' Petroni), Canciani, Ballarino, Sergio, Ostan, Conzutti (st 30' Giorgi), Fazzari, Maurencig. All. Bertossi.
 GRADESE: Orsini, Monteneri, Benvegù, Scaramazza I., Marassi, Mattiussi, Stabile, Lauto M., Meneghel (st 25' Lauto S.), Mariano, Iussa. All. Lorefice.
 ARBITRO: Toneatto di Udine.
 NOTE: ammoniti Iussa, Scaramazza; espulso Lauto M.

SAN LORENZO Partita caratterizzata da un forte vento. Al 35' la Gradese passa; Benvegù batte l'angolo, Ostan allontana di testa, Tonut al limite non aggancia la palla e Stabile ne approfitta con un diagonale preciso. Gli uomini di Bertossi, in balia del vento, sono in difficoltà e gli ospiti non si lasciano pregare trovando il raddoppio al 41' quando Benvegù calca in porta dall'angolo.

Nel secondo tempo al 20', dopo una mischia furibonda, Conzutti viene travolto e si conquista un rigore che realizza con un diagonale preciso. La Gradese è in balia dei padroni di casa e tre minuti dopo la rimonta si completa. Ballerino raccoglie una corta respinta della difesa e insacca con un poderoso diagonale. Alla mezzora il San Lorenzo passa in vantaggio con una grande azione targata dal duo Conzutti Sergio e finalizzata dall'attaccante. Al 36' Scaramazza viene sgambettato in area, rigore netto realizzato con un siluro da Iussa.

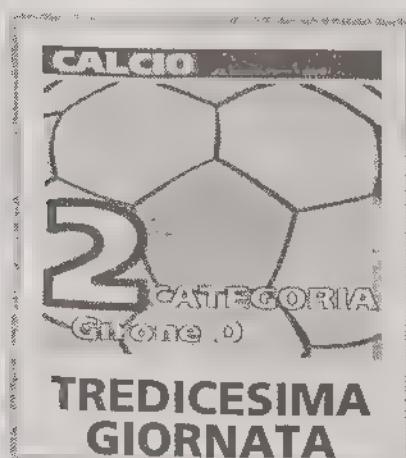
B.M.

San Canzian, tre punti targati Larzak-Barbana

San Canzian 2
Villesse 0
 MARCATORI: st 35' Larzak, 43' Barbana.
 SAN CANZIAN: Bais, Bidut, Pozzar, Violin, Bass, Gonni, Rampino, Bogar, Larzak, Blondo, Barbana. All. Grillo.
 VILLESSE: Feresin, Gratton, Bregant, Just, Nunez, Macor, Puntin, Fort, Bon (st 43' Ulian), Ricupero, Fall (st 32' Gerin). All. Cossaro.
 ARBITRO: Zanetti di Pordenone.
 NOTE: espulso Just; ammoniti Violin, Bregant, Bon, Bass, Gratton.

SAN CANZIAN Il San Canzian guadagna tre punti preziosi in una partita poco spettacolare, ruvida e spigolosa, grazie a due guizzi dei «gemelli del gol» Larzak-Barbana. Gli ospiti recriminano per l'arbitraggio sfavorevole. Primo tempo piuttosto noioso, per vedere la prima conclusione nello specchio della porta bisogna aspettare 32': Barbana decentrato sulla destra al limite dell'area lascia partire una conclusione che non crea particolari problemi a Feresin. Nella ripresa partono meglio gli uomini di Cossaro: al 3' Fall serve Ricupero, che, spalle alla porta, si gira bene ma conclude di poco a lato. Al 24' l'episodio incrinato: Ricupero va giù in area dopo un contatto con Bidut, ma l'arbitro lascia correre. E il San Canzian invece a portarsi in vantaggio al 35': Barbana va via sulla destra e suggerisce al centro per Larzak, la cui conclusione è leggermente deviata da Gratton e finisce in rete. Il raddoppio giunge allo scadere: Biondo parte palla al piede dalla trequarti, serve Barbana che evita anche l'uscita del portiere e appoggia in rete.

Giorgia Polli



I TABELLINI

Opicina	0
Cgs	2
MARCATORI: pt 30' Giannone; st 25' Sordo.	
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Giacomelli, C. Carella, Issich, Merzjak, Buffa (st 11' Ferluga); Percos (st 39' Fusco), Romano, Zorzelto, Chemitz, All. Di Summa.	
CGS: Pribac, C. Pase, Sordo, Bortolin (st 28' Belladonna), Kalaja, Zerial, Montesano, Giannone, Puzzer (st 38' Mosca), La Fata (st 35' Bonin), G. Pase. All. Krizman.	
Turriaco	0
Moraro	0
TURRIACO: Zearo, Bianco (st 38' Furioso), Ellero (st 36' Miorin), Buoncunto, Malusa, Fontana, Novati, Terenzi, Lancisi, Franti, Circoasta (st 22' Iacoviello), All. Murra.	
MORARO: Golizia, Turco, Bernardis, Seron, Donda, tomasin (st 26' Ricupero), Coceani, Padovan, Pellizzari, Cavalli, Ruffini. All. Grion.	
Lucinico	1
Zarja Gaja	1
MARCATORI: st 25' Lokatos, 31' Bianchetti.	
LUCINICO: Menichino, Uras, Bianchetti, Dario, Cian, Komic, Zamagni, Cabas (st 34' Nardini), Delise (st 40' Bogar), Lessi (st 25' Locicero), Marini. All. Peressini.	
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Gregori, Satti (st 36' Leghissa), Schiraldi, V. Krizmanic, G. Krizmanic (st 25' Jan Grgic), Franco (st 12' Bernetti), Cocevari, Lokatos, Becaj, Jurinich. All. Nonis.	
Chiarbola	1
Mossa	3
MARCATORI: st 3' Riosa, 6' Fonzari su autogol, 19' Interbartolo, 22' Calligaris.	
CHIARBOLA: Busan, Bencich, Fonari, Piccoli, Erb (st 27' Zaccogna), Scotto Di Minico, Lorenzoni, Varesano, Riosa, Prelli (st 1' Bernobi). All. Gasperutti.	
MOSSA: Burino, Pisani, Russian, Simeoni, Canciani, Kaus, Interbartolo, Calligaris, Serbeni, Medoot (st 45' Bernot), Gaglioli (st 27' Tonut). All. Canciani.	
Piedimonte	1
Breg	1
MARCATORI: st 12' Bregant su rigore, 37' Bazzara su rigore.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic, Ficarra, Gomiscek, Zotti, Rizzo, Carruba, Bregant, G. Coco, M. Coco, Tommasone (pt 45' Marconi). All. Favero.	
BREG: Veronese, Medda, Kermac (pt 24' T. Klun), Sabini, Farra, Degrassi, Castelli, Biondi, Bazzara, Bursich, Gubeila (st 50' A. Klun). All. Petagna.	
Sovodnje	1
Begliano	1
MARCATORI: pt 15' Colussi; st 29' Skarabot.	
SOVODNJE: Zoff, Devetak, Baraz, Panico, Tomic, Cogo (st 1' Ferletic), Cecotti, Mattia Figelj, Valentiniuzzi, Germinario, Brandolin (st 21' Skarabot). All. Campi.	
BEGLIANO: Pischedda, Guzon, Cergol, Jaro, Blasi, Neri, Maccarone (st 42' Bacchetta), Vrech (st 35' Spessot), Derman, Colussi (st 47' Cinello), Moratti. All. Ghermi.	

I padroni di casa non riescono a sfruttare tre ghiotte palle gol mentre gli ospiti vengono penalizzati da diverse decisioni arbitrali

Domio-Primorec, il pari scontenta tutti

Occasioni pericolose con il contagocce, concentrate nella seconda frazione di gioco

Primorec	0
Domio	0

MARCATORI: Loigo, Franceschini, Cozzutto, Di Benedetto, Santi, Bravin (st 1' Biagini), Palmisano, Savino, Cadel, Santanelli, Smilovich (st 35' Vilaamil). All. Sorrentino.

DOMIO: Gerometta, Nordio, Milenkovic, Stulle, Misli, Dominissini (st 15' Pugliese), A. Marchesi, Bubnich, S. Marchesi, Giurjevich, Pergolis (st 31' Brunetti). All. Cheber.

ARBITRO: Paladini di Trieste.

litaria, dalla destra, e ci prova con un tiro-cross, ma la sfera termina di poco a lato.

Nel corso della prima frazione c'è un leggero predominio territoriale del Primorec, anche se sterile. La squadra di Sorrentino non tira mai in porta. Da segnalare solo al 39' una conclusione di Santanelli dalla destra, con Gerometta che respinge con qualche difficoltà.

La ripresa. Al 5' personale di Cadel, che dai quaranta metri vede l'estremo difensore avversario fuori dai pali e tenta di sorprenderlo con un lungo pallonetto, ma la mira è sbagliata.

Poi, per una quindicina di minuti, sale in cattedra il Domio. Al 10' A. Marchesi, da vicino ma decentrato, spara alto; al 14' Di Benedetto salva sulla linea un tiro di S. Marchesi, e al 23' A. Marchesi, dal limite, in completa libertà calcia su Loigo in uscita.

Massimo Umek



Una fase dell'incontro fra Primorec e Domio, conclusosi a reti inviolate (Foto Andrea Lasorte)

un portiere, e quindi le mani non può adoperarle.

Portieri, quelli veri, inoperosi invece per gran parte del match, e occasioni pericolose con il contagocce.

Il primo tentativo arriva dopo sessantacinque secondi di gioco, con Savino che entra in area in maniera so-



Contrasto in area: sventa un giocatore del Domio.

La Mossa s'impone sul campo del Chiarbola. Lo Zarja Gaja subisce il ritorno del Lucinico

Gli studenti dominano in casa dell'Opicina

TRIESTE La Seconda categoria si ribella contro la classe arbitrale. «È ora di finirla - dice Krizman, mister del Cgs - con certe invenzioni, perché alcuni direttori di gara scrivono sui referti cose non vere. Nel mio caso, ad esempio, due settimane fa ci è stato annullato un gol regolare contro il Lucinico, com'è stato anche testimoniato dagli avversari; al termine della partita sono andato educatamente a chiedere spiegazioni all'arbitro, ma il tutto era finito lì. Poi invece mi sono trovato squalificato per mie presunte frasi irrispettose».

Non ci sta neanche Colasunnono, giocatore dell'Opicina, accusato ingiustamente, anche a detta della propria società, di aver rotto la porta degli spogliatoi di Begliano domenica scorsa. Giornata storta per lui, perché durante l'incontro era stato espulso per aver allontanato con una spinta un avversario che gli era franato addosso; un gesto scambiato dall'arbitro per un pugno: quattro giornate di squalifica.

Per quanto riguarda invece il calcio giocato, pareggiano le prime tre in testa alla classifica, che non cambia. Impattano fra loro Turriaco e Moraro senza grosse emozioni (0-0). Lo Zarja Gaja va in vantaggio a Lucinico con un tocco ravvicinato di Lokatos, ma poi subisce il pari con un'incornata di Bianchetti.

Il Torre espugna il rettangolo della Pro Farra approfittando dell'unica incertezza dei padroni di casa con un contropiede di M. Striolo.

Successo in trasferta anche del Mossa, che supera il Chiarbola. Reti tutte nella ripresa: apre una bella semirovesciata di Riosa, poi autorete di Fonzari di testa, quindi diagonale vincente di Interbartolo e infine Calligaris risolve in mischia. Oltre a ciò, sempre nel secondo tempo, due salvataggi sulla linea degli ospiti su tiro di Varesano e Frontali, poi traversa di Canciani su punizione e palo di Interbartolo da sinistra.

Impresa corsara pure del Cgs, che vince 2-0 a Opicina; gol di Giannone al volo e raddoppio di Sordo su corta risposta del portiere. In apertura, da registrare un palo di Romano per i locali, che avrebbe forse potuto cambiare la partita.

Due rigori sanciscono l'1-1 di Piedimonte-Breg; trasforma Bregant per la formazione di Favero, a segno invece Bazzara per quella di Petagna.

Stesso risultato in Sovodnje-Begliano, un tempo a testa è un risultato sostanzialmente giusto. Nel primo tempo tentativi per Valentiniuzzi e per Baraz, prima del gol di Colussi, su azione d'angolo nella ripresa. Opportunità ancora per Valentiniuzzi, Germinario e incrocio dei pali per Figelj; impatta Skarabot al termine di un'azione ubriacante con diversi dribbling.

m.u.

In un turno che non ha offerto grandi emozioni la capolista ha consolidato ulteriormente la posizione al vertice

Teor, cinquina secca sulla ruota di Coseano

Villa Vicentina pareggia col Palazzolo ed è staccato di quattro lunghezze

TEOR Domenica ricca di pareggi nel girone C di seconda categoria, dove tre partite si sono chiuse sull'1-1 e una sullo 0-0. Ma tra tanti piccoli passi in avanti, la conferma più grande è senza dubbio quella della capolista, il Comunale Teor, che questa settimana si è imposto in casa del Coseano con una secca cinquina.

Un 5-0 che brucia molto ai padroni di casa, pur consapevoli di aver disputato un brutto secondo tempo, a dispetto di un Teor in grande forma. Mentre nel primo tempo, infatti, i padroni di casa hanno contenuto abbastanza bene, permettendo agli avversari di andare in rete una sola volta, nella ripresa il Teor ha fatto il bello e il cattivo tempo, aiutato anche da un pizzico di fortuna.

«Nella ripresa abbiamo decisamente mollato la presa - dicono i portavoce del Coseano - e tutti i rimpalli sono andati a favore del Teor. Ma ciò non toglie che loro sono una grande squadra e non per niente sono primi già da parecchie settimane».

Con questa vittoria il Teor distanzia ora il Villa Vicentina di quattro lunghezze, avendo pareggiato, quest'ultimi, per 1-1, in casa del Palazzolo. Una partita giocata per lo più a centrocampo, con le occasioni più nitide a favore del Palazzolo (in settimana ha anche vinto per 4-0 nel recupero con il Camino).

Il Villa si è portato in vantaggio su calcio di rigore nel primo tempo, e il Palazzolo è riuscito a pareggiare nella ripresa con la rete di Vacca. Protagonista di due bellissime parate, l'estremo difensore ospite del Villa Vicentina.

Con lo stesso risultato, ma al termine di una partita a senso unico a favore dei padroni di casa, l'incontro tra Talmassons e Cjarlins. Una buona prova del Talmassons dopo parecchie settimane di blocco, anche se al Cjarlins va il merito di non mollare mai la presa.

Il vantaggio è proprio della formazione ospite, al 30' del primo tempo con Battistella; il gol del pareggio arriva per il Talmassons al 35' del secondo tempo con Sattolo.

Con un risultato ad occhielli al termine dell'incontro con il Flambro, invece, il Codoipiro torna a casa con un solo punticino, dopo aver disputato una brutta partita senza alcuna azione da segnalare.

A picco, invece, il Bertolio, che continua a registrare sconfitte. Questa volta è stato superato di misura, 1-0 il risultato, dal Nogaredo.

La partita più ricca di gol è stata quella tra Morsano e Porpetto, andata ad appannaggio degli ospiti per 3-2, mentre ha vinto per 2-1 il 3 Stelle contro il Camino. Gherbez porta in vantaggio il 3 Stelle nel primo tempo, ma Lorenzon del Camino trasforma un rigore, pareggiando i conti poco dopo. Il 3 Stelle acciuffa la rete della vittoria in pieno recupero con Guadagni. Si è concluso sull'1-1, per finire, tra Terzo e Sedegliano.

Cristina Boemo

la partita, quella tra il Poggio e il Campanelle Prisco, con entrambe le squadre non al massimo della vigoria. I triestini erano praticamente senza panchina, ma riuscivano a portarsi in vantaggio con Novello al 10' e ad allungare al 15' grazie a Micheli. I padroni di casa non si davano per vinti e al 40' De Vit accorciava.

Al primo minuto della ripresa il Poggio pareggiava con Matteo Visintin, e si portava a sua volta in vantaggio al 16' grazie al rigore trasformato da Piagno. Il Campanelle, infine, è andato vicinissimo al pareggio al 35', con Bratovich, e al 40' con Novello, che centrava il palo.

Pareggio anche tra il Sagrado e la Romana, al termine di un incontro senza esclusione di colpi che ha visto gli ospiti andare avanti al 30' del primo tempo grazie a Martinuzzi, mentre i padroni di casa pareggiavano nella ripresa su rigore. Deotto e Nicolich, infine, sfioravano la marcatura per la Romana, che doveva accontentarsi dei pari e che cercherà di rifarsi mercoledì, alle 20.30, quando in Coppa incontrerà l'Anthares Esperia.

Domenico Musumarra

Pareggio tra il Muglia Fortitudo e l'Union, con gli ospiti che meritavano di tornarsene a casa con l'intera posta in tasca. I padroni di casa non stanno attraversando un momento particolarmente felice, un po' a causa dei numerosi infortuni, un po' per mancanza di concentrazione. Nel primo tempo sono andati vicini con Mutton e Serio, ma sono riusciti a portarsi in vantaggio solo al 3' della ripresa.

GIRONE D

TRIESTE L'Azzurra, nel girone D della Terza categoria, si stacca dalla diretta inseguitrice, il Moimacco, al termine dello scontro diretto che l'ha vista vincere di misura. Partita combattuta senza esclusione di colpi; i padroni hanno messo a segno il gol della vittoria nella ripresa, al 20', grazie a un'incornata di Sella.

Al secondo posto ora c'è la Serenissima, vittoriosa dopo tre pareggi, che ha calato il poker al San Gortardo, segnando con Colloredo, Iannovale, Sgorlon e Marioni su rigore.

Pokerissimo dell'Audax contro un Cussignacco sempre più alla deriva; i padroni di casa, che non perdono da dieci turni e giovedì hanno vinto in coppa (1-0) sulla Romana, hanno realizzato con Forchiesin, al decimo centro, Liguori e con le doppiette di Moscatelli e La Vena.

Poker anche dell'Aiello in casa Donatello, calato da Bergamin, Peressin e doppietta di Macoratti. L'Audace si è sbarazzato del Villanova, con Faidutti e Olivo su rigore. La Paviese, troppo sciupona, si è imposta grazie a Cocetta, e il Cormons, con la tripletta di Di Donna, ha avuto ragione del Pro Fiumicello, al bersaglio solo due volte.

d.m.

Tre gli incontri danneggiati dalla bora. Il Campanelle Prisco lascia le penne in casa del Poggio

Mladost la spunta sul campo del Fossalton

TRIESTE Il girone E della Terza categoria è stato influenzato, come altri tornei, dalla forte bora, che ha inciso non poco sul gioco e sul rendimento dei giocatori. Diverse partite, poi, non sono state disputate o sono state rinviata causa il vento che non ha permesso un regolare svolgimento. Si tratta degli incontri Roiano-Aurissina, Montebello Don Bosco-Anthares Esperia (sospesa al 25' del primo tempo) e Zaula Rabuise-Sant'Andrea San Vito, pure sospesa al 20' della prima frazione di gioco.

Mercoledì il Sant'Andrea San Vito aveva incontrato il Sagrado vincendo il recupero per 3-0; le marcature sono state messe a segno da Bibalo su rigore, da Stanina in diagonale dalla destra e da Pellis su cross di Essomba.

Pure a Fossalton la Bora ha voluto scendere in campo, disturbando parecchio i giocatori. I padroni di casa sono stati costretti a cedere le armi al Mladost, che ha centrato tre volte il bersaglio, mentre i locali, in formazione incompleta, sono riusciti a mettere dentro solo due volte con Lauto, su assist di Corbato.

ESORDIENTI

Ultima giornata prima della sosta

Fani Olimpia A brinda al successo

Solo un punto per il Ponziana

San Sergio A-Muggia, posta divisa

TRIESTE Doveva essere l'ultima apparizione degli esordienti prima della sosta del campionato, ma alla fine ci sono da disputare ancora alcuni recuperi. Nel girone A il Fani Olimpia A centra la prima vittoria stagionale, battendo il Domio per 2-0 grazie alle reti di Sovili e Campagna. «Abbiamo giocato abbastanza bene considerando la bora e il campo», sintetizza il presidente del Fani De Stefani. «È stato difficile giocare vista la bora - fa eco l'allenatore dei biancoverdi Umek - e noi ci siamo ritrovati due tempi controvento, ma va messo in

recupero, San Giovanni A ha ragione del Fani Olimpia A per 1-0, colpendo con Salvano. Domenica, alle 9.30, un altro recupero: Fani A-Triestina.

Nel raggruppamento B il San Giovanni B ha vita facile contro un Chiarbola assente e lo batte per 10-1, annotando le triplette di Rettin e Costa, le reti di Forte, Romich e Polonio, nonché un autogol. Chmet adolisce la sconfitta del Chiarbola.

Combattuto il match tra Primorje B e Sant'Andrea San Vito, vinto dalla prima per 6-2. Quaterna di Peter

Ridolfi e doppietta di Madolotto su un versante, due centri di Rigo sull'altro.

Incontro vivace tra Opicina e San Luigi B, concluso sull'1-1: Tonini illustra i caroselli, agguantati da Marin su rigore.

Si giocherà domenica alle 10.30 Esperia A-San Sergio B, su richiesta dei lupetti. Il Primorje B intasca invece un 1-0, nel recupero con l'Opicina, grazie a Madotto.

Nel girone C l'Esperia B la spunta per 3-2 contro un rimaneggiato Costalunga proprio nelle ultime battute. Cozzolino, con due stoccate, e Cristiano fanno felici i calabroni, trafitti solo da Martincich e Bianchi.

È slittato a venerdì (17.30) il recupero Altura-Esperia B, mentre Fani B-Costalunga è in programma domenica alle 10.45.

m.la.

JUNIORES REGIONALI I rivieraschi rifilano un secco 8-0 all'Aquileia faticando solo nel corso del primo tempo

Il Muggia è campione d'inverno

San Luigi incassa il derby col Costalunga. Vesna pareggia col Monfalcone

San Sergio si riaffaccia nelle zone alte dopo aver superato sia i bisiachi sia il Capriva. Vola anche il Ponziana in casa della Pro Gorizia

TRIESTE Il Muggia conclude alla grande il girone d'andata rifilando un secco 8-0 all'Aquileia e conquistando un titolo di campione d'inverno che il San Luigi potrebbe condividere dopo il recupero con il Capriva che lo attende sabato prossimo.

La reginetta del campionato fatica solo nel primo tempo contro un'Aquileia recatosi a Muggia con fare deciso, nel corso dei primi 45' durante i quali i rivieraschi sono riusciti comunque a mettere a segno tre gol. La ripresa ha visto i friulani gelarsi come statue di ghiaccio sotto alla bora che soffiava

allo Zaccaria, facendosi mettere sull'ottovolante dagli scatenati padroni di casa. Biancobli che hanno mandato due volte in rete Denny Coslovich e Cramestatter, una a testa Zocchi, Davide Coslovich, Chenti e Millo.

A tenere il passo spedito del Muggia ormai rimane soltanto il favorito San Luigi, uscito vincitore dal derby che lo vedeva opposto tra le mura amiche al Costalunga. I gialloneri di mister Colombari hanno combattuto con il più forte avversario, sinché non hanno trovato la prodezza di Mancusi al 90', che ha regalato la meritata

rete della bandiera al suo Costalunga.

Prima, infatti, i sanluigini, al contrario del solito, erano riusciti a innestare subito la marcia, passando sul doppio vantaggio già all'intervallo. Protagonista l'attaccante Cipolla: prima bravo a superare con un pallonetto il portiere avversario, poi fortunato a farsi deviare in porta dal difensore Zucchiatti un tiro scoccato dal limite dell'area.

Una botta di sinistro di Giannini aveva triplicato il bottino dei padroni di casa, prima della rete finale già descritta che ha fissato il risultato definitivo sul 3-1 a favore del San Luigi.

Dietro alla coppia di testa perdono terreno San Giovanni e Monfalcone. I rossoneri triestini sono incappati in

una giornata storta in quel di Ronchi, finendo sotto con il più classico dei risultati: 2-0. Un nome, un destino quello di Sangiovanni, autore della prima rete «legionaria» contro gli omonimi avversari. Di Principe il raddoppio dei padroni di casa, poi ben sostenuti dalle prodezze del portiere Venturini, capace di almeno tre interventi determinanti.

Pareggio a reti bianche, invece, nel big match della giornata, che vedeva il Monfalcone rendere visita al Vesna nella «ghiacciaia» di Santa Croce. Al termine di una partita tirata, un pareggio che rende giustizia ad ambo le parti. Il Vesna può infatti recriminare su una traversa colpita e un'occasione sprecata da Carli, il Monfalcone invece su un salva-

taggio sulla linea compiuto in extremis da un difensore carolino.

Il punto, alla fine, rida fiato soprattutto a un Monfalcone, che in settimana aveva rilanciato un San Sergio che si sta riaffacciando nelle zone alte. La squadra di Macor, dopo avere superato per 2-1 il Monfalcone (Corales, Francin e Grusovin i marcatori), sabato ha completato l'opera pre-natalizia battendo il Capriva per 4-2. Portati sul 3-0 (Corales, Bevilacqua e Lodi), i lupetti hanno dovuto prima subire il ritorno caprivese (Livon l'autore del 3-1), colpendo poi con Casarella e vedendo fissato il risultato sul 4-2 finale con la rete dell'isontino Tutti.

Vola anche il Ponziana, impegnato sul terreno della Pro Gorizia. I veltri hanno

JUNIORES PROVINCIALI

Rinviata per bora Domio-Montebello
Cgs espugna Cormons
e guida la classifica
assieme al Sant'Andrea

TRIESTE Il girone triestino-isontino degli juniores provinciali continua a riservare sorprese: al vertice della classifica si insediano ancora nuovi colori.

A conclusione della tredicesima giornata si ritrovano così a guidare il gruppo, a braccetto, Cgs e Sant'Andrea, due formazioni che grazie a una progressiva continuità di risultati si sono poste in luce in questa fase centrale della stagione.

I ragazzi del Centro giovanile (1-2) si confermano determinati nella difficile trasferta di Cormons: in casa dei grigiorossi gli studenti sono bravi a reggere la pressione e asfittare i corridoi mal salvaguardati. Settima vittoria consecutiva. La cronaca dell'incontro documenta l'iniziale vantaggio di Miami, la pronta risposta di Bozico, per i cormonesi, e la conclusiva stoccata di Binetti, autore del gol decisivo. In evidenza si pone la saracinesca Enrico Cattaruzza al rientro dopo un brutto infortunio.

Lontano dalle mura amiche raccolgono i tre punti in palio pure i biancocelesti di San Vito (0-3): sul rettangolo del Chiarbola alle colonne di Bronzi basta meno di un tempo per annullare ogni speranza dei padroni di casa, calando un indiscutibile tris firmato da Palladori, Ventrice e Lavresi.

Il vento ha spaventato l'arbitro di Domio-Montebello, che ha preferito rimandare la sfida a giornate meno segnate dalla bora. Sebbene non sia sceso sul terreno, per Toffoli e il suo entourage è stato un week-end positivo. A mettere il sorriso ai biancoverdi ci ha pensato l'Esperia, che in casa ha sgambettato un San Canzian (2-1), alle prese con i soliti cali di tensione. I calabroni, assolutamente cinici nel primo tempo, hanno trasformato in altrettante realizzazioni le uniche due opportunità, con Fiore e Colombari. I rossoneri hanno incassato, reagendo bene ma fallendo tre occasioni: nella ripresa hanno cinto d'assedio la porta giallonera, che è saltata in un'unica circostanza, di fronte allo «schiacone» di testa di Movio.

Riprendono quota le azioni del Gallery (1-2), che a Staranzano si conferma formazione solida, pronta a tenere il passo delle «pole» di testa. Gli uomini di Candotto spingono, ma a metà frazione subiscono il contropiede giallorosso. Nel prosieguo non si disuniscono e non tardano a riequilibrare i conti, tenendo elevati i ritmi, quasi un prologo al sorpasso. Protagonisti per i gialloblu sono Braida, in funzione di cannoniere, e Clarich in veste di suggeritore.

A Pieris l'Opicina (0-5) non tradisce le attese e non interrompe la parabola ascendente. Il momento è testimoniato dalla facilità di vedere la porta: i gialloblu stendono i padroni di casa con un cinquina che punisce oltremodo gli sbandamenti avversari. Assoluti protagonisti sono Furlan e Puglia, e nel finale Schreiber.

Infine, il Lucinico si aggiudica (3-2) la sfida contro il Sovodnje per evitare l'ultima piazza. I goriziani aprono le sortite con Bensi, poi si smarriscono subendo il ritorno del collettivo di Savogna con Figheli e Kustrin. Nel finale riemergono con Rottard e nuovamente Bensi.

Classifica: Cgs, Sant'Andrea/San Vito 24, Domio 23, Gallery, San Canzian 22, Opicina 21, Esperia Anthares 19, Staranzano 15, Cormons 14, Montebello 13, Pieris 10, Turriaco 8, Lucinico 7, Sovodnje 6, Chiarbola 4. h. d.

Francesco Cardella



Allievi provinciali: un momento di San Sergio-Primorje

ALLIEVI PROVINCIALI

Allo stadio Ferrini i padroni di casa perforano per nove volte la rete del Muggia B che alza anzitempo bandiera bianca

Ponziana consolida la posizione in vetta

Gallery s'impone sugli studenti. Il Primorje detta la sua legge ai lupetti

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Doppietta del Cgs a spese dell'Opicina. Il maltempo fa rinviare Domio-Primorje

San Sergio sgambetta il Chiarbola

TRIESTE Il San Sergio chiude l'andata saldamente al comando del girone provinciale dei giovanissimi. I lupetti, infatti, sgambettano il Chiarbola per 3-0. Un risultato determinato dalle reti di Aiello e Francesco Marchetti, inframezzate da un autogol su tiro di Magnani. «Eravamo un po' fermi - sentenza però l'allenatore giallorosso Zocchi - forse a causa del freddo e del vento. Abbiamo comunque fatto l'essenziale per vincere contro una squadra apparsa sottotono». Al momento il San Luigi ha sette punti di vantaggio sulla seconda, il Cgs, ma il distacco e la diretta inseguitrice potrebbero mutare.

La bora ha fatto rinviare la gara tra il Domio e il Primorje; se la federazione accetterà, la partita verrà recuperata domenica alle 9, dando la possibilità al team di Prosecco di tornare alle spalle della società di Borgo.

Intanto è il Cgs, appunto, ad essere secondo in virtù dell'affermazione per 2-0 colta ai danni dell'Opicina, determinata dalle marcature di Bauzon e Barbone. «Abbiamo finalmente giocato bene e non abbiamo sofferto - è l'opinione dell'allenatore degli studenti Cedi - La prestazione è stata buona, tanto più se si considera che ci mancavano quattro elementi importanti. Sono contento, tutto è stato positivo».

«Effettivamente il Cgs ha fatto più di noi - commenta il tecnico dell'Opicina Podgornik - e ci ha segnato un gol per tempo. Abbiamo una rosa al limite, e se capita, come stavolta, che non ci siano un paio di giocatori titolari, andiamo in difficoltà, tanto più contro le squadre più forti. Ci siamo espressi su livelli sufficienti, come ci succedeva ultimamente, incassando un gol per tempo».

Il Muggia piega il Sant'Andrea San Vito per 1-0, grazie ad un centro di Dragone dopo 10 minuti di gioco. «Incontro a ritmi blandi e giocato soprattutto a centrocampo - spiega il trainer muggesano Piscane -

Noi abbiamo cercato di giocare un po' di più la palla, e loro invece si sono affidati maggiormente ai lanci lunghi visto il vento». Il suo collega Marsi afferma: «Meritavamo sicuramente di pareggiare, non essendoci espressi male. Nel primo tempo, dopo il loro gol scaturito nell'unica azione degna di nota, non ci sono stati più sussulti. Nella ripresa abbiamo avuto tre occasioni, ma non le abbiamo sfruttate, come ci capita spesso, mentre il Muggia ne ha avuta una, anche se ghiotta».

La Roianese, da par suo, gira su buoni ritmi, condotto da Ghabaibeh, e mette in riga per 2-0 un San Luigi B apparso sottotono. Pur essendo uno scontro tra due squadre della stessa età (1992), i bianconeri sono più forti fisicamente e sfruttano questo vantaggio, allargando tra l'altro il gioco sulle fasce con la giusta efficacia. Dopo aver rischiato di andare sotto in una circostanza, i padroni di casa colpiscono con Ilic e Palladino, autore di una bella stoccata dopo uno scambio a centrocampo con Ilic, che ha tagliato fuori la difesa biancoverde.

Entrambe le compagnie erano reduci da un recupero. Un buon San Luigi B aveva battuto il Sant'Andrea San Vito per 2-0 grazie a Marco Fini e a Schiviz, mentre la Roianese aveva avuto ragione del Montebello Don Bosco per 2-1, registrando le zampate vincenti di Nikolaevic e Bigontina, mentre i salesiani avevano risposto con Loy.

Risultati. Chiarbola-San Sergio 0-3, Sant'Andrea San Vito-Muggia 0-1, Roianese-San Luigi B 2-0; Cgs-Opicina 2-0; Domio-Primorje rinviata; recuperi: Sant'Andrea San Vito-San Luigi B 0-2, Montebello Don Bosco-Roianese 1-2.

Classifica. San Sergio 27; Cgs 20; Primorje 19; Muggia 16; Opicina e Roianese 11; Sant'Andrea San Vito 10; Domio 8; Chiarbola 5; Montebello Don Bosco 1; San Luigi B fuori classifica.

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

Gli ospiti erano passati in vantaggio in avvio di ripresa. Il San Luigi domina a Maniago

Il Domio cade sul terreno della Sacilese

TRIESTE Dopo il turno infrasettimanale dello scorso giovedì, il campionato regionale allievi ha vissuto ieri la quinta giornata di ritorno della prima fase. Le condizioni di molti terreni di gioco, prevalentemente ghiacciati e al limite della praticabilità, hanno condizionato le gare in programma.

Ma c'è stato un dato ulteriore a caratterizzare molte delle partite del cartellone, soprattutto del girone A. Riguarda l'incapacità di alcune formazioni a saper gestire il vantaggio accumulato, crollando poi nelle fasi finali della contesa.

E' il caso del Domio, sconfitto sul difficile campo della Sacilese per 2-1 dopo essere passato in vantaggio in avvio di ripresa. La svolta nei minuti finali: la Sacilese approda prima al pareggio, su calcio di rigore realizzato da Franceschini, e quindi sigla in pieno recupero la rete della vittoria grazie a Yeboah: «Posso capire la rabbia del Domio - ha commentato il tecnico della Sacilese, Mattiussi - tanto più che i triestini hanno giocato una buona gara di contenimento, e probabilmente anche lo stesso rigore del pareggio è apparso, diciamo, dubbio. Ma noi avevamo colpito in precedenza quattro pali - ha aggiunto Mattiussi - legittimando, credo, il successo».

Anche l'Audaxsanroccese dilapidava il vantaggio, doppio in questo caso contro l'Ancona, e si fa raggiungere nella ripresa. Dopo la doppietta firmata da Matia Susic nel secondo tempo, gli ospiti sfruttano le incertezze del portierino dell'Audax e nell'arco di quaranta minuti siglano le tre reti decisive.

Fattore campo e doppio vantaggio gettati al vento anche per la Cometa Azzurra, sconfitta per 2-3 dal Palmanova. Zorzi e Cumin illudono i padroni di casa, ma un'autorete,

verso la fine del primo tempo, spiana la strada dei palmarni verso la rimonta, operazione perfezionata nella ripresa.

Priva di sussulti, invece, l'affermazione del San Luigi, ottenuta ieri in casa del Maniago per 0-2. Vantaggio dei triestini con Cecchet, al ritorno sui campi dopo l'infortunio, e raddoppio di Vescovo nella ripresa: «Buon gioco ma anche molti errori - ha commentato l'allenatore del San Luigi, Maranzana - Costruiamo tante occasioni, ma ne concretizziamo poche. E' così dall'inizio della stagione».

Va sul velluto il Tolmezzo ai danni del Fiume Veneto, imponendo un secco 3-0 frutto della doppietta di Martina e del sigillo di Cucchiari. Nel girone B l'Itala San Marco piega in casa il San Giovanni per 2-0, grazie alle reti, una per tempo, di Trevisanatto su rigore e di Bolzicco. «Brutta gara - ha sottolineato Tonel, il tecnico dell'Itala - Le condizioni del terreno non hanno permesso di giocare a dovere, da entrambe le parti».

Sconfitto anche il Muggia, in casa dalla Udinese, per 1-2 (rete di Cosman per i rivieraschi). Tre punti in classifica, invece, per il Donatello, passato per 1-0 sulla Liventina con una rete di Yani, siglata al 35' del primo tempo.

Scivola il Casarsa in casa, per 1-2, con la Sanvitese (gol di Trevisan per i padroni di casa) mentre il Brugnera fa il suo match con l'Assosangiorgina per 2-0.

Questo invece il quadro dei risultati della quarta giornata di ritorno, disputata l'8 dicembre. Girone A: Sacilese - Audax 2-0, Fiume Veneto - Cometa Azzurra 2-2, Domio - Maniago 5-2, Palmanova - Tolmezzo 3-2, Ancona - San Luigi 3-0. Girone B: Donatello - Brugnera 0-1, Liventina - Casarsa 2-1, Udinese - Itala 2-2, San Giovanni - Muggia 7-2, Assosangiorgina - Sacilese 0-2.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel girone C sospeso l'incontro Triestina-Sant'Odorico

L'Ancona Udine rulla i veltri

Brusco stop del San Giovanni

TRIESTE

Quinta giornata di ritorno del campionato regionale Giovanissimi condizionata dalle violente raffiche di bora, che hanno sofferto su gran parte dei terreni di gioco locali. Nel girone C la Triestina di Danevski ha dovuto sospendere il match con il Sant'Odorico: dopo 10 minuti di gioco il direttore di gara ha infatti mandato le squadre negli spogliatoi a causa del forte vento che impediva la partita.

Nello stesso gruppo della Triestina, il San Luigi ha racimolato un solo punto nell'incontro con la Manzanese, impattando per 0-0 un incontro non troppo brillante.

Nel girone A il Ponziana è stato sconfitto dall'Ancona Udine per 4-1, mentre l'Esperia Anthares ha dovuto alzare bandiera bianca dinanzi al Pordenone incassando tre gol.

Nel raggruppamento B, infine, il San Giovanni è caduto in casa sotto i colpi della Sacilese, che ha espugnato viale Sanzio con il risultato di 2-0.

Se la Triestina è rimasta ferma ai box, su un altro campo estremamente ventoso, come quello di via Felluga, il San Luigi ha disputato regolarmente il suo insalubre verso il centro classifica. Gli acuti vincenti degli ospiti, sul sintetico del Ferrini, sono merito di Palcic, Mucchino e Giorgi. Migliore l'organizzazione tattica della rosa chiarbolina.

Classifica. Ponziana 28, San Sergio, Primorje 25, Gallery 23, Cgs 21, Esperia Anthares 18, San Luigi B, Sant'Andrea San Vito 14, Opicina 11, Chiarbola 3, Muggia B e Costalunga a 1.

Hudy Dreossi

SPERIMENTALI

TRIESTE Il San Luigi torna ad appollaiarsi in vetta alla classifica del campionato dei giovanissimi regionali fascia B, più noto come torneo dei giovanissimi sperimentali. Lo fa grazie al successo (5-0) conquistato contro il Ponziana nel recupero della quinta giornata. Un risultato ampio e maturato nella ripresa. Nel primo tempo, infatti, i rimaneggiati ponzianini si difendevano con ordine e tengono testa agli avversari, a segno comunque proprio in chiusura (al 30') con una punizione di Papapicco. Nella seconda parte viene fuori la superiorità dei biancoverdi, acuita dal calo degli sconfitti. Vanno così a bersaglio Deskovich al 10' e al 13', Jankovic al 24' e Schiraldi al 26'. La data del recupero tra il Ronchi e il San Luigi, invece, deve essere ancora fissata.

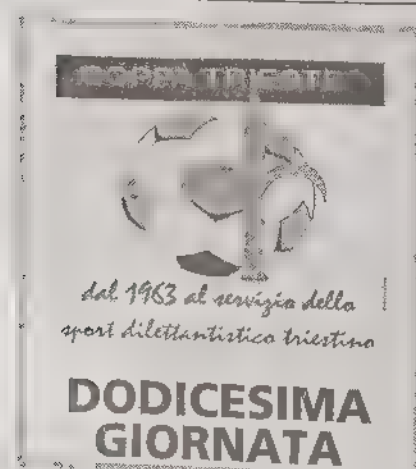
Nei posticipi della decima giornata, la Triestina impone un 1-0 al San Giovanni (bene Zhang e Miot) al termine di un incontro intenso. Decide Basolo con una gran botta su punizione al 12' della seconda frazione: la palla, calciata da trenta metri, colpisce la traversa, sbatte per terra e s'infilza in rete.

Il Monfalcone, da par suo, tiene per 2-0 contro il Muggia, poi va sotto ed emerge il tasso tecnico e la prestante dei rivieraschi, vittoriosi per 6-1. Quaterna di Menichini e reti singole di Saule e Colautti sul versante triestino, gol di Russo tra le fila degli sconfitti.

Classifica. San Luigi 21; Mossa 19; San Giovanni 17; Triestina 16; Ronchi 13; Ponziana e San Sergio 12; Muggia 10; San Canzian 7; Monfalcone.

Riccardo Tosques

m.la



Bar Zaule

Sai Fondiaria 0
BAR ZAULE: Suraci, Dentini, Bozieglov, Rovatti, Giral, Canciani, German, Wolf. SAI FONDIARIA/HOTEL JAMES JOYCE: Marsi, Pesce, Silvestri, V. Despotovic, Gustin, L. Despotovic, M. Despotovic, Gluvak, Campolattano.
ARBITRO: Cibin

TRIESTE In casa Bar Zaule gli scongiuri sono d'obbligo perché questo potrebbe essere davvero l'anno buono per vincere lo scudetto. Contro l'ostica Fondiaria è giunta la quinta vittoria consecutiva per la formazione di mister Maio condita da un gol a tratti piacevole nonostante il forte vento che tirava a San Luigi.

Diverse assenze da ambo le parti, dirige Cibin, uno dei migliori fischietti del calcio a sette e gara che fila via all'insegna della correttezza.

La prima azione degna di nota coincide con il primo gol della capitolata, al 5' Wolf fugge sulla fascia e mette al centro dove trova la sfortunata deviazione di Silvestri nella propria porta.

All'11' lo stesso Silvestri cerca di farsi perdonare concludendo dalla destra ma Suraci mette in angolo. Un minuto dopo il tentati-

Per la forte formazione di mister Maio quello in corso potrebbe per davvero essere l'anno buono per vincere l'atteso scudetto

Bar Zaule, una galoppata verso il traguardo

Un secco cinque a zero mette a tacere l'ostica Fondiaria e sigla il quinto successo consecutivo



Abbigliamento Nistri all'attacco contro il Rapid (Foto Bruni)

PROSSIMO TURNO

Nel prossimo fine settimana va in scena la 13.a giornata, l'ultima del 2005. Poi si riprenderà a metà gennaio. Ecco il programma del prossimo turno. **VENERDI** Borgo San Sergio alto ore 20. Fondiaria Sai-Max Pub/Tabacchi Zaule; ore 21.15: Acli Bologna-Osteria De Scarpon. San Luigi ore 20: Bar Crispi-Endas Fvg; ore 21.15: Trieste Serramenti-Gomme Marcello. **SABATO** Borgo San Sergio alto ore 18.30: Immobiliare Fiorini-Pizzeria La Tana; ore 20: Agenzia 4P/Acli San Luigi-Bar Gianni. Chiarbola ore 20: Buffet Vita/Bar Mauri-MY Bar; ore 21.15: Spartak Borgo-Pizzeria 2002. Borgo San Sergio basso ore 20: Lederata Sport-Pro Lorenzo; ore 21.15: Laurent Rebula-Bar Zaule. San Luigi ore 20: Taverna Orso Moto Charlie-Abbigliamento Nistri; ore 21.15: Martin's Pub-Bar San Luigi. **DOMENICA** San Luigi ore 10: Il Gabbiano-Monticolo Impianti Elettrici; ore 11.15: Rapid Programma Lavoro-SD Drago. Il Trifoglio ore 10: Spe Football Club-Edil Bk.

RISULTATI

SERIE A. Pozzecco Immobiliare-4P/Acli San Luigi 6-3; Bar Gianni-Laurent Rebula 2-6; Bar Zaule-Fondiaria Sai 5-0; Max Pub/Tabacchi Zaule-Trieste Serramenti rinvia; Gomme Marcello-Il Gabbiano 4-3; Monticolo Impianti Elettrici-Buffet Vita/Bar Mauri 6-4; My Bar-Acli Bologna 3-3; riposa Osteria De Scarpon. **Classifica:** Bar Zaule 28; Monticolo, Laurent Rebula 24; Gomme Marcello 23; Osteria Scarpon, Fondiaria 21; Trieste Serramenti 20; Pozzecco Immobiliare 15; Bar Gianni 13; Il Gabbiano 12; Agenzia 4P/Acli San Luigi 10; My Bar 8; Buffet Vita 7; Acli Bologna 6; Max Pub 2.

SERIE B. Spe Football Club-Spartak Borgo 2-6; Pizzeria 2002-Bar Crispi 2-5; Endas Fvg-Martin's Pub 1-3; Bar San Luigi-Taverna Orso Moto Charlie 4-4; Abbigliamento Nistri-Rapid Programma Lavoro 4-1; SD Drago-Immobiliare Fiorini 7-5; Pizzeria La Tana-Lederata Sport 0-5; Edil Bk-Pro Lorenzo 10-0. **Classifica:** Abbigliamento Nistri 34; Lederata Sport 30; Edil Bk 27; Bar San Luigi 25; SD Drago 24; Bar Crispi 21; Rapid Programma Lavoro 19; Taverna 18; Martin's Pub 16; Pizzeria Tana 14; Pizzeria 2002 11; Pro Lorenzo, Spartak Borgo 10; Endas 8; Fiorini 7; Spe 0.

TORNEO CITTA' DI TRIESTE

E il Veliero di Zemanek va con il vento in poppa

Mappets 2

Pescheria Al Veliero 13

MAPPETS/TAVERNA DEL GIGLIO: De Francesco, Medvet, Massimiliani, Palcic, Belli, Damiani, Pieri, Uizio. **PESCHERIA AL VELIERO:** Valente, Cofoli, Giuliano Zemanek, Giraldo, Buffolin, Sorrentino, Perlit. **ARBITRO:** Bove.

TRIESTE E il Veliero va. Continuano i successi in serie C per la squadra di mister Giordano Zemanek, una compagine solida in difesa, creativa a centrocampo e cinica in attacco. L'asse Sorrentino-Perlit, 42 primavere il primo e 41 il secondo, brilla ancora e per quest'ultimo c'è pure il titolo momentaneo di miglior cannoniere dell'intero torneo con ben 27 gol messi a segno nelle 9 gare sin qui disputate, una media cioè di 3 centri a partita. La capolista Veliero lascia giocare, illude, gioca, si diverte e vince. Questo il riassunto della netta affermazione contro la simpatica formazione dei Mappets. Al 7' infatti Palcic con una punizione da sinistra beffa Valente per il vantaggio degli ex universitari. Prima di ciò

RISULTATI

SERIE A. turno di riposo per questa categoria. La classifica: Beat, Augusto 18; Duino 16; Giaguaro 14; Serbia, Servola 13; Radio 11; Acli 10; Pace 9; Toni 7; Sfreddo 4; Foglie 3; Frigotec, Store 2.

SERIE B. Belvedere-Visinale rinv; Rosandra-Metter 1-8; Fifi-Arnoldo 3-2; Sarc-Perla 2-4; International-Ferro 2-2; Insiel-Acquario post. 19/12; Audax-Fontana post. 19/12. **Classifica:** Acquario, Fifi 17; Metter 15; Audax 11; Insiel, Rosandra 10; Arnoldo, Perla, International 8; Belvedere, Sarc, Ferro 6; Visinale, Fontana 5.

SERIE C. Peter-Team 4-4; Mappets-Veliero 2-13; Vita-Company 2-3; Pineta-Terminal 1-8; Cus-Graphart 3-5; Ricevitoria-Albino 4-6; Sol. Edili-Marinaz 1-7. **Classifica:** Veliero, Marinaz 16; Graphart 15; Company, New Team 12; Terminal 11; Albino 10; Vita, Pineta 8; Cus, Peter 7; Mappets 6; Sol. Edili, Ricevitoria 4.

SERIE D. Gamboz-Antares 4-6; Iene-RB 4-3; Orizzonte-Marillon 3-4; Tul-S. Saba 2-3; Tolada-Borgorosso 2-8; Giulia-2002 9-2. **Classifica:** RB, Giulia 16; Marillon 14; Orizzonte, S. Saba 12; Tul 10; Iene 9; 2002 8; Gamboz 7; Borgorosso 6; Tolada 5; Bocal 2; Antares 1.

COPPA VENEZIA GIULIA

Aprè la danza un rigore trasformato da La Bella, poi finisce 7-3

Fotografi, stop alla serie positiva per colpa del Deportivo Priapo

RISULTATI

SERIE A. Eco Petrol-Lee Roy Pub 1-6; Colours Café-Pertot Andrea 5-3; Sanitari Scip-Bennigan's Santa Croce 3-6; Ugl Longobard-Girasole 5-7; Serr. Prelz-Pizz. Corallo rinv; Real Malvasia-Ex Bionda 0-6. **Classifica:** Lee Roy 31; Corallo 29; Bennigan's 26; Ex Bionda 24; Girasole 23; Eco Petrol 22; Longobarda 19; Colours Café 18; Pertot 16; Scip 14; Prelz 9; Malvasia 8.

SERIE B. Supergianfa-XL World 11-7; Nuova Casa Adesivo-Admira 6-6; Taverna Regina-Old Boy 3-3; Millenium Tecnoedile-Sda Montaggi 3-3; Carr. Simonetto-Transporto Franco rinv; Ajser-Nuova Investigativa 3-3. **Classifica:** Supergianfa 39; Admira 36; Nuova Investigativa 25; XL World 24; Franco 19; Millenium, Simonetto, Ajser 16; Old Boy 15; Nca 13; Taverna 11; Sda 9.

SERIE C1. Deportivo Priapo-Foto Ok 7-3; Sixt-Betty Accosciature 8-5; Tratt. Ferluga-Foto Ok oggi; Adriathermo-imp. Casella 3-3; Ulisse-Betty rinv; Papa Boys gioved; Sixt-Orizzonte mercoledì; Cantinaccia-Calzi 2-5. **Classifica:** Calzi 30; Sixt 28; Ulisse 25; Priapo 23; Foto Ok, Adriathermo 22; Betty 21; Cantinaccia 20; Casella 18; Ferluga 10; Orizzonte 8; Papa Boys 5.

SERIE C2. Delta T-Di Toro 12-4; Break Point-Autoesse 3-3; Tiramolla-Cesetta 6-1; Tab. Legovich-Hellas nd; Los Amigos-Croce Giuliana 0-3; Athletic Donatori-Tazza D'Oro 1-9. **Classifica:** Delta T 27; Croce Giuliana 24; Legovich 23; Tazza D'Oro 22; Amigos 15; Athletic 14; Cesetta, Hellas 12; Break Point, Autoesse 11; Di Toro 10; Tiramolla 4.

SERIE D. Latte e Miele-Gulliver 4-6; Bar Martini-Masters rinv; Animals-Sal. Davide 2-4; Gladiators-Manana rinv; I Più Beimarea e Piolo 8-1; Nosenpol Team-Tie Break 5-7. **Classifica:** Latte e Miele 31; Più Beimarea 24; Tie Break 24; Masters 22; Martini 21; Gulliver 20; Nosenpol 15; Davide 14; Marea 12; Gladiators 10; Manana, Animals 4.

ECCELLENZA. Aut. Protti-Gamberi 2-6; Tergeste-Aut. Protti 3-0; Gamberi-Tergesteonline 2-5; Tergeste-Portitudo 4-0; Savua-Casa Viva 6-2. **Classifica:** Siot 26; Bar Camaleonte 24; Savua 23; San Giusto, Tergesteonline 22; Tergeste 18; Portitudo 17; Jangubabu 16; Gamberi, Metter 12; Aut. Protti 7; Casa Viva 1.

PROMOZIONE A. Nogouno-Sertubi 5-3; Impr. Edile Soluzione-Csc 5-2; Passerella-Wind 2-3; Tokai Salvadigo-Due Effe 0-15; Cividin-Red Dragon 7-0. **Classifica:** Impr. Edile Soluzione 32; Due Effe 29; Passerella, Wind 25; Nogouno 24; Euterpe 18; Red Dragon 16; Bever4Ever 13; Tokai 11; Sertubi 10; Cividin 7; Csc 1.

PROMOZIONE B. Spritz Devil-Zievoli 3-6; Cherry Bar-Essepiffe 3-0. **Classifica:** JP Idrotherm 37; Marillon 34; Real Sud 24; Mini Pub 21; Astrea, Zievoli 20; Spritz Devil 16; Tempocasa, Cherry 15; Csc 7; Essepiffe, Mambo 1.

Deportivo Priapo 7

Foto Ok 3

DEPORTIVO PRIAPO: Ruzzier, Sion, Di Rubbo, Della Schiava, La Bella, Cannone, Salzano.

FOTO OK: Roncador, Lizzul, Stepanich, Mosetti, Iannuzzi, D. Coretta, S. Coretta, Liuzzi, Sain.

ARBITRO: Sturnega

TRIESTE Squadre che si presentano a questo appuntamento con morali diversi; da una parte i fotografi che non perdono dall'11 ottobre scorso e viaggiano al terzo posto e dall'altra il Deportivo Priapo che dopo un avvio di stagione bruciante sembra aver rallentato la corsa grazie anche a qualche prestazione infelice negli ultimi tempi.

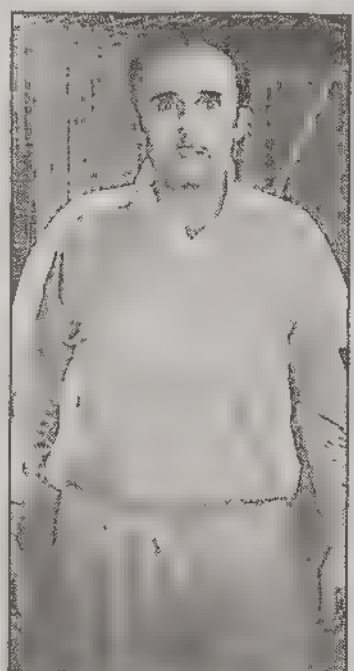
Dopo pochi minuti Cannone si procura un rigore che viene trasformato da La Bella. La reazione avversaria porta quasi subito al pareggio per opera di Sain il quale approfitta di una delle poche sbavature della difesa del Priapo.

Al 15' Della Schiava mette in mezzo un rasottero che viene raccolto in tutta tranquillità da Sion il quale insacca il raddoppio. Nel resto del tempo il Priapo legittima il vantaggio grazie soprattutto all'apporto del centrocampo ben orchestrato da La Bella e da Della Schiava che offrono un'enorme quantità di palloni alle punte e creano diverse occasioni dalla trequarti soprattutto con un La Bella in giornata di gloria.

Ad inizio ripresa arriva il kappad definitivo per i ragazzi di Coretta che devono soccombere sotto i bombardamenti di un attacco devastante. Al 3' Sion ruba un pallone sulla trequarti e dal limite batte Roncador.

Subito dopo è ancora Sion che con un po' di fortuna vince un rimpallo e scarica alle spalle del portiere ospite; il 5-1 nasce da una triangolazione La Bella-Della Schiava con suggerimento finale per Cannone che finalizza.

Lizzul e Liuzzi accorciano le distanze ma in meno di due minuti Sion su assist di Cannone supera il portiere, poi lo stesso Cannone fissa il punteggio sul 7-3 con un gran tiro al volo.



Dosa del Casella

IL CASO

L'estate scorsa gli organizzatori si sono trovati a dover rifiutare l'iscrizione di alcune squadre

È il torneo di calcio a sette più affollato d'Italia

Un vero record per la venticinquesima edizione della Coppa Venexia Giulia

TRIESTE

È in assoluto il torneo di calcio a sette che in Italia vanta il maggior numero di squadre iscritte. Un bel record dunque da salvaguardare per i vari Fabrizio Mayer, Andrea Giovannini, Patrick Caroppo e Lorenzo Giorgi, ossia gli organizzatori. Ma nell'attualità venticinquesima edizione c'è qualche intoppo, non dovuto però al lavoro svolto con tanto entusiasmo da queste persone ma bensì per problematiche legate ai campi da gioco.

Infatti le oltre cinquanta gare previste settimanalmente hanno dovuto fare i conti con la chiusura momentanea di alcune strutture, chiusura dovuta al grosso investimento che il comune ha voluto fare per rimettere a nuovo tali impianti sportivi con la posa della tanto attesa erba sintetica. A Purtroppo però, per vari imprevisti, i tempi di realizzazione si sono protratti ben oltre le più negative previsioni.

Proprio immaginando eventuali ritardi l'organizzazione della Coppa Venexia Giulia quest'estate era stata costretta a respingere più di una decina di nuove squadre (che avrebbero per-



Patrick Caroppo

messo di creare una nuova serie, più esattamente la Prima categoria) onde evitare grosse problematiche in merito al regolare svolgimento del torneo. Problemi che poi si sono comunque verificati ugualmente. A Montebello (campo storico del torneo) i lavori dovevano terminare in settembre ed invece si protrarranno fino a quasi la fine di dicembre, così come grossi ritardi si sono verificati a Muggia e San Dorligo. Per ultimo è stato chiuso da un paio di giorni anche il campo della Roianese per l'inizio dei sopralluoghi lavori di rifacimen-

to. A San Nazario, campo secondario in inverno ma divenuto indispensabile a un certo punto, i lavori degli spogliatoi dovevano durare un mese ma ne sono passati quasi tre ed ancora la struttura non è praticabile.

Per quanto riguarda invece il campo di Guardiella, come anticipato un paio di mesi fa, l'organizzazione ha deciso d'ufficio di sospendere la propria attività per tutelare la salute e l'integrità fisica dei giocatori messa a repentaglio da una struttura, secondo lei, divenuta completamente impraticabile. Fortunatamente però si inizia ad intravedere l'uscita dal tunnel. A giorni dovrebbero essere consegnati Montebello ed Opicina, e poco più tardi anche altre strutture ormai in dirittura d'arrivo. Finalmente quindi tutto dovrebbe tornare presto alla normalità. Buone notizie insomma per gli organizzatori e soprattutto per i partecipanti. Obiettivo dell'organizzazione è quello di aggiungere una nuova serie, alle otto già esistenti, già con la nuova edizione primaverile che partirà a fine febbraio, campi naturalmente permettendo.

Massimo Umek

TORNEO "GOLOSONE"

Rotondo 7-0 del Caffè Walter sulle Acli Bologna, passo falso del Pimeme Ascensori che perde 2-0 col Bar Junior

Tabacchi Jez: dieci gol (sei di Wolf) nel sacco del Borgorosso

TRIESTE Ultima giornata quella appena disputata, da programma, per il 2005. In questi giorni infatti si scenderà in campo solo per dei recuperi nel torneo Golosone-Servisyst.

In serie A il Caffè Walter/Bandiera Gialla stravinse contro le Acli Bologna (7-0) con doppiette di Padoan, Porcorato e Vatta e rete di Lando), stessa sorte per il Tabacchi Jez (10-3 al Borgorosso con sei reti di Wolf).

Passo falso invece del Pimeme Ascensori che viene sconfitto per 2-0 dal Bar Junior (gol di Dagnino e Balzano). Equilibrio in Bar Elena-Pizzeria Vulcania con successo per quest'ultima che chiude sul 4-3.

Affermazione della Roianese per 5-3 sul Golden Horse con da segnalare la tripletta di De Bona per i vincitori.

Pari tra Servisyst e Max Pub/Crut che terminano sul 4-4 con poker di Karlick per il Max Pub.

La classifica: Caffè Walter 19; Tabacchi Jez 18; Piz-

zeria Vulcania, Pimeme 15; Roianese, Bar Junior 13; Bar Elena 12; Acli Bologna, Golden Horse 7; Max Pub 5; Servisyst 1; Borgorosso 0.

Marcatori: Wolf (Jez) 22; Giannico (Pimeme) 20; Luiso (Bar Elena) 17.

In serie B nel big match della giornata arriva un'altra sconfitta per La Portiz-za/Pizz. Margarita, ora ex capolista, che lascia i tre punti al Panificio Il Pane (De Cesare e Stulle) che passa per 2-1 e sale in vet-

ta. In terza piazza il Blues System Sensor si deve accontentare del 2-2 contro l'Ecofenster Serramenti. Fa sensazione invece l'11-1 del Meccanavale (tris di Kafexholly e poker di Zubin) all'Autotecnica/Lampados che così la raggiunge in classifica al quarto posto. Tutto facile pure per la Paninoteca Tormento che batte per 7-1 (3 per Salvato) la Società Edile Giuliana. Altro successo senza grossi patemi è quello dell'Orion (tripletta di Bidoli) per 6-3 sulla Grapperia.

La classifica. Panificio Il Pane 17; La Portiz-za 15; Blues System 13; Autotecnica, Meccanavale 12; La Grapperia 8; Tormento 7; Orion, Pulcinella, Ecofenster 6; Società Edile Giuliana 0.

Marcatori. Zubin (Meccanavale) 11; Buccuccia (Portiz-za) 10; Sorini (Blues System) 9.

Infine un plauso, momentaneo, al Servisyst che è l'unica squadra del torneo in Coppa Disciplina con zero penalità.

SERIE B2 Netto successo in trasferta del Five Venezia, compagine che la scorsa stagione militava in B1

Ferro Alluminio ancora steso in casa

Carbone: «Passo indietro rispetto alle ultime tre partite. Non espresso il nostro gioco»

Rast Imsa Gorizia al quinto stop

TREBASELEGHE Quinta sconfitta stagionale per il Rast Imsa Gorizia. Nella tana del Silvolley, gli isontini si arrendono in tre set (25-20, 25-21, 25-20 i parziali), dopo una partita definita «strana» dallo stesso tecnico Marchesini. «Per le condizioni in cui ci siamo trovati alla fine - ha spiegato il coach -, è stato importante riuscire ad arrivare punto a punto contro una formazione del genere».

In effetti, dovendo già rinunciare agli assenti Zanolin (tornerà a gennaio) e Beltrame, da metà secondo set Gorizia è stata costretta a fare a meno anche di capitano Feri. Un dolore al ginocchio operato lo scorso anno ha suggerito allo staff del Rast di togliere il martello: domani gli esami clinici chiariranno l'entità del problema. Si confida in un recupero per la prossima sfida, in casa, contro il Ferro Alluminio. «Sarà per noi una partita decisiva in chiave salvezza. Oggi (ieri, ndr), ho provato alcune soluzioni anche in prospettiva di questo impegno. Prima della sosta natalizia volevo almeno cinque vittorie, per ora siamo a quattro», ha osservato ancora l'allenatore del Rast.

Ritornando alle questioni assenti, sembra non essere piaciuta a Marchesini l'assenza dell'esperto centrale Stefano Beltrame, non partito per Trebaseleghe a causa di imprecisati motivi personali e rilevato in sestetto dal giovane Ombrato (classe '89).

In un momento così delicato per la squadra e alla vigilia di una partita clou, un'incomprensione del genere potrebbe appesantire il clima nello spogliatoio. Per la cronaca, il Rast aveva iniziato la gara con Hledé in palleggio (poi rilevato da Butelli nel finale), Stoppar opposto, Bajdak e Feri (sostituito da Pintar a metà incontro) in ala, Anastasio e Ombrato centrali con Florenin libero.

ma. un.

TRIESTE In quella che poteva essere la buona occasione per rompere il ghiaccio con la vittoria, il Ferro Alluminio non ce l'ha fatta. Nel nono turno di campionato i ragazzi allenati da Andrea Carbone hanno infatti ceduto con il più tondo dei risultati al Five Venezia, compagine d'esperienza e appena retrocessa in serie B2, ma che, proprio per quanto visto sul campo della «Vascotto», avrebbe potuto tranquillamente essere la prima vittima stagionale dei triestini. In tutti i tre set, infatti, le due fazioni in campo non hanno mai palesato notevoli differenze di caratura tecnica, sottolineando solo, per i veneziani, maggiore determinazione nei passaggi tipici dell'incontro.

Prova n° è stato in particolare il primo set, in cui il Ferro Alluminio si è schierato in campo con Paron in cabina di regia op-

posto a Riolino, capitano Marsich e Sattler in centro, Nicotra e Popolini in banda e con Taberni, appena rientrato a Trieste dopo tre settimane, nei panni del libero. Il punteggio dopo il fischio iniziale si mantiene in relativo equilibrio, con addirittura i triestini che dal 9 pari tentano un timido allungo sul 12-10. Il Five sfrutta quindi un paio di errori dei locali per riportarsi in parità, andando poi a rosicchiare con continuità un vantaggio sempre più congruo sino al finale 19-25.

Mai in discussione, invece, la seconda frazione: i lagunari vanno da subito avanti sul 6-10, mettendo filo da torcere alla retroguardia triestina e limitando l'efficacia soprattutto dal centro. Carbone tenta quindi la carta Visciano in sostituzione di Marsich, ma la musica non cambia, tanto che al secon-

do time out tecnico si va sull'11-16. Rientrato il campo il Ferro Alluminio ritrova parte del suo mordente limitando anche il passo sul 14-17, ma è solo un fuoco di paglia e ben presto si arriva sullo 0-2. Il terzo parziale si fa, almeno nella sua prima parte, più equilibrato.

Nel set che poteva dare la possibilità di riaprire l'incontro, infatti, i triestini entrano in campo con maggiore determinazione, riuscendo pure a trovarsi avanti 16-13 grazie al contributo di un buon Nicotra in prima linea. Il nervosismo per qualche discussa decisione arbitrale e la poca continuità di concentrazione hanno gettato però tutto alle ortiche: il Five pareggia e allunga sul 16-17, ammazza così virtualmente un incontro poi sigillato con un parziale di 5-12. «Rispetto alle ultime partite (i tre tie break persi

con Itas, Volley Fiemme e Montselice, ndr) abbiamo fatto un passo indietro - ha commentato a fine gara l'allenatore Carbone -. Non siamo proprio riusciti ad esprimere il nostro gioco, e dal punto di vista tecnico è stato dal centro che abbiamo decisamente fallito dato che siamo riusciti ad andare a segno solo quattro volte in tre set. In ogni caso questa sconfitta arriva soprattutto da uno sbagliato approccio mentale alla gara dei ragazzi, forse non abbastanza maturi nel saper gestire la pressione del risultato. Al contrario di quanto successo nelle proibitive ultime buone uscite, infatti, il gioco è stato discontinuo e inefficace, con percentuali in tutti i fondamentali decisamente mediocri e che non rispecchiano il reale potenziale del gruppo».

Cristina Puppini

Ferro Alluminio 0 Five Venezia 3

(19-25, 19-25, 21-25)

TRIESTINA VOLLEY FERRO ALLUMINIO: Nicotra 10, Popolini 9, Sattler 4, Marsich 1, Paron 1, Riolino 14, Visciano 2, Taberni (L) 1. Ne: Colautti, Benvenuto. All. Carbone.

FIVE VENEZIA: Carraro, Salvador, Cherubin, Marchiori, Binotto, Trevisan, Puggiotto (L), Bosello, Simonato, Pavanello. All. Mazzetto.

ARBITRI: Pibiri di Gorizia e Maida di Udine.

VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C

Edil. Brenta	Sem San Vito	0-3
Silvolley	Imsa Go	3-0
Itas Trentino	Tassullo Cles	0-3
Came Dossan	B diore	2-3
Ferro All. Ts	Five Ve	0-3
Cordenons	Montselice	3-2
Fiemme Fassa	Metals der	0-3

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
---------	---	---	---	---	---	---

Metals der	25	9	9	0	27	6
Tassullo Cles	24	9	8	1	26	8
Cordenons	19	9	7	2	22	11
Montselice	18	9	6	3	22	13
Silvolley	16	9	5	4	21	16
Came Dossan	15	9	4	5	19	17
Bibione	13	9	5	4	18	19
Itas Trentino	12	9	4	5	14	19
Sem San Vito	11	9	3	6	17	20
Imsa Go	11	9	4	5	14	19
Five Ve	11	9	4	5	15	18
Fiemme Fassa	8	9	3	6	14	24
Ferro All. Ts	3	9	0	9	8	27
Edil. Brenta	3	9	1	8	4	24

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Modena-Padova 3-0 (28-26, 25-15, 25-17); Vibo Valentia-Trento 1-3 (17-25, 26-24, 17-25, 21-25); Montichiari-Treviso 1-3 (25-22, 25-27, 21-25, 26-28); Perugia-Piacenza 1-3 (30-32, 25-21, 21-25, 17-25); Macerata-Latina 3-1 (25-20, 25-16, 31-33, 26-24); Cuneo-Verona 3-1 (25-15, 25-21, 22-25, 26-24); Santa Croce-Cagliari si gioca oggi.

Classifica

Treviso 28, Piacenza 27, Cuneo e Macerata 23, Modena 22, Trento 19, Perugia 15, Montichiari e Vibo Valentia 14, Latina 13, Cagliari* e Verona 9, Santa Croce* 8, Padova 7. (* = una partita in meno).

SERIE C MASCHILE

Buia-San Giovanni al Natissone 3-0 (26-24, 25-19, 25-23); Volley Club Ts-Prata 1-3 (20-25, 25-23, 19-25, 21-25); Faedis-Pradamano 3-2 (26-24, 21-25, 26-28, 25-18, 16-14); Vb Udine-Villa Vicentina 3-0 (25-19, 25-15, 22-25); Sloga Ts-Grado 2-3 (18-25, 26-24, 22-25, 25-18, 11-15); riposa Rigutti Ts.

Classifica

Vb Udine 17, Villa Vicentina 15, Buia 13, San Giovanni al Natissone e Sloga Ts 8, Prata, Grado e Faedis 7, Volley Club Ts 4, Pradamano 3, Rigutti Ts 1.

SERIE D MASCHILE

Olympia Go-Povoletto 3-2 (25-27, 25-20, 16-25, 26-24, 15-12); Reana-Savogna d'Isonzo 1-3 (24-26, 25-22, 22-25, 9-25); Lignano-Dinoconti Ts 2-3 (25-19, 20-25, 17-25, 26-24, 10-15); Altura Ts-Mortegliano 0-3 (22-25, 17-25, 13-25); Triestina Volley Ts-Tnt Volley Ts 0-3 (23-25, 24-26, 7-25); Cordenons-Porcia 3-1 (15-25, 28-26, 25-23, 26-24); Cpi Eng Ts-Nas Prapor Go 1-3 (18-25, 28-26, 21-25, 15-25).

Classifica

Mortegliano e Cordenons 21, Olympia Go 19, Nas Prapor Go 18, Dinoconti Ts e Tnt Volley Ts 17, Porcia 16, Reana 14, Savogna d'Isonzo 13, Triestina Volley Ts 10, Lignano 9, Povoletto 8, Cpi-Eng Ts 4, Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Cavazzale Vi-Mantova 0-3 (22-25, 16-25, 18-25); Crovegli Re-Calligaris Ud 0-3 (18-25, 25-27, 16-25); San Donà-Bologna 3-0 (25-23, 25-20, 25-18); Verona-Guru Pr 0-3 (19-25, 20-25, 19-25); Forlì-Vicenza 3-1 (18-25, 25-15, 25-18, 25-17); Reggio Emilia-Manghi Pr 3-2 (25-23, 25-19, 20-25, 24-26, 15-8); Ravenna-Padova 2-3 (25-21, 21-25, 25-21, 21-25, 11-15).

Classifica

Mantova 25, Forlì 24, Calligaris Ud e Crovegli Re 21, Guru Pr 20, Verona 15, Cavazzale Vi e Padova 13, San Donà 11, Ravenna 10, Manghi Pr 8, Reggio Emilia 7, Vicenza 4, Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Ariano Ro-Schio 3-2 (26-28, 25-20, 13-25, 25-21, 15-9); Villorba Tv-Torretruffa 3-2 (25-16, 24-26, 25-23, 15-13); Italunion Pd-Italpoint Gradisca d'Isonzo 1-3 (10-25, 25-22, 24-26, 18-25); Pordenone-Ata Trento 0-3 (21-25, 22-25, 23-25); Volano Tr-Pan d'Este Pd 3-1 (27-25, 25-18, 21-25, 25-14); Montecchio-Atomat Ud 2-3 (25-23, 25-23, 22-25, 11-25, 12-15); Cedap Monfalcone-Codognè 1-3 (26-24, 20-25, 19-25, 16-25).

Classifica

Codognè 23, Pordenone 19, Pan d'Este Pd, Ata Trento, Torretruffa e Atomat Ud 17, Montecchio e Italpoint Gradisca d'Isonzo 14, Villorba Tv 11, Cedap Monfalcone 9, Italunion Pd, Ariano Ro e Volano Tr 7, Schio 4.

SERIE C FEMMINILE

Chions-Cordenons 3-0 (25-12, 26-24, 25-13); Dlf Udine-Sima Apigas Ts 3-1 (19-25, 25-17, 25-23, 25-21); Biesse Pn-Altura Ts 0-3 (29-31, 17-25, 16-25); Talmassons-Manzano 3-0 (25-18, 25-18, 25-14); Tarcento-Govolley 1-3 (28-26, 21-25, 19-25, 8-25); Lucinico-Farra-Paluzza 3-1 (25-22, 16-25, 25-20, 25-21); Pradamano-Martignacco 3-0 (26-24, 25-23, 25-20).

Classifica

Dlf Udine 24, Pradamano 22, Govolley 19, Altura Ts e Chions 18, Lucinico-Farra 17, Talmassons 16, Sima Apigas Ts e Martignacco 13, Biesse Pn 10, Manzano 9, Paluzza 4, Cordenons e Tarcento 3.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Porcia On-Funebri Alabarda Ts 3-0 (25-10, 25-18, 25-13); Pocenja-Sloga Ts 3-0 (25-9, 25-17, 25-22); Villa Vicentina-Villesse 3-0 (25-23, 25-21, 25-14); Sattac Pn-Reana 3-0 (25-18, 25-14, 25-14).

Classifica

Porcia 23, Villa Vicentina e Sattac Pn 22, Pocenja 18, Reana 11, Sloga Ts 9, On-Funebri Alabarda Ts 3, Villesse 0.

Girone B: Virtus Ts-Kmecka Banka Ts 3-0 (26-24, 25-14, 25-18); Sacile-Staranzano 0-3 (18-25, 22-25, 22-25); Gemona-Cormons 0-3 (15-25, 14-25, 18-25); San Vito al Tagliamento-Roveredo 1-3 (11-25, 24-26, 25-19, 13-25).

Classifica

Virtus Ts 22, Staranzano 21, Kmecka Banka Ts 20, Cormons 18, Roveredo 15, Gemona 6, San Vito al Tagliamento 4, Sacile 2.

IL CASO

Tanti ex dell'Adriavolley in tutta Italia. Buti, Ricci Petioni e Braga in A2. In B1 Maniero, Moro, Zingaro e Del Mastro

Il tecnico Schiavon allena Padova in serie A1



Luigi Schiavon

TRIESTE In tre a giocare la salvezza in A2, gli altri a ben figurare in serie B. Gli ex giocatori dell'Adriavolley «ultima versione» hanno trovato ben presto, in estate, ingaggi interessanti in giro per la Penisola. L'unica eccezione è rappresentata dal regista Joel Bacci, condizionato per mesi dall'infortunio al ginocchio capitogli nello spareggio play-off del maggio scorso a Pinerolo. Recentemente Bacci ha ripreso ad allenarsi e, la scorsa settimana, ha rifiutato un'offerta di una squadra laziale di B1.

Simone Buti e Mauro Ricci Petioni fanno parte della rosa di Mantova, penultima in A2: fino a vent'anni fa, con loro c'era anche coach Gigi Schiavon. I risultati non all'altezza l'hanno indotto a dare le dimissioni, dopo le quali è subito arrivata la

chiamata dall'A1 di Padova. In A2 c'è anche Roberto Braga, ad Ancona (stessa squadra del goriziano Loris Manià), mentre stanno lottando per la vetta nei rispettivi gironi di B1 Emilio Maniero (Lamezia Terme), Luca Moro (Blue City Trento), Marco Zingaro (Olbia), Andrea Del Mastro (Ostia).

Meno bene, in termini di classifica, sta andando al triestino Damir Kosmina, in B1 a San Donà: sempre titolare, ma la squadra viaggia per ora nelle zone basse.

Protagonisti in B2, nello stesso girone, sono Paolo Mattia (Villazzano, candidata alla promozione), Giulio Tonon (Bibione) e Gianluca Paron (Ferro Alluminio, assieme all'ex vice di Schiavon, Andrea Carbone).



Mauro Ricci Petioni

E DONNE

Calligaris super
Torna al successo
la Torriana
Niente da fare
per Monfalcone

TRIESTE Partita da incorniciare per la Calligaris Manzano a Reggio Emilia, contro il Crovegli secondo in classifica. Le friulane vincono 3-0 (25-18, 27-25, 25-16) e si portano a quattro punti dalla vetta del girone B della serie B1. Ottimo nel complesso il sestetto schierato da Pieragnoli, con le triestine Vitez (14 punti) e Benevol in evidenza, assieme alla regista Valeria Pesce, recentemente convocata nella nazionale italiana pre-juniore.

Nel girone D della B2, ritorno al successo per l'Italunion Torriana: 3-1 (25-10, 22-25, 26-24, 25-18) sul non facile campo dell'Italunion Padova. «La squadra ha reagito alla sconfitta della scorsa settimana - ha commentato l'allenatrice Safronova -. Le ragazze hanno avuto pazienza nel chiudere le azioni contro una compagine molto attenta in seconda linea». Nel sestetto di Gradisca d'Isonzo, ottime le risposte fornite a rete dalla schiacciatrice Jenny Montana e dall'opposta Viviana Zotti. Probabilmente, però, la migliore in campo è stata Loredana Dentesano che, entrata a gara in corso, ha dato tranquillità in ricezione e difesa.

Niente da fare, invece, per il Cedap Monfalcone contro il Codognè, attualmente al primo posto in graduatoria. Le venete si impongono 1-3 (26-24, 20-25, 19-25, 16-25), ma con un pizzico di fortuna in più la squadra di Mannucci avrebbe potuto mettere in sacoccia almeno un punto. Prosegue, in ogni caso, il buon periodo del Cedap sul piano del gioco: a fare la differenza, sabato sera, è stata la maggiore abitudine del Codognè a misurarsi ad alti livelli. Brillante, ancora una volta, la Malacrea in ala.

ma. un.

SERIE C

La compagine del coach Unterweger costretta a arrendersi in casa con il Prata di Pordenone

Il Volley Club e lo Sloga entrambi sconfitti

I carsolini superati in cinque tempi dal sestetto gradese del «Kulo e Kamicia»

SERIE C FEMMINILE

Altura nettamente a Pordenone

TRIESTE Brutta avventura per la Libertas San Giovanni Costruzioni Ciefte-Apigas che viene battuta per 3-1 dalla Banca di Udine Dlf Volleybas (19-25, 25-17, 25-23, 25-21). Sotto accusa la direzione arbitrale che secondo la Libertas avrebbe condizionato pesantemente l'esito dell'incontro come afferma un furente Marino Tirel: «Gli arbitri hanno inventato la partita, fischiciando tutto contro non appena andavamo avanti col punteggio. Lo "show" è cominciato sul 3-24 del primo set e il nervosismo creato ci ha fatto sbagliare tanti palloni. Ma il culmine è stato sul 20-23 del terzo set, quando a un nostro attacco visto fuori nonostante il tocco netto delle avversarie, ha fatto seguito il cartellino giallo inflitto alla Srichia, la cui unica colpa è stata quella di parlare con una compagna di squadra, episodio che persino i tifosi friulani hanno fischio. Adesso siamo intenzionati a mostrare il filmato della gara alla Federazione perché cose del genere non devono accadere».

Passa invece a Pordenone l'Altura, che infligge un netto 0-3 (29-31, 17-25, 16-25) al Biesse Triveneto. Dopo un tormentato primo set la squadra di Robba ha trovato la giusta intensità e concentrazione, facendo propri i due parziali successivi senza difficoltà. Da registrare l'ottima prova a muro della La Bianca che da metà del primo set ha rilevato la Decaneva.

cr. d.

SERIE D

Tnt in tre set nel derby con la Triestina

TRIESTE Nella serie D maschile, il Tnt batte 3-0 (25-23, 26-24, 25-7) la Triestina Volley nel derby alabardato della nona giornata e raggiunge il Dinocenti al quinto posto in classifica. Identico l'andamento nei primi due parziali della stracittadina: Triestina sempre avanti in avvio, ma raggiunta e superata in extremis.

Nel secondo set, soprattutto, il Tnt è stato capace di riprendere gli avversari dopo essere stato sotto 2-9 e 12-19. La truppa di Cavazzoni ha risentito evidentemente, nella frazione successiva, della rimonta subita, smettendo subito di lottare. Ottimo il rientro di Pengue e convincente la prova della diagonale Querin-Besich fra i vincitori. Per i padroni di casa va segnalata l'assenza del centrale Flego, rilevato nel ruolo da Torcoli. In ala spazio quindi a Cobol e Gobatto, con il giovane Federico Paron a suo agio come opposto.

Un Dinocenti in piena emergenza la spunta al tie-break nella trasferta di Lignano: il gruppo di Barbo riesce a imporsi 3-2 (19-25, 25-20, 25-17, 24-26, 15-10), nonostante

una formazione condizionata dalle assenze. Con Caputi costretto a giocare in palleggio (comunque con buoni riscontri), è stato Danielli, al ritorno in campo dopo otto stagioni di inattività, a completare l'asse dei centrali con Latin. Positiva la prestazione offerta da Zammarini in posto quattro.

La capolista Mortegliano non fa sconti ai giovani dell'Altura: la Don Milani viene espugnata con un secco 0-3 (22-25, 17-25, 13-25). Buona, come sette giorni fa, la prova del centrale Zoglia fra i triestini. Così coach Levatino nel post-gara: «Ci sono ancora alcuni meccanismi da mettere a posto. Perdiamo soprattutto per errori tipici di una squadra di ragazzi. Il tempo ci darà ragione».

Sconfitta anche per il Cpi Eng, tra le mura amiche, contro il temibile Nas Prapor. Finisce 1-3 (18-25, 28-26, 21-25, 15-25), con i goriziani che si confermano al quarto posto. Tra le altre isontine, vittoria al tie-break dell'Olympia e successo 3-1 a Reana per Savogna.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Sloga e Bor nettamente sconfitti

TRIESTE Tutto come da copione nel girone A del campionato di serie D femminile che registra la netta vittoria delle prime quattro squadre in graduatoria alle spese delle quattro compagini di coda. La capolista Domovip Porcia infligge infatti un secco 3-0 (25-10, 25-18, 25-13) alle triestine del Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, la cui panchina corta ha reso ancor più difficile un incontro già di per sé temibile.

Formazione d'emergenza infatti per la squadra di Grossman, senza la palleggiatrice Sgomba, sostituita per l'occasione dalla capitana Marchesich; con queste premesse l'Alabarda, eccettuato il primo set, ha comunque tenuto testa nei limiti del possibile alle friulane, che si sono comunque dimostrate all'altezza della loro posizione in classifica. Alle spalle del Porcia il Sattac Gomma, che intasca tre punti contro l'O-Bi Reana e il Vivil, che affonda la cenerentola Villesse; dietro di loro l'Edilclass Teor, che batte per 3-0 lo Sloga (25-9, 25-17, 25-22). La for-

mazione guidata da Drassich, priva della Pertot e della Ciocchi, non si è tuttavia lasciata abbattere dalla batosta incassata al primo set, ma ha risalito la china con l'aiuto della Ganter e della Cvelbar (al rientro dopo un lungo periodo di assenza dovuto a un'operazione al menisco), che hanno tentato di sopprimere al poco peso in attacco dello Sloga.

Il match clou del girone B tra Virtus e Bor Banca di Cividale termina invece sul 3-0 (26-24, 25-14, 25-18) e riconferma la prima piazza del sestetto di Norbedo. La capolista ha fatto fronte splendidamente all'assenza della Arbanassi spostando la Bellian in ala e la Primani in opposto, mentre al centro una Predonzani in gran spolvero ha sfruttato al meglio tutti i suggerimenti di Valentina Dapiran. Combattuto solo il primo set, in bilico sino all'ultimo, poi per le palle non c'è più stata luce, con un 11-0 in apertura della seconda frazione a sconvolgere definitivamente gli equilibri.

Cristina Doz

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
 Feriali 1,35
 Festivi 2,00

ALTURA c.a. 90 mq, salotto, terrazzino abitabile, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Parcheggio e giardino e giardino cond. Cond. 104/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

ARTES-RUPINGRANDE: due rustici completamente ristrutturati in stile casario disposti su tre livelli con accesso e giardino in comune. 0402158112.

ARTES Kriz (Sezana) ampia villa di recente edificazione disposta su tre livelli con terreno circostante di ca. 1.800 mq. Possibilità di trasformazione in bifamiliare 0402158112.

ARTES Opicina appartamento termoa autonomo immerso nel verde: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazza abitabile e box auto. 0402158112.

(A00)

ARTES San Sabba (zona): appartamento al 3.º piano con ascensore: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno due terrazze veranda e box auto. 0402158112. (A00)

ARTES Sezana centro in due palazzine di nuova edificazione appartamenti di varie metrature con cantina box terrazze e p.m. 0402158112. (A00)

ARTES Str. Vecchia dell'Istria appartamento ristrutturato di ingresso zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio ed eventualmente box auto. 0402158112. (A00)

ARTES via dei Porta: appartamento composto da ingresso, zona giorno con angolo cottura due matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES via Paisiello: appartamento con terrazza abitabile e vista aperta: ingresso salone cucina ampia matrimoniale bagno ripostiglio e box doppio. 0402158112. (A00)

DOMUS Campi Elisi ultimo piano vista aperta, circa 230 mq: grande salone, quattro stanze, cucina doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, posto auto coperto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissimo ufficio primoingresso in palazzo signorile con ascensore e riscaldamento autonomo, 84 mq con archivio e bagno-vc. Altro stesso palazzo di 160 mq. Vendesi o affittasi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cittavecchia mansarda primoingresso ottime finiture: soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo a vasca, termoa autonomo, condizionamento, idromassaggio, satellite, eventuale box auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cittavecchia primoingresso, finiture di pregio: soggiorno-pranzo, angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, termoa autonomo, cantina. Euro 125.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS corso Italia, piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, servizio, stanzetta, aria condizionata, box auto. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Muggia, terreno edificabile, vicino al centro, vista mare. Adatto impresa. Informazioni esclusivamente su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Padriciano, terreno edificabile con progetto approvato per tre villette bifamiliari su area di 5000 mq. Adatto impresa. Trattative riservate. Visione planimetrie previo appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Tonello, recente: tinello-cucinino, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Euro 100.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Toti, ultimo piano in palazzina: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo. Euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale XX Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno. Euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Piccardi, luminoso: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Pirano, recente, buone condizioni: soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, terrazzi. Euro 150.000. Tel. 040366811. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Cadorna locale con vetrine, complessivi circa 120 mq in ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa, 040368003 Gerani/Verniellis ultimo piano e mansarda di nuova costruzione con grandi terrazzi panoramici: salone, cucina, due stanze, due stanze mansardate, due bagni, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Coroneo ottavo piano panoramico: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina con veranda, due bagni, terrazzo, cantina. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Belvedere adiacenze recentemente ristrutturato in casa d'epoca: salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Sara Davis villino d'epoca elegantemente ristrutturato con rifiniture di pregio: salone, sala da pranzo, sei stanze, tre bagni, cucina, splendida mansarda con terrazzo a vasca, giardinetto. Possibilità realizzazione box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Silvio Pellico appartamento con giardino di proprietà in complesso signorile completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Silvio Pellico appartamento con giardino di proprietà in complesso signorile completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomo. (A00)

LRAVALICO Agavi ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale/tennis. 0403476134. (A7921)

LRAVALICO capannone via Caboto, uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato. 0403476134. (A00)

LRAVALICO in centro, stabile signorile, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, cortileto fruibile, investimento. 0403476134. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primoingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero di due camere, soggiorno, cucina, bagno e poggiorio da ristrutturare euro 70.000. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, intero piano da ristrutturare con possibilità di realizzare quattro alloggi. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil23)

VIA Corelli c.a. 98 mq ottime condizioni piano alto, salone, cucina, terrazza, doppi servizi, due camere, posto auto. Cod. 101/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
 Feriali 1,35
 Festivi 2,00

AFFITTASI in Gorizia attico con terrazzo, garage, posizione centrale. Contattare tel. 3387675775 oppure 0432660871. (B00)

LRAVALICO zona pedonale, cuore città, cessione 90 mq attuale attività cibi coti anche senza arredo. 0403476134. (A7921)

LRAVALICO zona pedonale centralissimo ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata. Altro 400 mq open space. 0403476134. (A7921)

AVORO OFFERTE
 Feriali 1,30
 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono interdirsi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambascioli da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito. Reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

(A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AGENZIA immobiliare, rappresentante marchio nazionale, ricerca potenziamento struttura commerciale giovani collaboratori qualità funzionali/e. Dinamici, max trentenni, militesenti, possibilmente qualificata esperienza precedente vendita beni o servizi richiesta laurea/diploma. Condizioni sicuro interesse legate risultati raggiunti. Inviare curriculum: Gabetti Op.Imm. via San Lazzaro 18/A, Trieste, telefonare 040763325. (C00)

AGENZIA immobiliare assume diplomato max 27 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Offresi formazione continua e affiancamento. richiedi tanta energia ed entusiasmo. Tel. per colloquio allo 040418560. (A00)

AZIENDA importanza nazionale a Monfalcone per apertura nuova sede selezione un direttore di filiale e 2 funzionari commerciali. Offresi fisso mensile provvigioni commisurate alle capacità, Benefit e possibilità di carriera. Richiedesi esperienza commerciale. Per selezioni telefonare lunedì ore 9-20 allo 040635399. (A00)

CERCASI operaio apprendista max 23.enne serio massima disponibilità di orari. 3351269390.

COMMERCIALISTI in Udine, disponibilità locali e struttura adeguata, valutano acquisizioni clientela ced su territorio regionale F.V.G. disponibilità collaborazione per graduale inserimento o altro. Scrivere Casella 104 c/o Mailboxes Etc. Via Carducci 27 Udine.

SOCIETÀ commerciale cerca rappresentante monomandatario. E' gradita la conoscenza della lingua slovena. Inquadramento Enasarco con interessante retribuzione. Inviare fax allo 0432690669. (CF2047)

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste cerca un'impiegata amministrativa (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a fermoposta Trieste 3 C.I. n. AG6709358. Garanzia assoluta riservatezza. (A00)

AVORO RICHIESTE
 Feriali 0,75
 Festivi 0,75

FARMACISTA esperta anche fitoterapia e omeopatia offre collaborazione a farmacia, erboristerie, case di cura, depositi di medicinali. Telefonare 3477975217.

UTOMEZZI
 Feriali 1,25
 Festivi 2,00

ALFAROMEIO 156 1,8 T.S. Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROMEIO 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso, Klima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 9.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sporte, 2002, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Euro 10.800,00 Garanzia, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150 cv Distinctive, colore argento, km 0, anno 10/2005, euro 21.500. Aguzzoni 0481520830.

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Klima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive Grigio Met. 2001 Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Blu Met, Km 56.000, Occasione Euro 12.800,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv 16v Distinctive, Full Opzionale, Nero Met. Int. Pelle Rossa, Anno 2003, 51.000 Km, Garanzia, Euro 16.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd sportwagon distinctive 2001 km 74.000 euro 12.900. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garanzia Euro 8.600,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distinctive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garanzia Euro 5.800,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

AUDI A3 2.0 Tdi 140cv, 7/03, grigio scuro, 6 airbag, clima, Abs, cerchi in lega, km 58.000, garanzia, Euro 18.800. Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi, argento, pack cromo, cerchi maggiorati, nuova km 0, euro 33.000. Aguzzoni 0481520830.

AUDI A4 1,9 Tdi Avant 130 cv, 3/02, grigio scuro, 6 airbag, clima, Abs, cerchi in lega, garanzia, Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.

AUDI Tt 1,8, 11/99, argento, pelle, clima, radio, cerchi in lega, garanzia. Euro 14.800. Autosalone Girometta 040384001.

BMW 320D Touring 150 cv, colore nero, 27.000 km, anno 2003. Euro 24.000. Aguzzoni 0481520830.

BMW 320D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

BMW 320D touring Eletta 2002 km 125.000 euro 17.600. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C5 3.0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, Klima, Abs, A.Bag, R. Lega, 1999, Bianco, Con Garanzia Euro 3.800,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 7/01, clima, 3 airbags, doppio tetto apribile. Garanzia Euro 10.500. Autosalone Girometta 040384001.

FIAT Multipla 100 Elx 1999 km 60.000 euro 8.400. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 Km - Bianco - Certificata Garanzia Euro 3.900,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco - Klima - Garanzia Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 S Colore Bianco. Anno 2002, Klima, Servosterzo, Air Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 4.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Focus 1.8 Tdci sw 2003 km 94.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

FORD Fusion 1,4 16v Collection 5p Anno 2004 Grigio Met Euro 11.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Galaxy 2300 16v Anno 2001 Argento Euro 12.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

GOLF TDI 4 MOTION, 6 marce, IV serie, colore nero, 2001, ottime condizioni, 3472937980. (A7907)

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - Beige Met. Chiaro Interni Pelle Nera - Full Optional Garanzia 12 Mesi Tratt. In Sede. Padova & Figli Tel. 040827782.

KIA Sportage 2,0 4wd - 1998 - Grigio Metall. - 86.000 Km - Certificata Euro 3.900,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

LANCIA Libra 1.8 Lx S. Wagon, Anno 2001, Full Opzionale, Verde Met. Perfetta, Euro 8.900,00 Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040 637484. (B00)

LEXUS Is 200 124v, 10/99, nero met., pelle, nav., lega, clima, controllo trazione. Garanzia Euro 9.500. Autosalone Girometta 040384001.

LEXUS Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 12.000. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

MERCEDES Classe A170 Cdi classic, colore argento, 19.000 km, anno 2004, euro 15.500. Aguzzoni 0481520830.

MERCEDES C 200 Avangarde 2002 km 101.000 euro 20.300. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gi Air Anno 2000 Blu Euro 5.700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

OPEL Vectra 2.2 Tid Sw eleganza, 2/04, 17.800 km, grigio, clima, Abs, radio cd, garanzia, Euro 17.800. Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2tronic - Aziendale 2005 - Blu Met. - Full Optional - Tetto Apribile - Navigazione Satellitare - Implants Telefono - Garanzia Orig. Estensibile - Listino 20.661,00 Euro 16.400,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 Hdi - Aziendale 2005 - Verde Met - Fuul Options - Navigazione Satellitare - Implants Telefono - Pack Urban - Garanzia Orig. Estensibile - Listino 20.301,00 Euro 16.000,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. - Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O. - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile - I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padova & Figli Tel. 040827782.

RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2004 km 38.000 euro 16.200. Progetto 3000 Automeccato 040825182.

SAAB 9-3 1.9 Tid 16v Sport-sedan Linear, 3/05, steelgray, clima, lega, 8 airbags. Garanzia Euro 23.200. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero cabrio, (B00) 12/04, steelgray, clima, pelle, 17", telefono, xenon. Garanzia Euro 34.000. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3.0 Tid Vector Wagon, 3/02, silver met., interni pelle, cerchi lega, radio cd, garanzia. Euro 18.800. Autosalone Girometta 04

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
 AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it
GI
 immobiliare
 geom. gerzel

tel. 040 310990

il Quadrifoglio
 tel. 040 630174
 www.ilquadrifoglio.ts.it

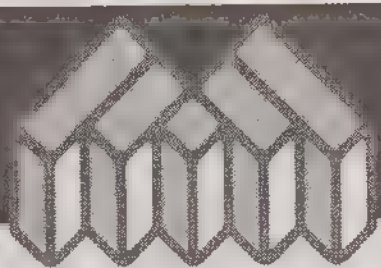
M
 Geometra
 Marcolin

tel. 040 366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583
GIR
 Gestioni Immobiliari Romanelli

tel. 040 367682

CIVICA
 & Partners
tel. 040 3363333
www.civica-realestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

ZONA VIALE, appartamenti primogeniti in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggolo, giardino, ascensore, box auto, detrazione fiscale. ESENTA MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GARIBOLDI, bilocale arredato in stabile ristrutturato, € 35.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

V. MADONNINA - V.S. SERGIO, epoca ristrutturata: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cortiletto 13 mq, autometano, rimodernato € 85.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Via Udine, epoca; ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno, disimpegno, 2 ripostigli. Geom. GERZEL 040/310990.

RIITMAYER PRIMOINGRESSO con terrazzone di mq. 70, appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, cantina, possibilità posto auto, Euro 165.000. Per dettagli www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CAPODISTRIA in ottimo stabile recente appartamento rifinito soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio grande poggolo posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

SALONCINO CON TERRAZZO, matrimoniale, cucina abitabile e veranda, bagno, cantina, p.alto, ascensore, zona Piazza Perugino. € 128.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, delizioso minuscolo alloggio. Cucinino, tinello, camera, atrio, bagno, e poggolino + cantina. Ottime condizioni. Veramente un nido per single/coppie obbligatoria scalinata. 53.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

zona giorno / due stanze

MUGGIA, centro storico, appartamenti primogeniti su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTA MEDIAZIONE! - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIALE, appartamento in stabile d'epoca, da ristrutturare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e wc, € 98.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

OSPEDALE MAGGIORE, appartamento ristrutturato in stabile d'epoca composto da: ingresso, soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata con poggolo, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, € 130.000,00 (possibilità box doppio nello stesso stabile € 40.000,00) - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

€95.000 LUMINOSO, da rimodernare, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, soffitta, v. Gambini. CENTROSERVIZI 040/3480925

SALONCINO CON 2 POGGIOLI, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, p. alto, stabile recente, buone condizioni, z. Rossetti, € 144.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

PANORAMICO VIA DI MONTEBELLO palazzina signorile: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo, ripostiglio, terrazzo abitabile verandato, ottime rifiniture con aria condizionata, eventuale posto auto. Euro 200.000 per dettagli e fotografie www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VISTA MARE VIA COMMERCIALE palazzina signorile, ascensore; soggiorno, cucina, due camere, bagno completo con finestra, due ripostigli, due terrazzi, cantina, posto auto coperto. Euro 270.000, per dettagli e fotografie www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA ANANIAN PIANO ALTO vista aperta, appartamento molto silenzioso di mq.100, composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, due balconi, cantina, ascensore, tutto in buone condizioni, Euro 175.000, per dettagli e fotografie www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

UFFICIO adiacenze Barriera, ristrutturato di recente, ottime condizioni, 3 ampi vani, servizi, termoaerone, 1 piano. € 110.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

UFFICI ottima rappresentanza, centralissimi, recenti, luminosi: 3 vani, servizio, 65 mq da € 112.000,00. (foto e planimetrie www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO/TRIBUNALE vista aperta, tranquillo, signorile: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazzo, cantina, recentissimo, possibilità box. (foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

BONOMEA vista città e golfo: soggiorno-tinello, 2 stanze, bagno, poggolo, posto auto, come 1° ingresso, € 175.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (foto www.pizzarello.it)

SEMICENTRALE bell'alloggio e condominio. Zona carina e tranquilla, (pressi Ananiani/Feltre). Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, atrio, servizi separati, 2 poggoli e cantina. Ottime condizioni generali. Adattissimo coppie e più € 130.000. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO MINICOMDOMINIO ristrutturato, (a 2 passi p. Golden) con solo 1 appartamento per piano! Vendiamo 2 alloggi da 110 mq l'uno. Condizioni interne: 1 da ristrutturare, l'altro

buono! No ascensore. Prezzacci!! Geom. MARCOLIN 040-366901

INCREDIBILE QUASI ATTICO CENTRALE! Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. 60 mq circa anche migliorabili. Ma con un terrazzo da circa 35 mq con una vista invidiabile! Situazione difficilissima da reperire sul ns. mercato immobiliare! Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA F. SEVERO alta, luminoso appartamento di mq.68, in palazzina ristrutturata; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA D'ANGELI, in laterale tranquilla, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA A. EMO, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli; cantina. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

BUONAROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato primo ingresso piano basso soggiorno zona cottura 2 stanze due bagni adatto anche ambulatorio medico. GRATTACIELO 040/635583

Adiacenze via ORSERA terzo ultimo piano in piccola palazzina quarantennale, cucina abitabile, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, due poggoli, cantina, riscaldamento autonomo, Euro 135.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona FORAGGI piano alto molto luminoso, ottima disposizione interna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazza, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VECCELLO totalmente ristrutturato a primoingresso, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizi, riscaldamento autonomo, Euro 140.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze
V. RITMAYER, prossimità v. Udine, epoca, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, 125 mq, ottime condizioni, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V. PICCARDI: 5 stanze, cucina, bagni, poggoli, 1 p., da rimodernare, € 170.000,00. (planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.FOSCOLO-CAVALLI epoca, 1 p. alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA OBERDAN adiacenze, signorile, ufficio 165 mq: ingresso, 6 vani, servizi, balconi, ristrutturato, 1° ingresso, € 330.000,00. (planimetria e foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSO appartamento LARGO PIAVE (tribunale): 350 mq + splendido terrazzo. Condominio di prestigio con ascensore. Discrete condizioni interne, migliorabili in caso di utilizzo abitativo. Eventualmente divisibile! Geom. MARCOLIN 040-366901

SALONE, 3 MATRIMONIALI, cucinona, doppi servizi, perfetto, termoaerone, centrale tranquillissimo, ottimo stabile epoca, p. alto, ascensore, € 260.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

SCORCOLA posizione tranquilla e panoramica, appartamento da rimodernare, cucinetta, soggiorno, 3 stanze, stanzetta, studio, servizi, cantina, ampia terrazza con vista mare. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ampio appartamento in ottime condizioni, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, con ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona MAZZINI primo piano da ristrutturare, ampio appartamento di 12 stanze, servizi e ripostigli, con doppia entrata, possibilità frazionamento in due eni. QUADRIFOGLIO 040/630174

PROPRONIAMO IN VENDITA, ville diverse tipologie e metrature; zone Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990.

V.COSTALUNGA villino recente, vista aperta, 194 mq su 4 livelli, giardino di 225 mq, disponibile 06/2006, € 365.000,00. PIZZARELLO 040/766676 (foto su www.pizzarello.it)

case / ville
affitti
locali / aziende
magazzini / box
SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoaerone, ottime condizioni, € 750,00 spese cond. incluse - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

MACCHIAVELLI, appartamento ristrutturato con terrazza a vasca da € 850,00, possibilità arredato e posto auto, altro più grande € 1.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BARRIERA MANSARDA perfettamente arredata e in ottime condizioni, composta da grande zona giorno con angolo cottura, due stanze da letto, bagno, aria condizionata, termoaerone, Euro 600 + 30. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO SABA in palazzo storico, appartamento di mq. 80, perfettamente arredato composto da ampio soggiorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, porta blindata, termoaerone, canone mensile Euro 550+35. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

GRETTA appartamento di mq. 80 in buone condizioni, euro 390 + 99 di spese incluso riscaldamento. Maggiori informazioni su www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI BEN ARREDATI, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto, varie zone, da € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO O SEMIARREDDATO, v. Combi, saloncino e terrazzo, 2 matrimoniali, cucinona, servizi, ripostiglio, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

ARREDATO TINELLO E CUCINETTA, matrimoniale, bagno, poggolo, ascensore, via S. Vito, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V.FABIO SEVERO ARREDDATO, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 5 posti letto. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI v. Mazzini, v. Ghega, 2/3 stanze, da € 400 a € 600, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti e arredati, varie posizioni piccole e grandi dimensioni. Info foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

BELLOSQUARDO!!! Residenza-lux Splendida palazzina nel verde. Tranquillissima. Cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, poggoli. Box + posto auto. Arredato, 900 € spese comprese (anche riscaldamento). Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO SPENDIDO UFFICIO in decisamente bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Ascensore, 105 mq curatissimi, sicuramente di rappresentanza, eleganti. Adattissimo professionisti. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE piccolissimo alloggio, ma tutto nuovo! Ristrutturazione recentissima sia condominio che alloggi. Arredato e attrezzato 440 € spese comprese. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, bellissimo ufficio completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

BOX/POSTO AUTO: in affitto TRIBUNALE € 100,00, altro GIARDINO PUBBLICO € 160,00, anche in vendita - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

SAN GIUSTO, magazzino composto da due ampi locali, € 450,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA FILZI vendesi ufficio al quinto piano di un condominio moderno, circa mq. 168, grande balcone e poggolo, buone condizioni interne. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA MAZZINI - LOCALE D'AFFARI in perfetta condizioni di mq. 80, tre vetrine, servizi, aria condizionata, termoaerone affittasi a Euro 2.500 mensili. Richieste garanzie. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BOX AUTO e posti auto in piazza Vittorio Veneto, via Bellosguardo e via Piccardi, pronta disponibilità, contratti annuali rinnovabili, canoni di locazione a partire da Euro 140 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

STRADA PER LONGERA: 150 mq capannone, 200 mq magazzini, 800 mq cortile carabile camion, 700 mq prato, € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI/AFFITTASI LOCALE 550 mq già adibito supermercato, stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Capodistria, passo carraio, riscaldamento, condizionamento, ottime condizioni, € 290.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 215 MQ + ampio soppalco zona Campi Elisi, posizione con forte passaggio affittasi o vendesi. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO centrale, 35 mq + 20 soppalco, climatizzato, ottime condizioni, info su appuntamento, vendesi muri. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE/CAPANNONE, zona Foraggi, 400 mq + ampio carraio + 75 mq uffici + ampia area esterna uso parcheggio, vendesi € 770.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE Affittasi zona E.Z.I.T. 445 mq + uffici e magazzino + area esterna, ottime condizioni € 2.500,00 + iva. Foto e planimetrie www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO fronte strada, 105 mq + servizi, v. S. Marco, fronte PAM, doppio ingresso, € 900,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, locale in perfette condizioni 100 mq. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CAVANA CEDESI ATTIVITÀ drogheria, locale 42 mq con contratto d'affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalcio, Enalotto 120 mq ottimo giro d'affari € 65.000,00 anche in gestione - Info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

Bar zona inizio v. Ginnastica, cedeasi attività in locale di 70 mq, € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BARETTO in zona università vecchia! Buon giro, anche studentesco. Cedeasi attività per raggiunto limite di età. Interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

PUB/Bar centrale in via di notevole passaggio. Simpatissimo ambiente giovane, 55 mq con cucina attrezzata e piastra. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

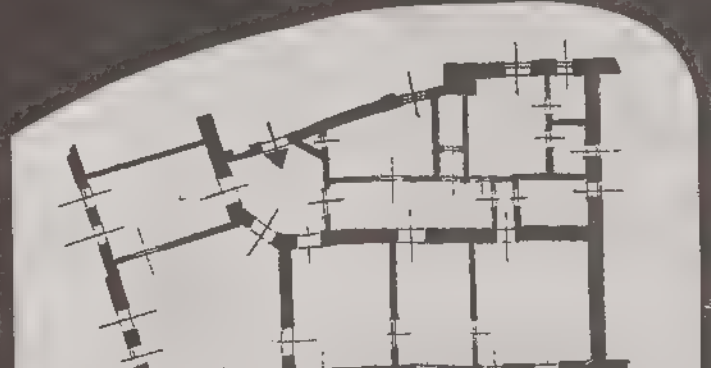
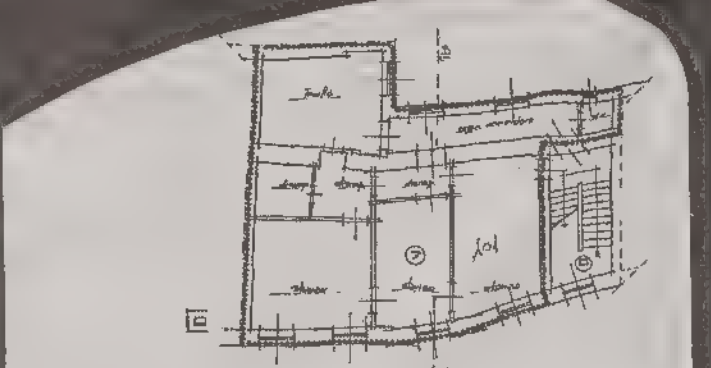
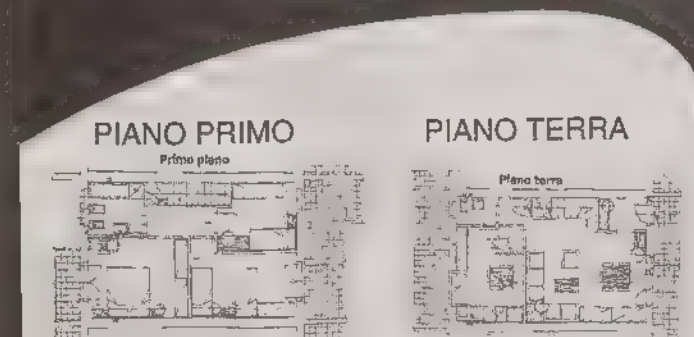
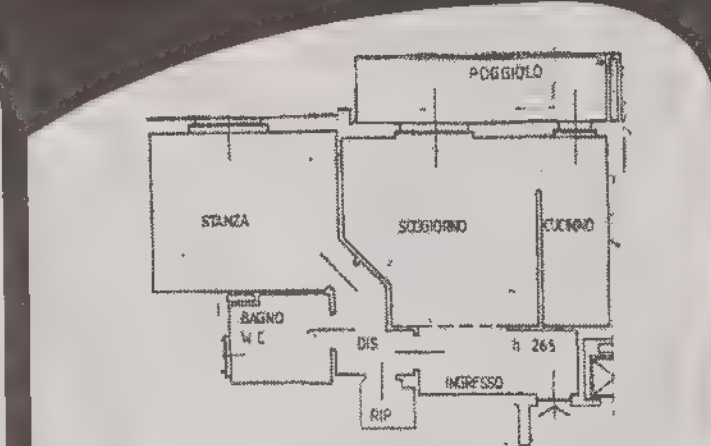
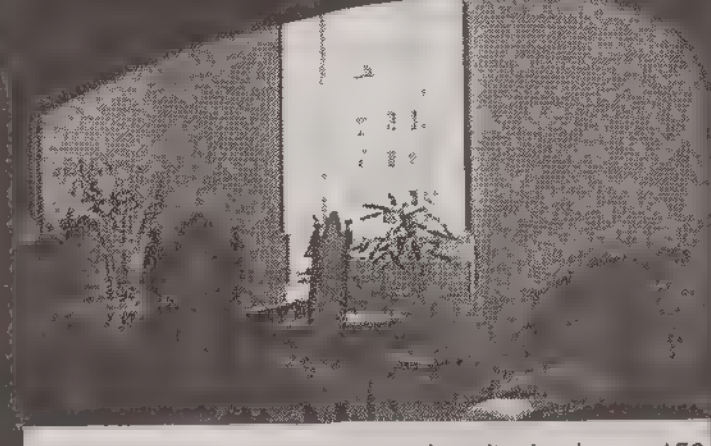
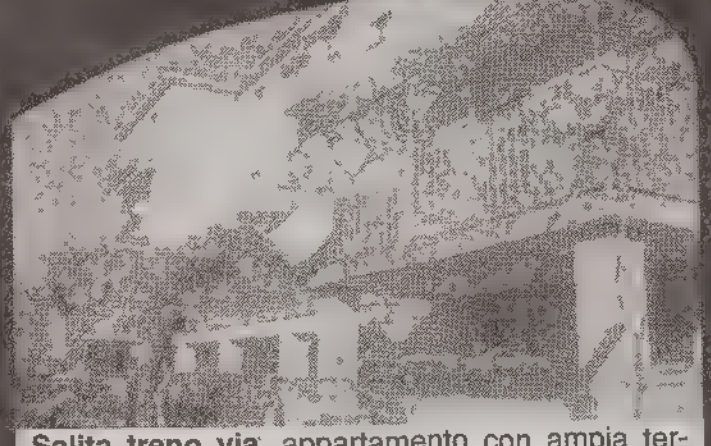
BAR, splendida zona pedonale rive a 2 passi piazza Unità! Tutto nuovo, con tavoli esterni. Veramente una "spider" per la sua categoria! Solo per persone volenterose, no perditempo. Ribassatissimo € Geom. MARCOLIN 040-366901

RISTORANTE, splendida attività in centro storico! Molto bello e accattivante, 130 mq con zona banco/bar, comoda cucina e bella sala. Anche tavoli esterni! 1 chical Geom. MARCOLIN 040-366901

 cerca le altre proposte, clicca su
www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt


PIAZZA VENEZIA, appartamento o ufficio, in stabile prestigioso, ampia metratura, con splendidi pavimenti originali, 3 saloni, 2 matrimoniali, stanza singola, cucinona, 2 servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, affittiamo, € 1300,00. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN VILLA PRESTIGIOSA con parco in zona residenziale mansarda di mq. 90: grande salone con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, affittasi a referenziali euro 1100 mensili + spese. Per maggiori dettagli www.civica-realestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore vendesi appartamento termoaerone, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

Alloggio in Corso Italia, 110 mq in bel mini condominio con solo un appartamento per piano. Parti comuni (tetto, facciate, serramenti esterni, vano scale) ristrutturati. Internamente da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

GORIZIA, villetta a schiera di testa, immersa nel verde, disposta su due livelli: piano terra: cucina abitabile, salone, bagno e porticati; secondo piano: matrimoniale, due singole, bagno, terrazzi. Piano interrato: taverna, lavanderia, box auto e due posti auto coperti. Ampio giardino di proprietà € 245.000,00 - GIR tel. 040-367682 o 335-7853968

VIA CAPODISTRIA ottimo appartamento ristrutturato con posto auto condominiale. GRATTACIELO 040/635583

V.FOSCOLO-CAVALLI epoca, 1 p. alto, luminoso, 150 mq: cucina, 6 vani, 2 servizi, autometano, rimodernato, € 210.000,00 anche uso ufficio. (planimetria e altre foto www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

Salita treno via, appartamento con ampia terrazza vista città il QUADRIFOGLIO 040 630174, foto e planimetrie visibili sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in cmt home system, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:

segreteria cmt

Consorzio Mediatori Trieste

tel. 040 638103

lunedì/mercoledì/venerdì

dalle 10.00 alle 12.00

SERIE B1 Superando anche Porto Torres l'Acegas continua nella prorompente risalita in classifica: adesso è in quinta posizione

Blitz vincente in Sardegna, Trieste vola alto

Un tap-in di Barbieri chiude una gara dai ritmi lenti ma con un finale giocato punto a punto

Il cambio di allenatore fa rinascere i goriziani

Nuova Pallacanestro Gorizia 67
Sil Lumezzane 50

(16-9 31-24 53-39)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 8, Confente 8, Graziani 13, Furlan, Fornasari ne, Vecchiet 8, Meleo 14, Vendramin, Grobberio 12, Tisato 4. All. Giovannetti. LUMEZZANE: P. Bona ne, Martina 13, Tanfoglio, Simeoli 4, Prandelli, A. Bona 2, Ochoa 3, Amabili 8, Pigato 7, Burini 13. All. Dalmasson.

ARBITRI: Morante di San Vincenzo e Diana di Mestre. NOTE - Tiri liberi: Gorizia 13/16, Lumezzane 10/14; Tiri da due 15/35, 20/41; Tiri da tre 8/19, 0/16.

GORIZIA Porta bene il cambio di allenatore alla Nuova Pallacanestro Gorizia. La squadra diretta per la prima volta da Loris Giovannetti conquista due punti importantissimi ai danni della Sil Lumezzane. Finisce per 67 a 50 che dice molto di una partita condotta dall'inizio alla fine dai padroni di casa.

Sugli scudi questa volta il capitano Buratti con 9 assist, il solito Vecchiet con 11 rimbalzi catturati nel solo primo tempo e la sorpresa Confente che si conquista spazio e fiducia a suon di bombe. Per la Sil invece una giornataccia, paga caro l'assenza di Minessi ma i soli 50 punti segnati (0 su 16 nelle triple!) sono troppo pochi per far ricadere la sconfitta sulle assenze. Anche perché nelle file della Nuova mancava ancora Dalla Vecchia.

Il primo quarto della partita è completamente di marca goriziana che fa e disfa a suo piacere. Subito un break nei primi minuti porta il punteggio sul 9 a 2 dopo cinque minuti. Il merito va tutto alla difesa dei padroni di casa che sembra davvero rinat. Poi però inizia a giocare anche Lumezzane che con Pigato e Amabili riesce a rientrare in partita. Ci pensano allora Meleo e Grobberio a riportare in vantaggio la Nuova e il quarto si chiude sul 16 a 9.

Il secondo quarto si gioca in sostanziale equilibrio con botta e risposta da ambo le parti per la Sil si fa vedere l'ex Martina ma alla fine a decidere il periodo e forse la gara è la mossa di Giovannetti di giocare con quattro piccoli più Grobberio. Scelta azzeccata che permette di portare il vantaggio a dieci punti su una penetrazione di Graziani.

Nel terzo periodo Lumezzane cerca di rientrare in partita e quasi ci riesce arrivando a meno 3 (33 a 30) ma la Nuova non si fa prendere dalla paura e risponde con Vecchiet, Grobberio e con lo show nel finale di quarto di Meleo che mette cinque punti in fila oltre a subire una sfondata di Pigato. Il quarto si chiude così sul 53 a 39.

L'ultimo periodo non riserva particolari sorprese. La Sil non cerca minimamente di recuperare e così la partita registra solo l'allungo dei padroni di casa che si chiude con il canestro di Buratti per il 67 a 50.

r.g.

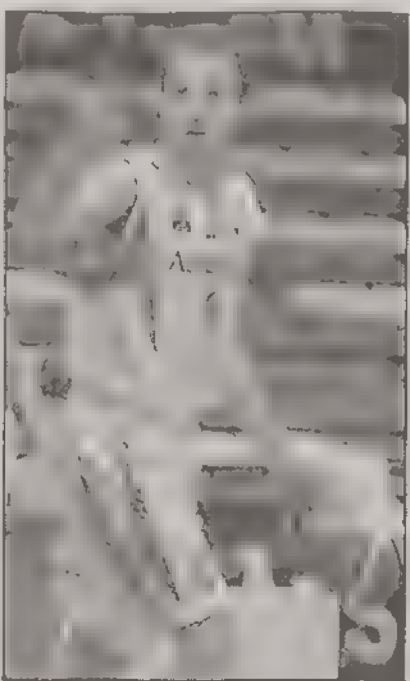
PORTO TORRES L'Acegas Trieste espugna il campo della Silver Porto Torres col punteggio di 71-65. Perfetta l'interpretazione della gara da parte degli uomini di coach Steffè: si dovevano tenere bassi i ritmi e non far correre più di tanto il punteggio e l'Acegas ha fatto tutto alla perfezione. Da questa tattica è scaturita una gara non bellissima, ma molto efficace e indicativa della forza della formazione triestina.

La cronaca vedeva una prima fase di studio tra le due squadre ed una partita che stentava a decollare. A metà della prima frazione un guizzo di Bonsignori, coadiuvato da un dolcantone Orsini, produceva un primo minibreak della formazione di casa, che si portava sul +5: 9-4 a 5'02" dalla prima sirena. Trieste rispondeva con un gioco da 3 punti di Ianilli, poi era ancora Porto Torres, con un 4-0 (con un tiro libero aggiuntivo sbagliato da Zecca) a segnare il +6, sul 13-7. Chiudeva la prima frazione un botta e risposta tra le due squadre, con un punticino limato da Trieste grazie ad un canestro dalla lunga distanza di Nello Laezza che, partito dalla panchina, era entrato dopo circa 7 di gioco.

Il secondo periodo si apriva con un'altra tripla di Laezza e con Trieste che, dunque, tornava a -2. Una bomba di Marino riportava Porto Torres sul +5, poi era l'Acegas a produrre un break di 7-0, con Moruzzi in particolare evidenza, che valeva il vantaggio biancorosso: +4, 24-20 per Trieste a 5'11" dall'intervallo. Le due squadre procedevano poi "rispondendosi" a vicenda e si andava negli spogliatoi sul 37-33 per gli ospiti.

Al rientro in campo Moruzzi commetteva un'infrazione di passi e sull'azione successiva segnava Gherstetti per il Porto Torres. Un ottimo Muzio piazzava poi la bomba e per Trieste c'era il massimo vantaggio: +5 sul 40-35 a 8'07" dalla terza sirena. Rispondeva Orsini, ma ancora Muzio confezio-

nava un gioco da tre punti per il +6, 43-37, che sarebbe diventato +7 (46-39), un minuto e mezzo dopo, grazie ad una tripla di Corvo. L'Acegas mischiava le carte in difesa ed in questo periodo di affidava ad una zona che, inizialmente, risultava molto fastidiosa per Porto Torres. La Silver riusciva poi a bucare la difesa biancorossa e, trascinata da una sfuriata di Zecca, macinava un parziale di 10-2, col quale otteneva il sorpasso: 49-48 per i padroni di casa a 3'10" dalla fine del terzo periodo. Seguiva un 2/2 ai liberi di Corvo ed un'altra tri-



Laezza, ancora decisivo

pla di Zecca, che valeva il +2 per Porto Torres sul 52-50. Chiudeva il quarto un 3-0 di Trieste per il nuovo vantaggio biancorosso, sul 52-54 di fine periodo.

L'ultima frazione si apriva con un parziale di 8-3 dei biancorossi di casa, che toccavano il +3 (60-57) a 6'55" dalla fine della gara. Il provvidenziale Laezza impattava sul 60-60. A questo punto Trieste tornava ad utilizzare la difesa a uomo e per quasi 3' entrambe le squadre rimanevano all'asciutto. Gherstetti, con un tiro libero, riapriva le marcature, ma era l'Acegas a piazzare la zampata con un 6-0, frut-

to di due canestri dalla lunga distanza di Ciampi e Muzio, che portava i biancorossi sul +5, 68-63 a 49" dalla sirena. Porto Torres si preoccupava troppo di chiudere sotto canestro, lasciando libertà sull'arco dei 6.25 ai triestini, che puntualmente colpivano sugli scarichi. Ciampi aveva poi la possibilità di mettere la parola fine alla partita con due liberi a disposizione, ma li sbagliava entrambi. Dall'altra parte Gherstetti faceva lo stesso, ma Zecca riusciva a prendere il rimbalzo e a depositare a canestro, 68-65 per Trieste a 11" dal termine della gara. Porto Torres si affidava al fallo sistematico e mandava nuovamente Ciampi in lunetta. Nuovo 0/2, ma un tap-in di Barbieri, autore di una buonissima prova, sul secondo tiro chiudeva virtualmente la contesa.

Ovviamente soddisfatto, nel dopo-gara, il coach dell'Acegas Furio Steffè: «Potevamo giocare alla pari solo tenendo il punteggio basso. Abbiamo quindi puntato sulla difesa cercando di creare loro insicurezze e attaccando in modo accurato. Spesso in fase offensiva siamo un po' frettolosi, arma questa che a volte ci serve per fare dei break, ma altre volte ce li fa prendere. Sapevamo che saremmo arrivati al punto a punto finale ed era ciò che volevamo, perché era l'unica situazione che potevamo reggere in questo momento di non perfetta forma fisica».

Anche Nello Laezza, autore di un'ottima prova nonostante un problema ad una caviglia, sottolinea come Trieste abbia messo in pratica la tattica che voleva: «Venire a Porto Torres e vincere per noi è stato molto importante. Per vincere fuori casa non puoi subire più di 70 punti, oppure devi fare una gara come quella di Porto Torres in casa del Casalpusterlengo con 100 punti segnati. Per noi si tratta di una vittoria che vale doppio, contro una diretta concorrente per i playoff».

Erika Gallizzi



Barbieri è stato efficace per tutto il match in Sardegna e ha anche trovato un tap-in decisivo

Steffè si dice estremamente soddisfatto del buon momento attraversato dai biancorossi

«Tre successi in 6 giorni, non è poco»

È stato fondamentale, secondo il coach, aver imposto il gioco

TRIESTE «Vincere a Porto Torres rappresenta qualcosa di importante. Terzo successo consecutivo a conferma di un buon periodo, due punti che ci consentono di fare un bel passo avanti in classifica in un momento nel quale, anche a causa dei tanti problemi fisici che ci hanno condizionato, rischiamo di perdere terreno. Una dimostrazione di carattere che ci fa ben sperare per il prosieguo del campionato». Furio Steffè non nasconde la sua soddisfazione a 24 ore di distanza del blitz della sua Acegas sul campo di Porto Torres. Parquet non facile, contro un'avversaria scorbutica che nelle scorse settimane, a dimostrazione di una forza da non sottovalutare, si era permessa il lusso di imporre il primo stop stagionale alla Scavolini Pesaro. Un successo pesante che proietta Trieste a 14 punti, con sette vittorie e cinque sconfitte, all'inseguimento del quartetto di testa formato da Sorensina, Pesaro, Treviglio e Osimo.

«Tre vittorie in sei giorni, ricorda Steffè - sono il premio al lavoro e alla voglia di sacrificarsi di un gruppo che in questa settimana ha dato risposte importanti. Si era detto che andavamo incontro a un ciclo di partite abnormi e che era giunto il momento di cambiare marcia per risalire la classifica e recuperare i punti persi per strada. Lo abbiamo fatto - continua Steffè - siamo stati bravi ma vi assicuro che non è stato facile. Siamo in un momento tutt'altro che positivo nel quale, complici anche i tanti acciacchi con i quali abbiamo dovuto fare i conti, nessun risultato era scontato. Essere riusciti a giocare una partita di sostanza come quella di sabato a due soli giorni dal match casalingo contro Senigallia conferma le qualità di questo gruppo».

Vittoria maturata ancora una volta grazie al marchio di fabbrica di una difesa che nei momenti cruciali della gara ha saputo fare la differenza. «Se guardiamo il punteggio - conferma

Steffè - comprendiamo come sia stata la nostra capacità di gestire il ritmo e di far giocare i nostri avversari nel modo in cui volevamo, l'arma che ha fatto la differenza. Poi, sul 62-62, hanno pesato anche gli episodi ma è chiaro che sei uomini in doppia cifra di valutazione, i 17 assist totali, il 90-60 di valutazione al termine della gara raccontano di una prestazione certamente soddisfacente. Stiamo cominciando a ingranare, sta cominciando a pagare la scelta di puntare sul gruppo della passata stagione. Nel momento più difficile proprio i valori e le certezze che questi ragazzi si portano dietro dalla passata stagione stanno facendo la differenza».

Un pensiero al futuro da parte di uno Steffè molto prudente. «Due partite in casa e il derby di Gorizia disegnano un calendario in discesa. Possiamo migliorare ancora ma è fondamentale procedere con i piedi di piombo e pensare a una gara per volta».

Lorenzo Gatto

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Frosinone	Casalpusterlengo	73-10
Riva del Garda	Rob. Osimo	103-102
Campoval Bi		N.D.
Matera	Stamur Am	77-76
Senigallia	Treviglio	70-72
Porto Torres	Trieste	64-41
N. Gorizia	Lumezzane	61-40
Vigevano	Sorensina	80-92

SQ. JORDA	P	G	V	P	F	S	CAN.
Sorensina	1	12	10	2	989	816	
Frosinone	15	12	9	3	896	831	
Campoval Bi	16	11	9	2	884	768	
Riva del Garda	11	11	8	4	1005	882	
Porto Torres	1	1	1	10	901		
Matera	14	12	7	5	1140	1014	
Riva del Garda	12	12	6	6	1014	1030	
Pallesina	12	12	6	6	868	919	
Campoval Bi	1	11	1	1	880	818	
Porto Torres	1	1	1	1	851	805	
Campoval Bi	1	1	1	1	811	927	
N. Gorizia	1	1	1	1	811	807	
Vigevano	5	11	1	1	811	811	
Porto Torres	1	11	1	1	811	811	
Sorensina	1	12	1	1	926	860	



Per capitano Corvo e compagni quella di sabato è stata un'altra uscita di campo da vincitori

SERIE D

TRIESTE Continua la marcia solitaria del Café Gasthaus Monfalcone al comando del girone Est della serie D. La formazione di Lussin centra la nona vittoria consecutiva facendo suo, a domicilio, il derby contro Grado. Successo più agevole di quanto non raccontino i quattro punti con i padroni di casa bravi ad allungare a più 15 già nel primo quarto. Monfalcone ancora a più 12 a poco più di due minuti dalla fine, Grado brava ad approfittare dei cambi proposti da Lussin per ridurre il passivo e siglare, proprio sulla sirena, il canestro del 66-70.

Si mantiene al secondo posto il Poz & Poz Muggia corsaro ad Aurisina sul campo dei Sokol. Vittoria meritata per la formazione di Moscatini che ha chiuso 41-36 il primo tempo per poi allungare a più 15 alla fine del terzo

Tricesimo nel turno infrasettimanale risolve per un punto la supersfida con la Logico Pordenone, poi si sbarazza anche della Edilcoop Gemona

Il Café Gasthaus Monfalcone supera con Grado la prova del nove

quarto. Nel Poz & Poz da segnalare la prova di Clementi e l'esordio del lungo Orbitello, non bastano al Sokol i 45 punti della coppia Umek-Krizman. Bene il San Vito, corsaro d'autorità sul campo di Grado, doppio turno favorevole per il Breg che fa suo il derby contro il Kontovel e si ripete nella gara casalinga contro la Polisportiva Isontina.

Una vittoria e una sconfitta per i nuovi Amici del basket Monfalcone corsari nella decima giornata sul campo del Cus e sconfitti nell'ultima giornata da un'Asar Romans che conferma il suo momento favorevole e

si mantiene al terzo posto della classifica. Passo falso casalingo per il Poggi Tender Pub che incappa nella classica serata storta e lascia strada a un Drago Risanamento Fognature che interrompe la lunga striscia negativa e torna a fare risultato. Risultati della decima giornata: Café Gasthaus Monfalcone-Grado 70-66, Kontovel-Breg 57-74, Polisportiva Isontina-Salet Pertole 67-69, Cus-Nab Monfalcone 79-89, San Vito-Sokol 17/12 ore 20.30, Asar Romans-Poggi Tender Pub 21/12 ore 20.30. Risultati della undicesima

giornata: Poggi Tender Pub-Drago Risanamento Fognature 66-85, Nab Monfalcone-Asar Romans 61-70, Salet Pertole-Cus 83-59, Breg-Polisportiva Isontina 89-80, Sokol-Poz & Poz Muggia 74-85, Grado-San Vito 68-80. Classifica: Café Gasthaus Monfalcone 18 (9), Poz & Poz Muggia 16 (10), Asar Romans 14 (8), Breg 14 (9), San Vito 12 (8), Poggi Tender Pub 10 (8), Salet Pertole 10 (9), Sokol 8 (10), Grado 8 (11), Drago Risanamento Fognature 6 (10), Kontovel 4 (9), Nab Monfalcone 4 (9), Polisportiva Isontina 2 (9). l.g.

CORRISPONDENTE Nel girone ovest di serie D, il turno infrasettimanale «spalmato» tra martedì e giovedì ha proposto soprattutto la supersfida Logico-Pordenone. Trieste, risolta per un solo punto in favore degli ospiti. Nell'undicesimo turno, Tricesimo continua a vincere: questa volta per 92-82 contro un avversario ostico come la Edilcoop Gemona. Continua a fare sul serio anche Fiume Veneto. L'Alibus è passata anche a Pasion di Prato, con il finale di 70-78. Tra Cus Udine e Coop Casarsa, pur senza incantare ha avuto la meglio la Coop, in una gara dal

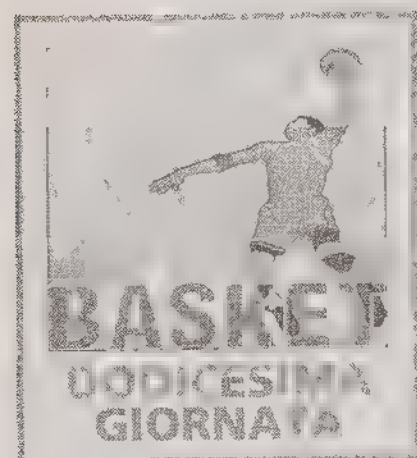
punteggio piuttosto basso: 62-65.

Finale imprevedibile per Fossaltese-Ci.Bo.Polisigma: i padroni di casa comandano la partita per tre quarti, per poi crollare incredibilmente nell'ultimo parziale. Il solo Mastroianni si salva per la Fossaltese. Bellissima e molto equilibrata la sfida tra Villesse e Logico-Pordenone, conclusasi con la vittoria degli ospiti per 86-88. A 7" dal termine la situazione era ancora di parità con la palla in mano a Villesse, che però ha sbagliato la rimessa, lasciando via libera ai pordenonesi.

Buia ha invece espugnato per 55-71 il parquet di Roraigrande, che non riesce a lasciare quota zero in classifica. Bene per Buia soprattutto Giordano, con 17 punti e 11 rimbalzi. Domenica sera Geatti Basket Time Udine rispetta il pronostico andando a vincere ad Aviano per 61-64.

Turno infrasettimanale: Ci.Bo.Polisigma - Pasion di Prato 80-68, Alibus Basket Fiume - Cus Udine 60-55, Coop Casarsa - Phone Center Aviano 72-68, Geatti Basket Time - NordCaravan Roraigrande 80-49, D.L.F. Udine - Villesse

87-81, Logico Pordenone Pn - Tricesimo 88-89, Edilcoop Gemona - Fossaltese 75-77. **Undicesima giornata:** Villesse - Logico Pordenone Pn 86-88, NordCaravan Roraigrande - Buia 55-71, Phone Center Aviano - Geatti Basket Time 61-64, Cus Udine - Coop Casarsa 62-65, Pasion di Prato - Alibus Basket Fiume 70-78, Fossaltese - Ci.Bo.Polisigma 75-80, Tricesimo - Edilcoop Gemona 92-82. **Classifica:** Tricesimo, Geatti Basket Time Udine 18, Alibus Basket Fiume, Logico Pordenone Pn 16, Fossaltese, Coop Casarsa 14, Edilcoop Gemona 12, Villesse 10, Ci.Bo.Polisigma 8, D.L.F. Udine, Pasion di Prato, Buia 6, Cus Udine, Phone Center Aviano 4, NordCaravan Roraigrande 0. Marco Bisiach



SERIE C1 Contro la capolista Bassano, Gradisca cede con l'onore delle armi dopo aver sbagliato alla sirena cinque tiri del possibile sorpasso

La crisi dello Jadran resuscita il Don Bosco

Il Bor fallisce tutti i tentativi di rimonta e deve alzare bandiera bianca sul parquet di Roncade

Mark Ildi Jadran	71
Don Bosco Trieste	76

(23-17, 43-44, 58-51)

MARK ILDI JADRAN: S. Ferfogli 11, Oberdan 14, K. Ferfogli 13, Simonic 16, Lisjak 2, Sustersic 7, Franco 2, Zaccaria 2, Rauber 4, Vitez ne. All. Gerjevic.
DON BOSCO TRIESTE: Pieri 4, Signorotti 5, Grimaldi 2, Contento, Dreas 11, Velliscig 4, Fortunati 12, Carlin 17, Schirner 4, Schiro 7. All. Todaro.

GORIZIA Continua la profonda crisi del Mark Ildi Jadran che anche nel turno casalingo contro il Don Bosco perde per 71 a 76. Gli ospiti invece trovano una importante vittoria che permette loro di rimanere incollati alle formazioni che li precedono. Partita non bellissima tra due formazioni che si affrontano con stimoli e aspettative completamente differenti. I padroni di casa devono fare i conti anche con assenze pesanti del calibro di Gnjedza (frattura del pollice), Slavec (distorsione alla caviglia) e Semec che richiedono il ritorno sul parquet di Rauber. Nonostante tutto è però lo Jadran a comandare il gioco nel primo quarto. I ragazzi di Gerjevic corrono e trovano con facilità il canestro mentre dall'altra parte si fa un po' di fatica. Nel secondo periodo però il Mark Ildi, con chiari problemi di rotazioni, è costretto

to a schierare quattro giovani e così il Don Bosco riesce facilmente a recuperare grazie anche alle vena di Fortunati che mette a segno un paio di pesantissime triple. Finisce il primo tempo 43-44, ma al rientro in campo è nuovamente lo Jadran a fare la partita: al ventisettesimo minuto il vantaggio tocca anche i 10 punti (56 a 46) ma la gara non è assolutamente finita. Carlin e compagni riprendono a giocare, aumentando la pressione difensiva e riuscendo a trovare il canestro regolarmente. Cosa che invece non succede agli avversari che sembrano aver perso completamente il filo del gioco e così al trentaseiesimo minuto arriva il decisivo sorpasso degli ospiti, 64-65. Nessuna reazione da parte del Mark Ildi e nel gioco del fallo sistematico ad avere la meglio è il Don Bosco.

r.g.



Una fase della sfida vinta dal Don Bosco (Foto Bumbaca)

Texa Roncade	77
Bor Trieste	62

(24-13; 41-32; 55-44)

TEXA RONCADE: Dal Molin 10, Colladon 7, Cadorin, Lazzari 25, Venturi 18, Sbeghen, Rizzetto 5, Marchesin, Lago 2, Bordignon 10. All. Lobbe.
BOR TRIESTE: Tommasini 17, Kralic 7, Kizman 18, Bole 1, Stokelj 7, Nadisek N.E., Zeriali, Doglia, Gionechetti 4, Samez 8. All. Menguzzi.
ARBITRI: Cafano e Bernocchi di Milano.
NOTE: Roncade: liberi da due 18/37 (48%), da 3 - 9/19 (47%), liberi - 14/16 (87%). Trieste: da 2 - 17/40 (42%), da 3 - 2/17 (11%), liberi - 22/31 (70%).

RONCADE Il Bor Radenska Trieste non riesce a far suo lo scontro diretto contro il Texa Roncade, che tutto sommato ha meritato la vittoria. I trevigiani partono subito forte e si portano sul 7-4 (triplo di Venturi) per poi allungare sul 16-6 dopo i sei punti di Bordignon e la tripla del solito Venturi. Nel finale di primo quarto il vantaggio dei locali arriva a +11 per un risultato parziale di 24-13.

Il secondo quarto si apre con la reazione triestina che con due canestri consecutivi di Tommasini si fa sotto sul 27-22, il Roncade per sei minuti non riesce a segnare e il Bor prende coraggio per poi tornare sulla terra quando Lazzari e Venturi decidono di prendere in mano la loro squadra e portare i padroni di casa sul +13 (39-26). I 4 tiri liberi di Kizman accorciano però nuovamente le distanze nel finale.

La pausa gioca sicuramente agli ospiti che ad inizio di terzo quarto, con un parziale di 0-7 arrivano fino al -2. Mister Menguzzi vede la possibilità di rimonta e passa alla difesa a zona, la mossa non risulta però azzeccata dato che Venturi trova spazio per mettere due triple che insieme al contropiede di Lazzari (per un parziale di 11-0) portano il Roncade sul 52-39.

Inizia l'ultima frazione di gioco, Trieste rimane a zona e Roncade ne approfitta per raggiungere il massimo vantaggio di +16 (60-44). I triestini però con 7 punti consecutivi di Stokelj si riportano a -9. La partita però si conclude praticamente a due minuti dalla fine quando dopo una schiacciata di Colladon, Gionechetti si prende un tecnico con espulsione che costa ai suoi ben 7 punti in una sola azione.

Frag Gradisca	68
Bassano del Grappa	72

(17-22; 34-43; 49-58)

GRADISCA: Biasizzo 6, Bonin, Buttignon 3, Corace, Deana 16, Musulin 3, Piani 11, Raccaro 12, Stramaglia 8, Vecchiet 9. All. Melloni.
BASSANO: Benassi 10, Zolin 16, Francescano, Bordignon, Stopiglia 15, Fiorendi 11, Dal Bello 4, Favero, Beltramello 2, Salvador 12. All. Sanesi.
ARBITRI: Neto di Milano e Zuccarello di Varese.
NOTE: Tiri liberi: Gradisca 16/17 Bassano 21/37. Tecnico alla panchina di Gradisca per proteste.

GRADISCA D'ONORE Una sconfitta con l'onore delle armi quella subita dalla Frag contro la capolista Bassano. Il risultato finale 72-68 a favore dei veneti rispecchia l'equilibrio dimostrato in campo. Il Bassano ha vinto grazie al suo enorme potenziale ma la Frag è rimasta in partita fino alle battute finali. I gradiscani per la verità hanno avuto l'occasione di ribaltare il risultato quando a una manciata di secondi dal termine in svantaggio di due lunghezze (66-68) per ben cinque volte di seguito hanno avuto in mano il pallone del sorpasso. Per cinque volte l'attacco gradiscano ha fallito l'obiettivo non solo per suo demerito ma per la difesa dei veneti che ha giocato alla grande.

Una sconfitta onorevole visto che alla fine del terzo quarto sotto di 9 lunghezze (49-58) la squadra gradisca-

na ha avuto la forza di recuperare e riaprire la partita. L'ha fatto grazie a una grande difesa e alla generosa prestazione di tutti i suoi superstiti, dal momento che la Frag ha affrontato l'impegno con una squadra rimaneggiata. Oltre a Rovere mancava Antena scavigliatosi giovedì contro il Bor e dopo pochi minuti si è infortunato anche Bonin il giocatore che finora ha avuto il migliore e più costante rendimento. Così tutti gli altri hanno reagito alla grane battendosi come leoni su tutti i palloni. Se nelle file dei veneti, in una squadra che è apparsa completa in tutti i reparti, Zolin e Stopiglia hanno dato l'impressione di poter decidere l'incontro in qualsiasi momento, sul fronte gradiscano i ritrovati Raccaro e Deana sono riusciti lungo a pareggiare i conti.

r.g.

SERIE B2

Per Monfalcone secondo stop in casa

Una Falconstar anarchica crolla contro i ravennati
E il coach va su tutte le furie

Falconstar Monfalcone	65
Ravenna	73

(16-21, 38-35, 47-57)

FALCONSTAR MONFALCONE: Tonetti 13, Tomasini 13, Dreas, Lotti, Benigni 9, Mazzoli 6, Braido 6, Marusic 4, Kralj 4, Furigo 10. All. Fantini.
RAVENNA: Bonaccorso, Tassi 7, Xillo 4, Marisi 25, Dal Fiume 11, Casadei ne, Falcomer 6, Piani ne, Lucchi 12, Tassinari 8. All. Solaroli.
ARBITRI: Chersicia di Como e Agostini di Brescia.
NOTE: Tiri liberi: Falconstar 6/11, Ravenna 9/16. 3 Punti: Falconstar 5/13, Ravenna 8/15. Usciti per cinque falli: Mazzoli e Tassinari.

MONFALCONE Contro Ravenna la Falconstar ha perso la seconda partita casalinga della stagione, dando solo al termine della seconda frazione di gioco l'impressione di poter conquistare due punti necessari per rimanere in scia alle squadre della parte alta della classifica. L'incontro è stato costellato da molte palle perse, recuperi difensivi vanificati da errori da sotto misura e troppa disattenzione verso la manovra corale. Fantini a fine partita non parla degli aspetti tecnici, ma è estremamente deluso dell'atteggiamento dei suoi giocatori: «Era una gara importante per rimanere in una certa zona della classifica, ne avevamo parlato a lungo in spogliatoio, richiama l'ammalgama dei giorni migliori, e invece il risultato in campo è stato quello di vedere una squadra sle-

gata. Siccome durante la settimana insistiamo sul gioco d'assente, sull'importanza della difesa e sulla difesa, e il risultato è questo, vuol dire che non tutti i giocatori vengono alla partita consci del lavoro svolto. E siccome non è una novità dell'ultimo minuto, o me ne vado io fregandomene a malincuore della bellezza degli ultimi due anni, o se ne va qualche giocatore. Non mi siedo su questa panchina per denaro, per fortuna alleno perché mi piace, e per fortuna non è il mio lavoro».

Parole destinate a lasciare il segno in casa biancorossa, dove in queste prime dodici giornate si sono alternate partite esaltanti a incontri imbarazzanti. E stavolta la Falconstar è apparsa una squadra priva della necessaria rabbia agonistica.

Corrado Scropetta

SERIE C2

Il Latte Carso combatte nella prima parte del match, poi è Volpi a lanciare i mugugesi

Continua la dittatura della Bischoff

Il Santos spaventa il Credifriuli, ma alla fine deve cedere

TRIESTE I risultati della 11ª giornata di andata del campionato di C2 di basket non comportano sconvolgimenti nelle zone alte della graduatoria. La Bischoff Venezia Giulia perpetua il suo monologo al vertice tallonato dalla Credifriuli e da un pacchetto di inseguitori tra cui spicca la rinata Cbu Gattomato. La vittima di ieri della Bischoff Venezia Giulia è stata il Latte Carso, battuto per 72-59 (17-20, 30-31, 54-42). Pimpante la formazione udinese, oramai roduta e poco vulnerabile quella mugugese. Anche quando non brilla troppo, la compagine di coach Crassovec, non soffre di particolari affanni. Gli udinesi, ben guidati dal giovane Generale (play di belle speranze classe '86) e dai canestri di Pilosio (26 punti) animano la prima parte della gara ma dal 3º quarto, con Volpi in cattedra (5/5 da 2) i mugugesi non regalano più nulla, ennesima vittoria e copione rispettata.

Per copione il Santos Pizzeria Raffaele non regala il colpo della giornata con conseguente regalo ai cugini della Bischoff: il Santos di Hruby riesce solamente a spaventare la Credifriuli, la seconda realtà della classifica di C2, perdendo con l'onorevole finale di 76-79 (17-21, 10-27, 26-9, 22-22). Fatale il secondo quarto di gioco al Santos ma i triestini, privi di Galaverna e con Mezzina

al ritorno sul parquet dopo circa due anni, contrastano con carattere e ritrovato smalto offensivo la più titolata avversaria. La Pizzeria Raffaele respira l'impresa sino alle battute finali, grazie all'accorta regia di Cossutta e alle solite invenzioni di Pozzocco ma la Credifriuli sbrogia la matassa sia pur con difficoltà; questa volta per i triestini solo complimenti ma niente punti, spesso in questa stagione si era verificato l'opposto.

C'è una formazione che mantiene la rotta verso le zone eccellenti della graduatoria, si tratta della Cbu Gattomato di Udine, impostasi per 65-57 sulla Fantinel incontrata sul solito Grey, autore di 21 punti. La Cbu è partita male, di stratta in difesa quanto in attacco. Le cose cambiano radicalmente a partire dal secondo quarto e si perfezionano nel terzo complice il

La sorpresa arriva dalla Dico Ronchi che riesce a battere l'Acli Fanin

cambio di difesa e la vena di Ferro. Fondamentali anche Bertacche e Micalich, rispettivamente con 18 e 10 punti. La sorpresa della undicesima di andata in C2 la regala la Dico Ronchi che si è presa il lusso di battere l'Acli Fanin per 74-65. Probabilmente la migliore prestazione stagionale per Ronchi, in debito di punti ed entusiasmo, tra le peggiori invece per i triestini, sabato privi di Lokatos e del coach

Moschioni, sostituito dal vice Cutazzo. La Dico ha giurato in maniera particolarmente efficace ai rimbalzi e portando in trionfo un ispirato Grimaldi, autore di 26 punti.

Altro ossigeno in classifica per la Panauto. La compagine goriziana, dopo la vittoria nel turno infrasettimanale, concede il bis espugnando il parquet della Galetti, priva di Mondolo, Buratti e Nardini, per 64-70

(31-35). La Panauto impiega una frazione e mezza per prendere le giuste misure poi scardina la difesa della Galetti anche grazie al solito Coco, per lui 25 punti correati da 7 bombe.

Aria di crisi in casa della TuttoeTutto Costruzioni. A determinarla è l'ennesima sconfitta, questa volta contro l'Agrotecnica Isontina con il punteggio di 71-87 (20-26, 22-17, 20-21, 10-25). La TuttoeTutto Costruzioni resta degnamente in partita sino al primo tempo, chiuso sul 42-43, si mantiene a galla fino a 5 minuti dalla sirena (62-62) ma manca del tutto l'approccio alle battute finali, sfidandosi senza appello. Con il punteggio di 53-45 la Boz Carta ha piegato la Super Solar al termine di una gara scandita dai parziali di 8-10, 22-20 e 34-21. Ritmi bassi e scarso gioco sono state le vere caratteristiche della sfida ma la Boz Carta ha avuto dalla sua i canestri decisivi del solito Petrovic, coadiuvato da Brecciaroli. Firenze-Veneti 69-82.

Francesco Cardella

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B		GIRONE C	
SQUADRA	P	SQUADRA	P
Bears Mestre	Novellara 83-79	Cordenons	Codroipo 83-77
Atti Rovereto	Marostica 73-65	Virtus Ud	Marigh. Carlo 84-64
Aquila Tn	Gandino Bo 74-60	San Donà	Gianti Marghera 64-56
Monfalcone	Ravenna 65-73	Hesperia Con.	S. Daniele 75-61
Cast. S. Pietro	Centro Sedia 81-80	Italia S.M.	Bassano 68-72
Castrocaro	Zanni Lugo 107-87	Roncade	Bor Ts 77-62
Osdero	Reyer Ve 85-72	Eraclea	Istrana 75-74
Castelguelfo	Pordenone 103-71	Jadran Go	Don Bosco 71-76

SQUADRA		PARTITE		CAN.	
P	G	V	P	F	S
Aquila Tn	22	12	11	1	1002 862
Osdero	18	12	9	3	922 873
Reyer Ve	18	12	9	3	957 906
Gandino Bo	18	12	9	3	912 817
Centro Sedia	14	12	7	5	996 905
Cast. S. Pietro	14	12	7	5	920 845
Ravenna	14	12	7	5	832 833
Atti Rovereto	10	12	5	7	801 804
Marostica	10	12	5	7	849 909
Castrocaro	10	12	5	7	901 835
Monfalcone	10	12	5	7	942 868
Zanni Lugo	8	12	4	8	824 906
Novellara	8	12	4	8	828 880
Bears Mestre	8	12	4	8	923 870
Castelguelfo	6	12	3	9	884 943
Pordenone	4	12	2	10	865 1002

BASKET MASCHILE C1

GIRONE A		GIRONE B	
SQUADRA	P	SQUADRA	P
Bassano	20	12	10
Cordenons	18	12	9
San Donà	18	12	9
Marigh. Carlo	18	12	9
Roncade	16	12	8
Eraclea	14	12	7
Hesperia Con.	14	12	7
Bor Ts	12	12	6
Gianti Marghera	12	12	6
Istrana	12	12	6
Virtus Ud	10	12	5
Italia S.M.	8	12	4
S. Daniele	6	12	3
Jadran Go	6	12	3
Codroipo	4	12	2
Don Bosco	4	12	2

SQUADRA		PARTITE		CAN.	
P	G	V	P	F	S
Bassano	20	12	10	2	951 822
Cordenons	18	12	9	3	969 866
San Donà	18	12	9	3	871 773
Marigh. Carlo	18	12	9	3	926 880
Roncade	16	12	8	4	919 884
Eraclea	14	12	7	5	851 847
Hesperia Con.	14	12	7	5	881 844
Bor Ts	12	12	6	6	777 809
Gianti Marghera	12	12	6	6	887 890
Istrana	12	12	6	6	870 870
Virtus Ud	10	12	5	7	902 893
Italia S.M.	8	12	4	8	879 878
S. Daniele	6	12	3	9	832 913
Jadran Go	6	12	3	9	836 908
Codroipo	4	12	2	10	857 938
Don Bosco	4	12	2	10	858 1027

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A		GIRONE B	
SQUADRA	P	SQUADRA	P
Acli Ronchi	14	11	7
Bischoff Muglia	14	11	7
Gorizia	14	11	7
Udinese	14	11	7
Raff. Santos	14	11	7
Fior. Portogruaro	14	11	7
Galett. Latisana	14	11	7
Boz Carta S.V.	14	11	7

SQUADRA		PARTITE		CAN.	
P	G	V	P	F	S
Bischoff Muglia	22	11	10	1	891 724
Cro. Cervignone	20	11	10	1	933 790
Agro. Isont.	18	11	8	3	875 835
Spilimbergo	14	11	7	4	746 728
Udinese	14	11	7	4	721 679
Boz Carta S.V.	14	11	7	4	806 747
Panauto	12	11	6	5	861 856
Galett. Latisana	12	11	6	5	758 748
Raff. Santos	12	11	6	5	750 775
Acli Ronchi	10	11	5	6	839 778
Acli Ronchi	8	11	4	7	732 780
Fior. Portogruaro	6	10	3	7	730 766
Galett. Latisana	6	10	3	7	736 839
Latte Carso	4	11	2	9	721 806
Sup. Collinare	2	11	1	10	701 845
Gorizia	2	10	1	9	673 797

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A		GIRONE B	
SQUADRA	P	SQUADRA	P
Lib. Biadina	10	10	10
Montebelluna	10	10	10
Geas S.S.G.	10	10	10
Cervia	10	10	10
Int. Muglia	10	10	10
S. Bonifacio	10	10	10
Lib. Udine	10	10	10
Juventus Re	10	10	10

SQUADRA		PARTITE		CAN.	
P	G	V	P	F	S
Juventus Re	22	12	11	1	817 627
Montebelluna	22	12	11	1	809 655
Geas S.S.G.	20	12	10	2	774 626
S. Bonifacio	18	12	9	3	731 660
Sar. Marghera	16	12	8	4	772 712
Int. Muglia	14	12	7	5	718 688
Lib. Udine	14	12	7	5	697 680
Geas S.S.G.	12	12	6	6	749 764
Carugate	10	12	5	7	640 683
Torino	10	12	5	7	738 707
Cervia	8	12	4	8	636 694
Ivrea	8	12	4	8	666 747
Gris U	6	12	3	9	592 683
Lib. Biadina	6	12	3	9	691 754
Treviso	4	12	2	10	651 751
Treviso	2	12	1	11	613 863

BASKET FEMMINILE B

|--|



SERIE A2 FEMMINILE Severa lezione del quintetto di Krecic alla formazione piemontese

Riscatto Interclub con Ivrea

Niente da fare per la Ginnastica finita ko con la corazzata New Wash



Con la palla Patrizia Vidonis dell'Interclub, 15 punti all'Ivrea

SERIE B1 FEMMINILE

Scame Service Montefalcone	57
Sisa Ancona	82

(12-30, 21-21, 15-10, 16-14)
SCAME: Romano, Piccini, Gavagnin 12, Borsetta 17, Cosutta 18, Brusadin 10, Rusin, Palmieri, Cerebuch, Gherghetta, All. Ardessi.
SISA ANCONA: Satolli 16, Montecucco 10, Gorla 13, Zanierato 4, Zanella 16, Consolini 18, Banchetti, Ribezzo 2, Rudolf, Panzini 3, All. Marsigliani.
ARBITRI: Bel e Di Vito.

MONFALCONE Buona gara della Scame Montefalcone che di fronte alla prima della classe non disdegna, anzi a tratti del match la mette in difficoltà. È stata la partenza a condizionare Gavagnin e compagne che ha messo subito 18 punti di distanza fra la Scame e le ospiti.

Interclub Muggia	75
Caffè Giuliano Ivrea	49

(12-13, 37-26, 55-31)
INTERCLUB MUGGIA: Polonati 4, A. Borroni 11, Cumbat 1, Beltrame 5, Fragiaco 8, Gherbaz 10, Cassetti 11, Vidonis 15, N. Borroni 8, Degrassi 2, All. Krecic.
CAFFÈ GIULIANO IVREA: Raffaelli 5, Pasino 12, Germanetti 3, Valguarnera 5, Reali 6, Greppi, Tarantino 8, Pace, Bottaro 7, Ferraro 3, All. Maiocco.
ARBITRI: Majer di Trento e Garisto di Verona.
NOTE - Tiri liberi: Interclub 17/26, Ivrea 11/17. Uscite per falli: Raffaelli e Valguarnera.

MUGGIA Immediato riscatto dell'Interclub Muggia, che non fallisce il secondo appuntamento casalingo consecutivo e infligge una severa lezione alla formazione di Ivrea. Le rivierasche hanno reagito quindi nel migliore dei modi alla sconfitta di misura patita contro Reggio Emilia, conquistando altri due punti che rafforzano la loro sesta posizione in coabitazione con lo Sporting Club Udine.

Nella partita sono state le ospiti a partire meglio, con la temuta Bottaro che ha realizzato i primi 7 punti della sua squadra, abile a eseguire rapidi adeguamenti di difesa dalla uomo alla zona. Dopo un primo quarto di assestamento, la formazione di Krecic è riuscita a cambiare marcia nella frazione successiva e, dal -1, si è presto riportata in vantaggio, segnando con una certa continuità, e con diverse interpreti. All'intervallo la partita risultava ancora abbastanza aperta (11 punti di scarto), ma l'Interclub è rientrata in campo con lo spirito giusto, schierandosi con una difesa a zona adattata per imbrigliare la Bottaro, del tutto a secco dopo il suo avvio sprint.

Ivrea non ha trovato le alternative adeguate, sbagliando anche conclusioni apparentemente facili, mentre in casa Interclub sono salite prepotentemente in cattedra le pivot Cassetti e Vidonis, che non hanno trovato resistenza sotto i tabelloni. Una conclusione pesante di Annalisa Borroni ha fissato il risultato sul 55-31 al termine della terza frazione e, vista anche la situazione critica relativa ai falli, le ospiti non hanno più avuto la forza di rendersi pericolose.

Al contrario, le padrone di casa si sono rivelate ancora incisive ed efficaci con tutte le giocatrici schierate in campo: la Cumbat se l'è cavata bene in regia e la Polonati è andata a suggerire la supremazia rivierasca a rimbalzo.

m. f.

Ginnastica Triestina	56
New Wash Montigarda	75

(13-25, 34-44, 39-61)
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 7, F. Policastro, Bisiani 14, Esposito 7, Bon 10, Rizzardi 8, Gantar, Furlan 3, A. Policastro 6, Nadišek 2, All. Vatovec.
NEW WASH MONTIGARDA: Mora 4, Zanotti, Mazza 7, Fazio 14, Russo 6, Conti 11, Caracciolo 7, Arcangeli 10, Albertazzi 6, Monici 10, All. Pasini.
ARBITRI: Benghi di Bologna e Benatti di Modena.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica Triestina 8/10, New Wash Montigarda 11/12.

TRIESTE Due giorni dopo la trasferta di Broni il calendario mette di fronte alla Sgt un'altra corazzata, la New Wash Montigarda, che esce col bottino pieno dal semideserto Palasport di via Calvo ribadendo il proprio primato in classifica. Le ragazze allenate da Vatovec sono state costrette quindi ancora una volta a fare di necessità virtù, anche perché orfane dell'ala Marlene Pan, infortunata al ginocchio (lo stesso già operato in passato) nei giorni scorsi, e che per questo motivo dovrà rimanere lontana dai campi per almeno un mese. Forse perché sgravate dal peso di eccessive pressioni addosso, le biancocelesti hanno giocato complessivamente meglio che in altre occasioni, proponendo a tratti una pallacanestro piacevole, e riuscendo anche a togliersi il sia pur effimero sfizio di aggiudicarsi il secondo e il quarto parziale.

L'avvio però è stato un po' dimesso, soprattutto in difesa, e le ospiti ne hanno approfittato per scavare un buon margine, frutto di una rapida circolazione di palla e di conclusioni in contropiede avviati dall'ottima Conti. Buona la reazione nel secondo quarto da parte della Sgt, abile soprattutto con le esterne Umani ed Esposito a ridurre lo svantaggio fino al -10, grazie ad una bomba scagliata da otto metri dalla stessa Esposito a fil di sirena.

Sono bastati però i primi minuti successivi all'intervallo lungo per consentire alla compagine bresciana di ristabilire le distanze, con un parziale di 9-0 che ha spaccato definitivamente la partita.

Nell'ultima frazione c'è stato quindi spazio per le seconde linee e, con la difesa di Montigarda schierata a zona, la Sgt è riuscita a trovare più facilmente la via del canestro anche con le due lunghe Bon e Rizzardi, che in precedenza avevano avuto parecchie difficoltà a rendersi pericolose.

Marco Federici

PROMOZIONE

La Servolana non ha problemi a battere gli Skycrapers e la Lega Nazionale ha ragione del Ferroviario

Cicibona in volata sul Fuoricentro ed è vetta solitaria

L'invitta Interclub fa suo il derby e resta al primo posto

L'Sgt A annichilisce Codroipo

Le note più liete per il quintetto muggesano sono i recuperi della Berdini e della Sistersich. Ritornano la Calligaris e la Milic e l'Oma vince

TRIESTE Nel campionato femminile under 18 giornata caratterizzata dai bassi punteggi, se si fa eccezione per la vittoria della Sgt A sul parquet di Codroipo. Con un avvio sontuoso (il 23-1 parla da sé) le ragazze di Vatovec annichiliscono le friulane, che riescono solo dal secondo quarto in poi a trovare qualche varco per andare a segno. Ben 11 le atlete a referto per la Sgt. Derby dominato dalle difese quello tra Sgt B e l'imbattuta Interclub Muggia. Dopo un primo quarto equilibrato, le ragazze di Zgur

marginano per tutta la gara riuscendo però solo alla fine a chiuderla. La stessa Pozzuolo si era vista superare più nettamente pochi giorni prima con la Libertas: ottimo il primo quarto del quintetto di Jogan, che trova nella Pizzonia e nella Borin le sue migliori interpreti.

Risultati 6.a giornata: Codroipo-Sgt A 30-83, Gorizia-Concordia 38-55, Foggiano-Libertas (15/12), Oma-Pozzuolo 55-47, Sgt B-Interclub Muggia 34-53. Posticipo: Pozzuolo-Libertas 35-77. **Classifica:** Interclub 10, Udine*, Sgt A 8, Sgt B*, Libertas*, Concordia 6, Foggiano*, Oma 4, Codroipo, Pozzuolo 2, Gorizia 0. (*una gara in meno).

m. f.

TRIESTE Cicibona al comando solitario del campionato di promozione dopo la vittoria nel big match contro il Fuoricentro.

Successo conquistato in volata dalla formazione di Mura, che dopo aver comandato nel corso dei 40' ha rischiato nel finale di gettare tutto alle ortiche.

Ottimo primo tempo del Cicibona che chiude 24-15 il primo quarto e arriva all'intervallo lungo sul 40-32. Reazione del Fuoricentro che pur priva di elementi importanti come Demenia, De Guarnini, Tamaro, Masci e penalizzata dall'infortunio di Ruffini e dalla serata storta di Sartori riesce a rientrare già alla fine del terzo quarto.

Ultimi dieci minuti equilibrati e secondi finali vibranti. Pavlica, a 12 secondi dalla fine mette il libero del 68-68, ultimo attacco Cicibona con Susani che sbaglia, Kemperle che cattura il rimbalzo e sulla sirena firma il canestro della vittoria.

Tutto facile per la Servolana contro gli Skycrapers. Ospiti in palla sin dalle battute iniziali e capaci di chiudere il primo quarto sul 23-9. Gli Sky provano a rientrare ma non riescono a

trovare continuità offensiva al cospetto di un avversaria che trascinata dalle ottime prove di Caser e Bianchi controlla agevolmente e chiude a più 20 centrando la seconda vittoria stagionale. Due punti pesanti per la Lega Nazionale che supera in volata il Ferroviario e sale in classifica al terzo posto restando sulla scia della coppia Cicibona-Fuoricentro. Rinvitata per mancanza di arbitri la sfida tra Libertas e Virtus Pizzeria San Giusto.

SERIE C DONNE

Ha aperto i battenti con la partita giocata ieri tra Pordenone e Oma (vittoria alle padrone di casa) il campionato di C femminile. Il torneo conta 4 formazioni e, oltre a Pordenone e Oma, vi partecipano Monfalcone e Poggi, che si affronteranno stasera. Per quel che riguarda le squadre giuliane, l'Oma è affidata a Savron, mentre il Poggi sarà allenato da Bassi. **Risultati 1.a giornata:** Pordenone-Oma 46-40, Monfalcone-Poggi (stasera). **Classifica:** Pordenone 2, Oma, Monfalcone, Poggi 0.

Cicibona Tecnonoleggi	70
Fuoricentro Hotel Al Cervo	68

(24-15, 40-32, 50-49)

CICIBONA TECNONOLEGGI: Stefancic 19, Gol-fetto 5, Kemperle 13, Hrovatin 11, Segina, Smilovich 3, Romano 11, Susani 2, Cosutta 4. All. Mura. **FUORICENTRO HOTEL AL CERVO:** Guida 11, Ruffini 2, Sartori 13, Macovez 1, Schiulaz 7, Pavlica 9, Salci, Forniz 14, Dal Fermo 9, Volpe 2. All. Colusso.

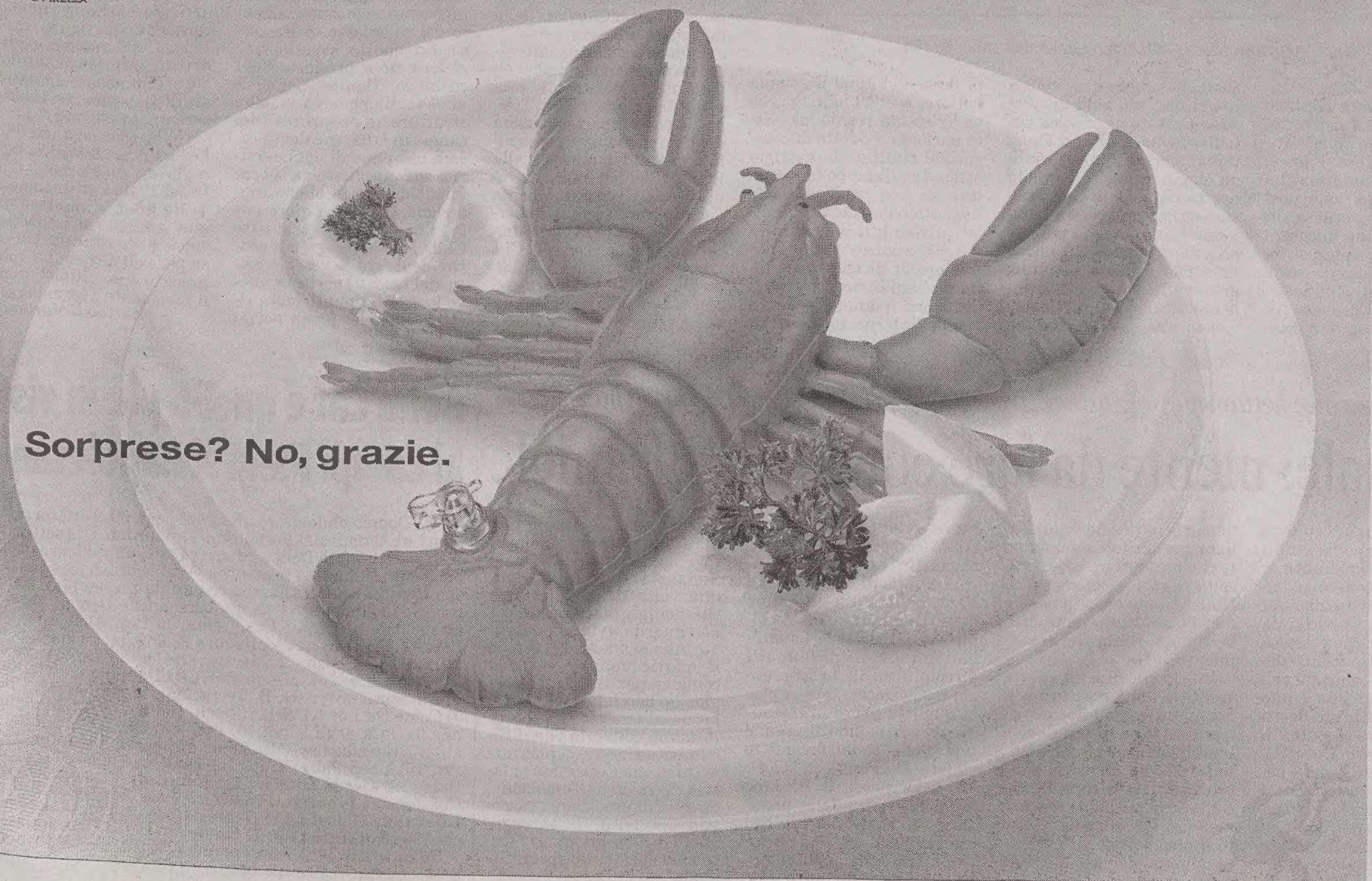
Skycrapers	52
Servolana	73

(9-23, 26-36, 40-53)

SKYCRAPERS: Zolia 3, Bosich 6, Fegac 7, Cecco 2, Tomasin 14, Trivisan 6, Degrassi 3, Vatta 7, Pensa 2, Imbesi 2. All. Degrassi. **SERVOLANA:** Bianchi 12, Caser 23, Giassi 11, Antonini 9, Rumaz, Di Rocco 8, Sodomaco 4, Maranzana 4, Aloisio 2, Pasino. All. Della Mea.

l. g.

LOWE PIRELLA



Sorprese? No, grazie.

I RISTORANTI D'ITALIA 2006: TUTTO IL MEGLIO DELLA CUCINA ITALIANA IN 2600 RISTORANTI.

Gli italiani, si sa, amano la buona tavola. Ma tra tanti posti dove andare a mangiare, è sempre più difficile orientarsi e c'è sempre il rischio di rimanere con l'amaro in bocca. Ad aiutarvi nella scelta, la nuova edizione della Guida I Ristoranti d'Italia dell'Espresso. 2600 schede di ristoranti, trattorie, enoTavole, osterie e pizzerie, selezionati fra gli oltre 5000 assaggiati. Facili da consultare, ora più che mai, grazie alla nuova veste grafica e con voti espressi in base alla qualità della cucina. In più, come nelle passate edizioni, la segnalazione di ottimi locali che costano meno di 30 euro. Onde evitare che quello che avete mangiato vi vada di traverso.



LE GUIDE DE
L'espresso
Proviamo tutto
perché proviate il meglio.

PALLAMANO Non è arrivato l'atteso riscatto dopo lo stop infrasettimanale imposto ai ragazzi di Brzic dal Conversano

Con Bologna una sconfitta che pesa

La squadra triestina s'interroga sul suo futuro dopo il 34-27 subito a Chiarbola



Skatar: non sono bastate le sue sei reti a referto per vincere

TRIESTE Sconfitta da Bologna, 34-27, nell'ultima giornata del massimo campionato, la Pallamano Trieste si interroga sul suo futuro. Reduce dalla battuta casalinga infrasettimanale contro Conversano, la formazione di Brzic cercava il riscatto nella gara di sabato sera a Chiarbola. Con la consapevolezza di trovarsi di fronte a un'avversaria di qualità, costruita per primeggiare ai vertici, ma con la voglia di tornare a far punti per alimentare una classifica fattasi deficitaria. E invece, a dispetto delle intenzioni della vigilia, Trieste è mancata in maniera clamorosa non entrando mai in partita e lasciando strada a un'avversaria che mai, nel corso dei 60', ha trovato sul parquet un'opposizione degna di questo nome.

Bologna è partita premendo sull'acceleratore, si è portata sul

6-1 dopo 8' quindi si è limitata a gestire una partita nella quale la forza d'urto dei suoi terzini è risultata decisiva. Trieste ha fallito con quei giocatori che, sino a questo momento, avevano fatto vedere le cose migliori. Skatar, sei reti a referto, ha trovato continuità solamente su rigore ma dal campo non è mai riuscito a pungerla tirando con un 1/14 che racconta in maniera chiara la sua involuzione. Assente il giovane terzino così come Graziano Tumbarello, il centrale che non è riuscito a far girare la squadra mancando anche in fase realizzativa con uno 0/7 al tiro che ha complicato di molto le cose in casa biancorossa.

Incapace di pungerla la coppia Opalic-Savic, Trieste è riuscita a limitare i danni grazie al suo portiere, Modrusan, che con 17 parate ha saputo tenere a galla la sua squadra, con l'intrapren-

denza di un Tokic che pur tra qualche ingenuità ha dimostrato di essere in crescita e con un Visintin tornato a esprimersi sui suoi livelli. L'altra triestina, con 9 reti e un positivo 9/12 al tiro, è stato l'unico terminale offensivo affidabile di una squadra che mai è riuscita a mettere in difficoltà un'avversaria apparsa troppo superiore. Una sconfitta, dunque, accettabile nella sostanza ma che desta preoccupazione per il modo nella quale è maturata. Fino alla doppia sconfitta casalinga contro Conversano e Bologna, infatti, Trieste era sempre riuscita a giocare alla pari, in casa e fuori, contro tutte le avversarie di questo difficile campionato d'elite.

Nelle ultime uscite, invece, la squadra di Brzic è apparsa involuta, in crisi di gioco, senza quelle sicurezze tecniche e caratteriali che le avevano consentito

di ottenere risultati importanti e forse al di sopra delle aspettative. Adesso, a due settimane dalla pausa che porterà le squadre alla seconda fase a orologio, c'è da rimbocarsi le maniche per finire nel migliore dei modi la prima parte di questo campionato. Sabato prossimo Trieste sarà impegnata in trasferta sul difficile campo dei campioni d'Italia della Torgler Merano quindi mercoledì 21 chiuderà in casa contro il Gammadue Secchia fanalino di coda, una partita che la truppa di Brzic non può sbagliare.

RISULTATI: Trieste-Bologna 27-34, Bressanone-Secchia 37-31, Prato-Gaeta domani, Merano-Conversano mercoledì.

CLASSIFICA: Bologna e Bressanone 25, Conversano 23, Merano 16, Prato 15, Gaeta 12, Trieste 10, Secchia 5.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Coppa del mondo di sci
Slalom a Campiglio
con l'azzurro Rocca
a caccia del bis

TRENTO La coppa del mondo di sci alpino arriva in Italia, a Madonna di Campiglio, dove oggi è in programma il classico slalom speciale notturno lungo il difficile Canalone Miramonti. Giorgio Rocca, n. 1 azzurro e vincitore a Beaver Creek dell'unico slalom sinora disputato, punta a un bis con una nuova vittoria. Per giocare al meglio tutte le sue carte, Rocca ha disertato la supercombinata di ieri in val d'Isère (vinta dall'austriaco Walchfer dopo la squalifica dello svizzero Defago) e ha completato la preparazione e gli allenamenti al Sestriere.

Nello speciale di Aspen
vince la svedese Paerson

ASPEN Anja Paerson ha vinto lo slalom speciale di Aspen. Sul ghiacciaio del Colorado, la sciatrice svedese, terza dopo la prima manche (che aveva visto in testa la croata Janica Kostelic), si è imposta con una seconda manche affrontata in maniera perfetta.

Con il tempo di 2'25"31, la Paerson ha preceduto di soli tre centesimi la croata Janica Kostelic. Al terzo posto l'austriaca Kathrin Zettel. Migliore delle italiane Chiara Costazza, undicesima.

Premi Panathlon 2005:
«simpatia» a Godeas

TRIESTE Domani sera, con inizio alle ore 20, al Jolly Hotel, si terrà la cerimonia di consegna dei Premi Panathlon 2005.

Ma vediamo chi saranno i premiati. Premio sport e studio a Mateja Bogatec, premio sport e lavoro a Ivan Mestriener, premio dirigente Dario Crozzoli, premio allenatore Furio Steffè, premio fair play Elena Giannelli, premio giudice arbitro Teresa Macri, premio decano Oliviero Fragiaco, premio simpatia Denis Godeas.

GINNASTICA

Importante affermazione, rispettivamente nella categoria senior e junior, delle atlete triestine della società «Artistica '81»

Bradaschia e Macri, due titoli nazionali ai campionati di Firenze

TRIESTE Un week end davvero strepitoso per le ginnaste triestine dell'Artistica '81, che hanno segnato un doppio trionfo ai Campionati Italiani di categoria svolti a Firenze. Sara Bradaschia si guadagna il titolo nazionale nella categoria senior, Federica Macri in quella junior, traguardo mai raggiunto dalla società con questa squadra.

Grande soddisfazione e gioia incontenibile per entrambe le atlete, dunque, che hanno portato a termine gli esercizi alla perfezione.

Federica brilla, con una gara che le vale il punteggio fi-

nale di 34.625 punti, con un appaluditosissimo esercizio al corpo libero (8.825), un salto strepitoso al volteggio (8.875) e un'ottima prestazione sia alle parallele (8.625) sia alla trave (8.300).

Federica primeggia su trentaquattro ginnaste e stacca la seconda classificata di parecchio, ottenendo un grande risultato soprattutto a livello personale, grazie alla concentrazione dimostrata in ogni singolo movimento, raccogliendo i consensi anche del pubblico, per l'armonia e la bravura emerse in particolare durante la sua specialità, il

corpo libero, che ha esaltato come al solito la sua eleganza e la sua preparazione acrobatica.

Non c'è battaglia per le altre ginnaste, che non riescono a raggiungere la splendida forma esibita da Federica, restando alle spalle della triestina durante tutta la gara.

Sara Bradaschia invece si porta a casa il più alto riconoscimento nella categoria Senior, con 34.275 punti, primo posto e medaglia d'oro.

Precisa al volteggio (8.725) e alle parallele (8.600), piccolo errore alla trave (8.250), mentre anche il suo esercizio

al corpo libero (8.700) è particolarmente seguito e acclamato dagli spettatori, premiato anche in questo caso per bellezza e stile.

Sara la spunta nel finale, dopo l'ultimo giro d'attrezzi, quando al corpo libero spiazza decisamente le rivali.

Contenti a fine gara anche gli allenatori dell'Artistica '81, Diego Pecar e Teresa Macri, molto soddisfatti anche per i risultati delle atlete più piccole che hanno gareggiato a Firenze.

Anita Rupini infatti colleziona a sorpresa una bellissima medaglia di bronzo.

Precisa, tranquilla e ben

preparata, Anita sfiora per un soffio il secondo piazzamento e si gode una giornata entusiasmante lasciandosi alle spalle ventisette avversarie battute.

Decima invece Sofia Carciotti con una gara regolare, caratterizzata da un buon salto al volteggio.

Ad Arezzo intanto strepitosi risultati arrivano anche nel settore maschile, con una medaglia d'oro ottenuta da Michele Lukan (Società Ginnastica Triestina) e una di bronzo con il goriziano Alex Pisoni (Unione Ginnastica Goriziana).

Micol Brusaferrero



Federica Macri

HOCKEY IN LINE

Nella terza giornata del torneo di A1 Prosegue la marcia trionfale dell'Edera, mentre arriva il primo stop per il Polet

TRIESTE Nella terza giornata dell'A1 di hockey in line, continua la marcia dell'Edera mentre arriva il primo stop stagionale per il Polet.

L'Officine Belletti Edera travolge anche l'Empoli. Diciassette a quattro (primo tempo sette a uno) e in via Boegan si fa festa per la conferma della vetta in classifica, a punteggio pieno e con il miglior attacco del campionato.

Solito inizio al fulmicotone per i rossoneri: nel giro di sei minuti è già tre a zero, grazie alle reti di Zajc, Pietro Vacca e Sotlar.

L'Empoli prova a scuotersi, ma il divario tecnico e fisico fra le due compagini si dimostra da subito troppo grande.

Il protagonista di giornata è indubbiamente Bojan Zajc, autore di sei reti, seguito a ruota, con cinque, da Pietro Vacca. In tabellino spiccano anche le doppiette di Sotlar e Manuel Vacca, e le marcature singole di Maurizio Pasquale Vacca e Rodella.

La squadra di Rusanov continua a impressionare, per un rendimento che non ha risentito in minima parte dell'importante assenza di Bostjan Kos (out per una lussazione alla spalla): tra sette giorni, nuovamente alla

Foschiatti, gli ederini ospiteranno l'altra capolista Asiago Vipers per un big match dagli alti contenuti.

Proprio nel vicentino, il Polet ha rimediato ieri pomeriggio la prima sconfitta stagionale, arrendendosi ai Vipers per cinque a due (primo tempo cinque a zero).

Come già nel recupero contro Padova, i Kwins sono partiti al rallentatore, condizionati dal gioco aggressivo dei padroni di casa.

Un arbitraggio fin troppo permissivo ha innervosito i ragazzi di Ferjanic: il break dell'intervallo è stato fondamentale per restituire alla squadra la giusta tranquillità. Al rientro, infatti, si è visto un altro Polet, capace di mettere alle corde dell'Asiago. Markoja e Fajdiga, con una rete a testa, hanno ri-

dato speranza ai triestini e altre occasioni sono sfumate davvero per un soffio. I Kwins sono comunque usciti a testa alta da un campo difficile, soddisfatti anche dalla prova dei giovani del gruppo, protagonisti in una partita che, solo qualche stagione fa, guardavano da spettatori a bordo campo.

Sabato prossimo il Polet renderà visita all'Empoli, per la terza trasferta nel giro di dieci giorni. ma, un.



Michele Poloni del Polet

HOCKEY SU PRATO



L'Hockey Club Trieste in una formazione «storica»: quella dell'anno '83-'84

TRIESTE Un programma triennale per rilanciare l'hockey su prato a Trieste. L'Associazione Sportiva Dilettantistica Hockey Club Trieste, ex Hockey Junior Italia, ha presentato i suoi ambiziosi programmi sabato sera, in occasione di un incontro pubblico organizzato per festeggiare i 60 anni di storia di questo sport a Trieste. Con il «presidentissimo» Aldo De Bortoli ospite d'ecce-

zione, chiamato a raccontare i ricordi più belli del glorioso passato agonistico cittadino, sono stati sottolineati i trascorsi di una disciplina che, nata nel 1939 nella nostra città con il Guf Trieste iscritto agli allora campionati littorali, ha portato alla stessa nel 1948 anche un titolo italiano assoluto, grazie alla squadra maschile dell'Hockey Club Trieste.

Non solo, però: dodici an-

ni dopo, nel 1960 il gruppo juniores dell'Unione Sportiva Triestina regalò alla città anche lo scudetto di categoria. I risultati di prestigio ottenuti sul campo facevano leva su una tradizione che ha portato una dozzina di atleti alabardati a vestire la maglia azzurra e un gran numero di dirigenti e arbitri giuliani a ricoprire ruoli di primo piano, anche in campo internazionale. Fra

Potenziamento del settore giovanile nel programma triennale
«Abbiamo tre anni per rilanciare un'antica, grande disciplina»

questi, vanno certamente ricordati, nel settore arbitrale, Emilio ed Ermanno Mari, Italo Maiola, Bruno Calza, Adriano De Vecchi (che diresse anche una semifinale di un campionato del mondo), Roberto Cercego e perfino l'onorevole Roberto Menia. Sul fronte giocatori, invece, Fronte Verin, Dario Bais, Aldo Hafner, Claudio Candotti, Franco Caggianelli, Egidio de Micheli, Bruno Zerial, Nevio Busan, Giorgio Simsi, Sergio Dintignana, Franco Serni e Marco Godina hanno difeso in differenti occasioni i colori della nazionale italiana.

L'unica società che attualmente si sta cimentando nell'attività agonistica è proprio l'Asd Hockey Club Trieste, che con le partecipazioni delle formazioni seniores alla serie A2 femminile e alla B maschile, Sul fronte giovanile, con il coordinamento del direttore tecnico Roberto Weiss, è stata avviata una collaborazione con il Cus tramite l'istruttore Giuliano Duranti. Ben 120 ragazzi, fra i 9 e gli 11 anni, stanno prendendo confidenza

con questo sport alla scuola Duca d'Aosta, dove a fine gennaio si terrà un torneo dimostrativo. A giugno, poi, sul campo di Prosecco si replicherà il tutto con il 6° International Youth Hockey Festival (nell'ultima edizione, nel 2004, parteciparono ben 500 ragazzi provenienti da sette nazioni europee): la dimostrazione di come il vivaio rappresenti una base imprescindibile per la creazione di una società solida.

Potenziamento del settore giovanile, ma non solo: il progetto triennale prevede un sostanzioso rinnovamento del complesso di Prosecco. Su questo aspetto si è soffermato il presidente del sodalizio, Dante Tommasini: «Vogliamo creare delle strutture a supporto del campo in erba, che dovrà essere completo di ogni servizio con spogliatoi e docce funzionanti e in buone condizioni. Una zona gioco per le famiglie, il cosiddetto Club House, luogo d'incontro ideale fra le vecchie glorie del nostro sport e le nuove leve, e un punto bar e ristorazione che possa porta-

re anche delle entrate alla nostra realtà».

Il controllo costante delle finanze, ultimo punto fondamentale del programma di Tommasini: «Ricerchiamo dei partner che condividano con noi il progetto dello sport come funzione sociale, ma sappiamo, con realismo, che la base per le nostre casse deve arrivare dall'autofinanziamento. Per questo faccio un appello a tutti gli appassionati e agli ex atleti, affinché vogliano diventare soci della nostra associazione». A chiudere l'incontro è arrivata anche la simbolica consegna, da parte di De Bortoli, del vecchio gagliardetto dell'Hockey Club Trieste a Tommasini: un passaggio di consegna che vuole essere un'investitura.

Nella speranza che l'hockey su prato triestino possa replicare, un giorno, il trionfo del 1948. Per il momento, in tre anni, si punta a dare alla società un'importante solidità strutturale. Un passo per volta, come ha voluto precisare in ultimo proprio il presidente Tommasini.

Matteo Unterwieser

BOCCE

La capolista vince nettamente a Prosecco, per 15-5, rispettando il pronostico della vigilia
Portuale: niente da fare contro San Daniele

TRIESTE Il Portuale ospita a Prosecco la capolista San Daniele e non la spunta, è battuto per 15-5 come da previsioni della vigilia. Ad ogni modo non c'è nulla da recriminare perché i triestini sono entrati in campo determinati, consapevoli d'avere davanti uno squadrone ma altrettanto deciso a non regalare niente. Il presidente Nevio Coverlizza non si dispera, anzi - dopo prima di tutto fare i miei complimenti al presidente Cescutti del San Daniele - ci dichiara a giochi fermi - ha in mano una forza che merita sicuramente

di partecipare alle finali italiane per il titolo e sono certo che metterà in serie difficoltà liguri e piemontesi. Noi abbiamo giocato bene e non ho assolutamente nulla da rimproverare ai miei.

Infatti che dire su questa sconfitta preventivata? Il San Daniele ha una rosa di giocatori dove il più debole ha come minimo qualche titolo italiano, gli altri sono pluri titolati, alcuni vanta-

no anche titoli e record mondiali. Il Portuale ha dato il meglio di sé ed pertanto giusto elogiare almeno quelli che hanno fatto risultato a cominciare dai velocisti. Veramente ottima figura per Buzzai e Braidà contro i campioni Curnerio e Di Fant, nella staffetta hanno perso di misura con 43 colpite su 52 tirate, i friulani hanno corso di più, infatti 46 colpite su 55, la differenza, in definitiva, sta proprio in quei tre tiri di più. Braidà nel tiro rapido si prende una gran soddisfazione e supera Di Fant con 37 su 43, velocissimo il friulano ma a discapito della precisione, 35 su 47 per lui. Nel combinato Luca Balos controlla Denis Zambon, lo tiene sempre a distanza e lo

supera per 22 a 18 e infine Mauro Ceper, un capolavoro il suo contro il grande Stefano D'Agostini. Ceper, una volta di più dimostra che non gli piace perdere e non guarda in faccia nessuno. Allo scadere del tempo il pluricampione italiano conduce per tre punti, sceglie la bocciata, colpisce e lascia al triestino tre bocce in mano convinto che difficilmente riuscirà a piazzarle tutte, ma Ceper non si lascia prendere dall'emozione, accosta di precisione, raccoglie tre punti e pareggia 10-10 con un avversario forte ma soprattutto sportivissimo.

TRIS

Bello Caf è quello più in vista ai Campi Flegrei napoletani

NAPOLI Doppio chilometro alla pari per i 20 trottatori impegnati ad Agnano nel Premio dei Vini, prima Tri settimanale. Il palermitano Bello Caf arriva ai Campi Flegrei con un buon curriculum e si presenta nel ruolo principale pur al cospetto di Kentucky Classic, reduce da un bel piazzamento proprio in campo Tris. Ci sta bene anche il bel piazzamento a Dominio Ors, Come On Boy, Abacuss e Deep Pain Lf. **Premio dei Vini**, euro 22.680, metri 2060. **A metri 2060:** 1) Brush (N. Merola); 2) Corsair Om (A. Vassalli); 3) Abacuss (M. Minopoli jr.); 4) Danna (N. Gallucci); 5) Biberon Fornys (G. B. Terracino); 6) Avalon (M. Cheli); 7) Come On Boy (G. Scherillo); 8) Indra Giri (M. Mangiapane); 9) Dark degli Ulivi; 10) Dominio Ors; 11) Danubio Reale; 12) Elueshadow; 13) Artur di Jesolo; 14) Capriccio di Pri; 15) Deep Pain Lf; 16) Infernal November; 17) Demon Boss; 18) Gerda Djuhm; 19) Kentucky Classic; 20) Bello Caf. **Nostri favoriti.** Pronostico base: 20) Bello Caf. 19) Kentucky Classic. 17) Demon Boss. Aggiunte sistematiche: 10) Dominio Ors. 7) Come On Boy. 3) Abacuss. Nella tris di ieri: montepremi 770.371,50 euro; vincitori 6.035; quota 76,59 euro. (ger)



La staffetta maschile olandese 4x50 stile libero, oro europeo con il nuovo record mondiale

Il momento del via per la staffetta 4x50 stile libero maschile, la gara che ha chiuso i campionati europei in vasca corta di Trieste (Foto Lasorte)

NUOTO Gli Europei chiusi alla grande: record mondiale degli olandesi (4x50 stile libero) e 7 primati tricolori

Magnini e Pellegrini, l'Italia è d'oro

Sei medaglie azzurre nella giornata finale e vittoria nella classifica a punti

L'ORGANIZZAZIONE

I presidenti della Len e della Fin orgogliosi del lavoro svolto

Consolo: «Trieste promossa a pieni voti»

TRIESTE Le luci si spengono e il sipario si abbassa sugli indimenticabili Europei di nuoto che si sono tenuti in questi giorni a Trieste. Un grande evento sportivo, caratterizzato anche dall'efficienza organizzativa e dalla perfetta sincronia tra la Federazione italiana nuoto, il Comune e la Len (Ligue européenne de natation).



Paolo Barelli, presidente Fin

«Non ci sono state sbavature - ha dichiarato Bartolo Consolo, presidente della Len - e francamente non avevamo dubbi sulla capacità organizzativa di Trieste. Tutta la città ci ha accolto in modo sublime e ci ha garantito il massimo dell'ospitalità e della sicurezza. Non dimentichiamo che era presente la nazionale israeliana che è stata costantemente tenuta sotto controllo per garantire loro la totale serenità durante la permanenza a Trieste. È stata un'emozione venire in questa struttura che ha dimostrato di reggere perfettamente l'ondata d'urto che manifestazioni di questo tipo provocano».

Non è stata riscontrata

nizzative e una piscina assolutamente stupenda, c'è stato un grande lavoro tra la Fin e il Comune di Trieste. Tanto che i notoriamente efficienti svedesi, ci hanno chiesto suggerimenti sull'organizzazione di grandi eventi. Abbiamo accolto - ha continuato Barelli - 38 nazioni che se ne vanno molto soddisfatte, da tutti i punti di vista: tecnico, organizzativo e perché no, anche gastronomico. Siamo stati contattati da alcune nazionali che ci hanno chiesto di poter usufruire della piscina 'Bianchi' per i loro collegiali.

Ora ci stiamo organizzando con il Comune di Trieste affinché si possa costruire una struttura mobile per coprire la piscina olimpionica esterna. Un intervento di questo tipo farebbe sì che questo Centro Federale diventasse il numero uno in Italia. Il risalto mediatico di questi giorni - ha concluso il presidente della Fin - ha fatto bene al nostro sport e a questa splendida città che ha dimostrato un grande spirito di accoglienza e un respiro internazionale».

g.d.c.

TRIESTE L'Italia chiude in maniera trionfale la nona edizione degli Europei di nuoto in vasca corta. Le imprese di Filippo Magnini e Federica Pellegrini regalano emozioni uniche al numeroso pubblico triestino: Pippo e Fede si impongono nelle loro gare dei 200 stile libero, rispettivamente in 1'42"89 e 1'55"54, prestazioni che valgono ad entrambi i nuovi record italiani. Non una novità, ormai, per la piscina della «Bruno Bianchi»: alla fine, i primati nazionali ritoccati sono stati ben ventidue nell'arco di quattro giornate.

I due ori, però, non sono stati le sole soddisfazioni di ieri per il gruppo azzurro. Nella stessa gara dei 200 stile maschile, Magnini ha preceduto il grande Massimiliano Rosolino, argento con un tempo inferiore al suo personale, precedente di più di un secondo (1'43"32). Una doppietta che ha mandato letteralmente in visibilibio i tifosi presenti: nella grandezza dell'impresa, Magnini ha confermato anche le stimmate del leader vero, autentico, andando ad abbracciare subito il compagno di squadra prima di fare festa assieme. A braccia alzate, con i pugni chiusi, raccogliendo il tripudio della folla: due simboli di questo sport per un'immagine da consegnare agli annali. Un

trionfo di una portata tale da costringere anche lo speaker, dopo la premiazione ufficiale, a fermare i due per consentire loro di ringraziare tutti i presenti. Ed è stato boato nel boato: dopo i 100 metri da record europeo, per Magnini è arrivata l'annunciata doppietta, con tanti saluti per il precedente limite di Lamberti.

La Pellegrini, dal canto suo, ha potuto festeggiare il suo primo successo di rilievo internazionale, toccando contemporaneamente alla svedese Lillhage, che ha condiviso con lei il sapore del gradino più alto del podio. Ma l'Italia, ieri, non è stata solo questo: stratosferica Cristina Chiuso nei 50 stile libero (24"37, record italiano migliorato per la terza volta in giornata), seconda alle spalle dell'olandese Veldhuis. Due bronzi, infine, hanno completato il bilancio azzurro: Chiara Boggia, nei 100 rana (1'06"98, ex-aequo con la tedesca Weiler e record italiano) e Paolo Bossini, 2'07"70 nei 200 rana con un pizzico di delusione per non aver bissato il titolo di Vienna 2004. Infine, bravi anche Mattia Nalesso sui 50 dorso (eliminato in semifinale, ma il suo 23"68 gli è valso il nuovo limite italiano) e la Filippi, quarta nei 400 misti. Il commissario tecnico Alberto Castagnetti ha potuto così festeggiare il

primo posto assoluto nella classifica per nazioni, nonché il terzo per numero di medaglie vinte, 13 in tutto (tre ori, quattro argenti e sei bronzi). Un bottino che mai prima nella storia l'Italia era riuscita ad ottenere nella rassegna continentale in vasca corta: un pezzo di storia del nostro nuoto è stato scritto proprio a Trieste, nel meraviglioso e funzionale polo natatorio. Non si poteva chiedere di meglio alla manifestazione, considerati anche gli otto primati mondiali (l'ultimo proprio ieri con la staffetta 4x50 stile dell'Olanda maschile) e i dodici europei registrati da giovedì fino a domenica.

A completamento del quadro dell'ultima giornata, vanno ricordati i successi dello sloveno Mankoc nei 100 misti (52.65), per la gioia del nutrito numero di sostenitori giunti da oltre confine, della polacca Kaminská nei 100 rana (1.06.51), dell'eterna slovacca Moravcová nei 100 farfalla (58.19), dell'ucraina Amshennikova nei 200 dorso (2.05.12), dello svedese Froelander nei 50 farfalla (23.08) e di Lázló Cseh, ungherese al terzo titolo 2005, nei 100 dorso (51.29). Alla fine, applausi per tutti. Anche per Trieste, nuova capitale del nuoto italiano.

Matteo Unterweger

Il medagliere				
	O	A	B	Tot.
1 GERMANIA	5	4	7	16
2 POLONIA	5	4	2	11
3 OLANDA	5	1	2	8
4 UNGHERIA	4		1	5
5 ITALIA	3	4	6	13
6 FRANCIA	3	3	2	8
7 SVEZIA	3	2	3	8
8 UCRAINA	3	2	1	6
9 RUSSIA	2	8	4	14
10 G.BRETAGNA	1	3	4	8
11 DANIMARCA	1	3		4
12 FINLANDIA	1	1	1	3
13 SLOVENIA	1		2	3
14 AUSTRIA	1		1	2
15 SLOVACCHIA	1			1
16 LITUANIA		1	1	2
17 GRECIA		1		1
18 BIELORUSSIA			1	1
18 CROAZIA			1	1
18 SVIZZERA			1	1

Presidenza del Consiglio dei Ministri

I NOSTRI POLLI POSSONO ANDARE A CRESTA ALTA.

I POLLI ALLEVATI E VENDUTI IN ITALIA SONO CONTROLLATI, SICURI E NUTRIENTI. NON RINUNCIAMOCI.

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI



Ministero della Salute



Il nostro protagonista ha abbassato due volte il primato continentale nei 100 stile libero, ma ha mancato il mondiale

Filippo: «Meglio i titoli che i record»

Rosolino raggiante: «Qui si è alzato di nuovo il sole per me, dopo due anni di buio»

LA POLEMICA

Gelosie e antipatie fra gli azzurri

I leader compatti: «Non è vero»

TRIESTE «Sono tutte falsità, non ho mai rilasciato quelle dichiarazioni». A margine del suo trionfo nei 200 stile libero, Federico Pellegrini mette, a tacere le voci circolanti da giovedì sera in relazione alle presunte accuse che la nostra nuotatrice avrebbe lanciato alla nazionale azzurra per l'atteggiamento «ipocrita» (si riporta testualmente, ndr) tenuto nei suoi confronti ai Mondiali di Montreal dell'estate scorsa. Parole che, lette poi sui giornali, avevano indotto Massimiliano Rosolino, uno dei veterani della squadra, a una replica piuttosto secca il giorno dopo: «Non credo che ci sia qualcuno che le tifi contro - aveva detto il napoletano venerdì -, ma se esiste qualche atteggiamento simile, un motivo ci sarà. Un campione vero, però, deve riuscire ad andare oltre anche a questo. In ogni caso, non è lei la mia atleta preferita».

farlo...». Chiaro il riferimento all'autore del presunto scoop.

Insomma, niente polemiche. Anzi, la classica clicheggiata sulla torta nella giornata del trionfo. In effetti, allargare una rapida occhiata alla tribuna riservata agli atleti e al loro staff, il clan azzurro ha indubbiamente sostenuto la performance della compagna di squadra. E anche il nostro numero uno, Filippo Magnini, ha voluto ribadire in maniera secca e inequivocabile il concetto dell'unione del gruppo. Per chiarirlo in via definitiva, ha utilizzato due modi di

Pellegrini smorza i toni del battibecco con Rosolino: «La squadra è unita»

versa. Non c'è alcun problema tra di noi». A posteriori, dunque, bisogna rivalutare anche le dichiarazioni rilasciate da Alessio Boggiatto dopo la vittoria del suo secondo bronzo. Il torinese aveva detto: «Non ho notato nessun problema di questo tipo (in riferimento a eventuali rivalità e gelosie interne, ndr)». D'amore e d'accordo, almeno ora. Trieste non solo ha portato all'Italia risultati di tutto rispetto ma, se mai prima vi fosse stato realmente qualche problema di carattere umano, seppur di piccola entità, anche un'armonia che fa da giusta cornice a trionfi agonistici.

TRIESTE La pioggia di record internazionali porta anche acqua italiana. Dopo aver battuto il record europeo venerdì durante la semifinale del 100 stile libero, Filippo Magnini ha voluto fare il bis sabato siglando un ulteriore record europeo e vincendo la medaglia d'oro (lo stesso colore della sua cuffia), e non contento è arrivato primo anche nei 200 stile. È stata un'emozione vedere Magnini che cantava l'Inno di Mameli accompagnato dal pubblico della «Bianchi» che, raccolto in un immenso tricolore, gli tributava un applauso lunghissimo per ben due volte.

Il campione del mondo voleva attaccare il record di Crocker e Schoeman, ma si è fermato a 30 centesimi.

Ci ha provato; si è ulteriormente avvicinato e ha rimandato l'appuntamento. Ma, come dice Magnini, «le medaglie restano, i record passano. Ci proverò la prossima volta». Così gli è bastato il 46°52, un tempone atteso persino dal Presidente del Coni, Gianni Petrucci, sabato a Trieste: «È un ragazzo straordinario, non potrà che migliorare. Mi piace la sua tecnica e la semplicità con la quale si muove anche fuori dalla piscina. È l'immagine positiva e vincente del mondo dello sport e del nuoto».

«È fantastico - ha detto Pippo - due record europei consecutivi e due medaglie d'oro in due giorni. Avrei voluto battere il mondiale; mi sono avvicinato e ho di-

mostrato di poter essere il numero uno anche in vasca corta. Sono anche riuscito a difendere il titolo dei 200 stile libero che ho conquistato a Vienna. E sono felice - ha continuato l'oro europeo - perché così abbiamo dimostrato che anche noi italiani riusciamo ad essere forti nei 100 stile. Magnini, nei 100 stile, ha lasciato dietro di sé il tedesco Deibler e il russo Lagunov, a quasi un secondo, e ha trascinato Alessandro Calvi, sesto con il personale di 47'95.

Nei 200, ieri, ha battuto di 43 centesimi il suo compagno di squadra Rosolino, col quale ha messo a segno la fantastica accoppiata or-
argento nella gara più avvincente per il pubblico su-

gli spalti. Il napoletano era
raggiante, da due anni non
vinceva più e molti lo vede-
vano sul viale del tramon-
to.

E invece proprio a Trieste è uscito dal tunnel: «Dopo le due settimane di preparazione qui a Trieste per gli Europei, oggi da questa vasca si è alzato il sole anche per me dopo due anni di buio e sono felice che sia accaduto proprio qui - ha detto al pubblico che lo osservava direttamente dal microfono dello speaker, subito dopo la premiazione - E' stata una gara fantastica, una delle più belle della mia vita - ha continuato - all'età di ventisette anni sono stato capace di abbassare il mio limite personale di oltre un secondo».

Giacomo Del Campo



Magnini e Rosolino insieme sul podio dei 200 metri stile libero

PRIMO BILANCIO

*Bioniche anche le staffette
femminili olandesi, anche
loro killer di record iridati*

di Matteo Contessa

TRIESTE Com'era successo nella giornata inaugurale, anche venerdì l'atmosfera in piscina è subito diventata incandescente. Neanche il tempo di prendere posto sulle tribune che già la francese Manaudou, una delle protagoniste annunciate, ha nuotato la prima finale di giornata (gli 800 stile libero) come nessuno mai prima di lei. Il cronometro ha segnato 8'11"25, oltre due secondi sotto il vecchio primato della giapponese Yamada. Dieci secondi dietro la Manaudou, al quinto posto, è arrivata Simona Ricciardi il cui 8'21"40 ha comunque fissato il nuovo primato italia-

E subito dopo è toccato all'«uomo chiamato motoscafo», l'ungherese Cseh, che già giovedì aveva lasciato



Federica Pellegrini

tutti a bocca aperta nei 200 metri (oro e record mondiale). Nella distanza doppia ha raddoppiato anche vittorio e primato mondiale, questa volta nuotando in 4'00"37. Dietro di lui, comunque di questi tempi inavvicinabile, ha fatto infiammare la Bianchi la coppia italiana Marin-Boggiatto, che ha vinto argento e bronzo. E il primo ha portato a casa anche il primato italiano (4'02"88).

Nella seconda e terza giornata la francese e l'ungherese protagonisti con due primati a testa

Manaudou e Cseh come nessuno al mondo

Il terzo squillo è stato il più atteso, per noi italiani. Quello di Pippo Magninì nei 100 stile libero, suonato in semifinale: 46'55, nuovo primato europeo, ottenuto in tutta scioltezza e appena a 30 centesimi da quello mondiale. Il campione del mondo ha dato l'impressione di stare solo a scaldare il braccio in vista della finale, niente di più. Eppure ciò è bastato per seminare gli avversari e fermare i cronometri sul miglior tempo continentale.

E per concludere la giornata, proprio all'ultima gara, altro primato mondiale: quello delle olandesi Schreuder, Dekker, Groot e Veldhuis nella staffetta 4x50 stile libero nuotata in 1'36"27. Le italiane (Manca, belli, Pellegrini, Tecchio e Chiuso) hanno ottenuto per conto loro il primato nazionale con 1'40"31. E altri

due record italiani sono giunti da Chiara Boggiatto nei 200 rana con 2'23"40 e d'Elena Gemo (59"54) nei 100 dorso.

Siccome non c'è due senza tre, sabato non si poteva partire in tono minore. E allora subito un altro bis: quello del russo Xuri Priukov nella quarta batteria dei 1.500 stile libero. Come aveva fatto giovedì, togliendo il primato europeo dei 400 a Rosolino, così ha fatto l'altro ieri migliorando nello stesso di 4 secondi e mezzo (14'27"12). Il primato ha scalato l'ambiente, poi la francese Manaudou l'ha reso in caducense con i suoi 400 stile libero nuotati in volata. Fresca primatista europea era arrivata a Trieste per prendersi anche la vetta del mondo e non ha mancato l'obiettivo. Non ha visto nessuna avversaria, ha corso da sola contro il tempo.

chiudendo in 3'56"79. Dietro di lei, al primo test pro-bante sulla distanza Federica Pellegrini ha portato a casa la medaglia di bronzo, ma si è tolta anche lo sfizio di stabilire il nuovo primato italiano con 4'02"81. Fra Prilukov e Manaudou si è inserito Alessandro Terrin, che nella semifinale dei 50 rana ha messo tutti in fila col nuovo limite italiano, fissato in 26"86.

Ma la grande attesa, sabato, era per Filippo Magnini. In programma c'erano 100 stile libero, la sua gara, per l'Italia l'attesa del primo oro «sicuro» e di un nuovo record. Magnini ha saputo regalare al grande pubblico che gremiva la «Bianchi» entrambe le cose, ma il primato raggiunto era «solo» quello centinientalesimo (46°52) limando di 3 centesimi quello da lui stesso ottenuto il giorno prima.

Super Pippo ha nuotato in accelerazione i primi 50 metri, poi è uscito con tutta la sua forza esplosiva, tenendo nei secondi 50 metri una cadenza di bracciate assolutamente insostenibile per gli avversari. E finalmente il pubblico triestino ha potuto cantare l'inno di Mameli, atteso da giovedì, ma fino ad allora mai ascoltato

E il remake del giorno prima veniva completato con il record mondiale della staffetta, nell'ultima gara. E come venerdì, anche sabato sono state le olandesi (Schreuder, Nijhuis, Dekker e Veldhuis) ad abbassare il primato mondiale nella 4x50 mista col tempo di 1'47"44. Appena ai piedi dal podio l'Italia (Gemo, Boggiaito, Maccagnola, Chiuso) che però si è consolata con un 1'50"16 che rappresenta il nuovo limite italiano in vasca corta.

D più
ALIMENTARI

Segui la tua stella del
RISPARMIO!

Amstrad Lettore DVD/MPEG4
schermo tft 7"
compatibilità con formati DVD, VCD, CD, MP3,
WMA, CD-R, DVD-R, MPEG CD
telecomando, circuito anti shock
elettrico, batteria ricaricabile,
adattatore per auto,
disposto di custodia
per installazione in auto

189,00

Valigetta Fai da Te
trapano elettrico a percussione
220/230v-50Hz
potenza: 500w
velocità regolabile da 0 a 2500 giri
mandrino da 13 mm
smerigliatrice angolare
220/230v-50Hz
potenza 500w
velocità max 11000 giri al minuto
levigatrice orbitale
187*90mm
220/230v-50Hz
potenza 135w
velocità max 10000r/minuto
seghetto alternativo
220/230v-50Hz
potenza 350w
accessori:

9 punte per metallo
5 punte per muro
5 mole abrasive allo zirconio
1 livella incorporata
1 misuratore di profondità di perforazione
1 coppia di spazzole motore di ricambio

39,90

**Vino Ribolla
gialla DOC
Collio 2004**
cl 75 al lt € 3,32

**Vino Refosco dal
Peduncolo rosso
DOC Colli
orientali del
Friuli 2003**
cl 75 al lt € 3,32

**Vino Pinot nero
DOC Collio 2003**
cl 75 al lt € 3,32

**Vino Merlot
DOC Collio
2004** cl 75 al lt € 3,32

**Vino Sauvignon
DOC Collio 2004**
cl 75 al lt € 3,32

**Vino Pinot grigio
DOC Colli orientali
del Friuli 2004**
cl 75 al lt € 3,32

2,49

2,39

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzaroli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), **GORIZIA** Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina), **TRIESTE** Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8),
TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), **MONFALCONE** Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)

da **Giovedì**
12 Dicembre

RIBASSO!
ancora più conveniente

Cioccolatini assortiti Paris
g 340 al kg € 9,38

3,99

3,19

Grana Padano DOP
g 500 circa

8,69

al kg
8,49

Patate fritte
surgelate kg 2,5 al kg € 0,78

kg 2,5

2,35

1,95

**Asti Spumante
DOCG**
cl 75 al lt € 3,05

2,49

2,29